Centrale di allarme

VERSA

Versione firmware 1.02

MANUALE DI PROGRAMMAZIONE

Satel

GDAŃSK

CE

versa_p_it 06/11

SATEL si pone come obiettivo il continuo miglioramento della qualità dei suoi prodotti. Per questo si potranno avere cambiamenti delle loro specifiche tecniche e aggiornamenti del relativo firmware. Informazioni sulle modifiche apportate si possono trovare nel nostro sito web.

Vieni a farci visita sul sito:
http://www.satel-italia.it

Funzionalità introdotte con la versione di firmware 1.02

Parametri globali	Nuove opzioni: – RISPOSTA/CONTROLLO REMOTO SE INSERITA PARTIZIONE 1 – RISPOSTA/CONTROLLO REMOTO SE INSERITA PARTIZIONE 2
Uscite	Nuove Uscite: – 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO – 21. RESET MEMORIA RILEVATORI
Moduli di espansione	Gestione modulo vocale interattivo INT-VG
Messaggi	Possibilità di confermare la ricezione del messaggio vocale inserendo il codice dalla tastiera del telefono, se il modulo INT-VG è connesso alla centrale. La conferma di ricezione del messaggio vocale cancellerà la coda messaggi relativa all'evento. Possibilità di accesso al menù vocale interattivo dopo l'inserimento del codice di conferma ricezione messaggio.
Diritti utente	Nuovo diritto: ACCESSO INT-VG.

INDICE

1. Aggiornamento del firmware della centrale 4
1.1 Aggiornamento del firmware mediante ingresso in modalità programmazione 4
1.2 Aggiornamento del firmware senza ingresso in modalità programmazione 5
2. Programmazione 5
2.1 Tastiera 5
2.1.1 Accesso da tastiera alla modalità programmazione 6
2.1.2 Accesso hardware alla modalità programmazione 6
2.1.3 Accesso alle funzioni mediante i tasti freccia di scorrimento 7
2.1.4 Accesso alle funzioni mediante le scorciatoie numeriche 7
2.1.5 Parametri 8
2.1.6 Opzioni e Gruppi 8
2.1.7 Programmazione con il metodo “passo-passo” 9
2.1.8 Menù modalità programmazione 9
2.1.9 Immissione di dati mediante tastiera VERSA-LCD 14
Numeri decimali 15
Numeri esadecimali 15
Programmazione dei numeri telefonici 15
Immissione di nomi 16
2.1.10 Immissione di dati mediante tastiera VERSA-LED-GR 17
Numeri decimali ed esadecimali 17
Programmazione dei numeri telefonici 19
2.1.11 Termine della modalità programmazione 19
2.2 Programma DLOADX 19
2.2.1 Menù generale del programma DLOADX 19
2.2.2 Cambiamento del codice di accesso al programma DLOADX 21
2.2.3 Parametri di comunicazione del programma DLOADX con la centrale VERSA 22
2.2.4 Avvìo della programmazione locale senza verifica degli identificatori 24
2.2.5 Avvìo della programmazione locale con verifica degli identificatori 24
2.2.6 Avvio della programmazione locale mediante i pin RESET 25
2.2.7 Termine della programmazione locale 26
2.2.8 Avvìo della programmazione remota mediante modem 26
Configurazione del modem collegato al computer 26
Collegamento iniziato dalla centrale VERSA 26
Collegamento iniziato dal programma DLOADX 27
Collegamento richiesto dal programma DLOADX e iniziato dalla centrale VERSA mediante richiamata 27
2.2.9 Avvio della programmazione remota attraverso la rete Ethernet 28
Collegamento iniziato dalla centrale 29
3. Parametri globali 29
3.1 Parametri globali 29
3.2 Tempi e ritardi 34
4. Partizioni 35
4.1 Parametri e opzioni delle partizioni 35
5. Zone 38
5.1 Numerazione delle zone nel sistema 39
5.1.1 Zone cablate 39
5.1.2 Zone senza fili 40
5.2 Resistenza di Fine Linea della zona 40
5.3 Parametri delle zone 40
5.4 Tipi di zona 44
5.5 Opzioni zone 45
6. Uscite 48
6.1 Numerazione delle uscite nel sistema 48
6.1.1 Uscite cab 49

6.1.2 Uscite senza fili 49
6.2 Tipi di uscite 49
6.3 Parametri delle uscite 50
6.4 Opzioni delle uscite 52
6.5 Controllo rapido delle uscite 54
7. Programmazione delle tastiere e dei moduli di espansione 54
7.1 Tastiera VERSA-LCD-GR / VERSA-LED-GR 56
7.2 Modulo di rete LAN ETHM-1 58
7.3 Controller del sistema senza fili ABAX 60
7.3.1 Parametri dei dispositivi senza fili nel sistema ABAX 61
7.3.2 Rilevatori senza fili – regole generali di programmazione 63
7.3.3 Sirene senza fili – regole generali di programmazione 64
7.3.4 Moduli di espansione senza fili per la remotizzazione di zone ed uscite cablate – regole generali di programmazione 65
7.3.5 Presa 230 V CA con controllo remoto senza fili – regole generali di programmazione 65
7.3.6 Configurazione dei dispositivi senza fili attraverso il programma DLOADX 65
7.3.7 Configurazione dei dispositivi senza fili attraverso la tastiera LCD 68
7.4 Lettore di tessere di prossimità 71
8. Timer 72
9. Vigilanze 73
9.1 Parametri e opzioni Vigilanze 75
9.2 Codici eventi 77
9.3 Procedura di programmazione 77
10. Messaggi 78
10.1 Parametri ed opzioni dei messaggi 79
10.2 Assegnazione eventi 79
10.3 Messaggi vocali e Messaggi SMS 79
10.4 Procedura di programmazione 80
11. Modelli utente 80
11.1 Parametri dei modelli utente 82
11.2 Funzioni assegnate ai pulsanti del telecomando 83
11.3 Conferme assegnate ai LED del telecomando APT-100 85
12. Default 86
13. Rispetto dello standard EN 50131 Grado 2 87

1. Aggiornamento del firmware della centrale

Prima di procedere alla programmazione di una centrale, si consiglia di controllare la disponibilità di una versione del firmware più recente. Il firmware della centrale può essere aggiornato utilizzando il programma d'aggiornamento specifico per il modello di centrale VERSA. Prima dell'esecuzione del programma d'aggiornamento è necessario collegare la porta seriale RS-232 (TTL) della centrale con una porta COM del PC (eventualmente emulata con apposito adattatore USB a seriale) utilizzando il cavo opzionale SATEL tipo DB9FC/RJ-KPL (parte del set opzionale DB9FC/RJ-SET). Il programma di aggiornamento del firmware della centrale è disponibile sul sito internet **www.satel.eu** oppure **www.satel-italia.it**.

Note:

- *Durante l'esecuzione del programma di aggiornamento la centrale non esegue le sue normali funzioni. Si consiglia di rendere temporaneamente non attivabili eventuali sirene autoalimentate, per evitare che queste possano attivarsi durante l'aggiornamento.*
- *Se, per qualsiasi motivo, la procedura d'aggiornamento del firmware si dovesse interrompere (ad esempio a causa della perdita dell'alimentazione o di comunicazione) con l'effetto di corrompere il firmware, la centrale non si accenderà normalmente ma resterà in attesa della riesecuzione dell'aggiornamento.*

1.1 Aggiornamento del firmware mediante ingresso in modalità programmazione

1. Inserire nella tastiera il **codice Installatore** (di fabbrica: 12345) e premere il tasto [*].
2. Premere di seguito i tasti [0] [0] [#] per eseguire la funzione PROGRAMMAZIONE tramite la quale si accede alla *modalità programmazione*.
3. Premere di seguito i tasti [0] [9 wxyz] [#] per avviare la funzione STARTER. Sullo schermo della tastiera LCD apparirà il messaggio: "Avvia il programma di aggiornamento sul PC...". La centrale resterà in attesa di avviare la comunicazione con il programma di aggiornamento del firmware (NB: la pressione del tasto [*], interrompe l'esecuzione della funzione STARTER).
4. Eseguire nel computer il programma di aggiornamento.
5. Fare 'click' con il mouse sul bottone .
6. Si apre una finestra di dialogo in cui si chiede di selezionare la porta COM di comunicazione del computer al quale è collegata la centrale. Premere quindi il bottone "OK". Il programma d'aggiornamento inizierà la comunicazione con la centrale.
7. Sono dapprima visualizzate le informazioni relative alla versione del firmware presente nella centrale e a quello contenuto nel file del programma d'aggiornamento. Si apre quindi una finestra in cui:
   - si comunica che la versione da caricare è più recente di quella presente;
   - si richiede di confermare o no la continuazione della procedura. Se il firmware deve essere aggiornato, darne conferma premendo il bottone "Yes" (Sì).

   Inizierà allora il processo di aggiornamento del firmware della centrale che non dovrà essere interrotto fino alla sua normale conclusione.

Nota: *Per effettuare l'aggiornamento del firmware della centrale non è richiesto venga effettuato un backup della programmazione in quanto questa non viene interessata dalla procedura.*

1.2 Aggiornamento del firmware senza ingresso in modalità programmazione

1. Eseguire nel computer il programma di aggiornamento.
2. Fare 'click' con il mouse sul bottone .
3. Si apre una finestra di dialogo in cui si chiede di selezionare la porta COM di comunicazione del computer al quale è collegata la centrale. Mettere la spunta alla casella RESTART. Premere quindi il bottone "OK".
4. Disalimentare la centrale, prima interrompendo l'alimentazione del circuito 230 V CA a cui è collegato il suo trasformatore e dopo scollegando la batteria.
5. Rialimentare la centrale, prima ricollegando la batteria e dopo ripristinando l'alimentazione del circuito 230 V CA a cui è collegato il suo trasformatore. Il programma d'aggiornamento inizierà la comunicazione con la centrale.
6. Sono dapprima visualizzate le informazioni relative alla versione del firmware presente nella centrale e a quello contenuto nel file del programma d'aggiornamento. Si apre quindi una finestra in cui:
   a. si comunica che la versione da caricare è più recente di quella presente
   b. si richiede di confermare o no la continuazione della procedura. Se il firmware deve essere aggiornato darne conferma premendo il bottone "Yes" (Sì) (**entro 10 secondi**).

   Inizierà allora il processo di aggiornamento del firmware della centrale che non dovrà essere interrotto fino alla sua normale conclusione.

2. Programmazione

La centrale di allarme può essere programmata in locale tramite tastiera oppure in locale o in remoto mediante un computer su cui è eseguito il programma DLOADX.

2.1 Tastiera

La programmazione della centrale da tastiera richiede l'immissione del **codice Installatore**. L'accesso mediante tale codice è regolato dall'impostazione di specifici parametri modificabili attraverso funzioni utente che possono essere richiamate o dall'utente Amministratore o, in ogni caso, da un utente in possesso del diritto di "*Download/Programmazione*". Di fabbrica l'opzione "*INST->ACC.PERM." (ACCESSO PERMANENTE DA CODICE INSTALLATORE)*, modificabile mediante la funzione utente **OPZIONI INST.** ([codice][✱] ▶0. DOWLD E PROGR. ▶5. OPZIONI INST.), è abilitata. Essa potrà essere disabilitata da un utente in possesso del diritto di "*Download/Programmazione*" dopo che l'impianto d'allarme è stato ultimato e verificato. Per eventuali altri interventi si potrà definire, di volta in volta, il tempo d'accesso alle funzioni della centrale attraverso il codice Installatore impostando opportunamente il parametro "*TEMPO DI ACCESSO INSTALLATORE*" modificabile mediante l'omonima funzione utente ([codice][✱] ▶0. DOWLD E PROGR. ▶6. T.ACCESSOINST.).

Note:

- *La funzione utente T.accessoInst. è disponibile solo se l'opzione "Inst->Acc.Perm." (ACCESSO PERMANENTE DA CODICE INSTALLATORE) è disabilitata.*
- *Se l'opzione "Inst->Acc.Perm." (ACCESSO PERMANENTE DA CODICE INSTALLATORE) è disabilitata e il parametro "Tempo di Accesso Installatore" è impostato a 0, allora sarà interdetto l'accesso alle funzioni della centrale mediante il codice Installatore.*

Da tastiera l'accesso alle voci dei (sotto) menù è facilitato dalle scorciatoie numeriche, cioè da sequenze di numeri che, quando immesse, permettono la rapida navigazione attraverso i vari (sotto) menù e quindi la selezione della voce di interesse.

La centrale deve passare dalla *modalità utente* alla *modalità programmazione* per rendere disponibili tutte le funzioni necessarie alla sua programmazione. Poiché la tastiera LED ha alcune limitazioni di programmazione (non è possibile, ad esempio, l'inserimento di nomi) **si consiglia di eseguire la programmazione della centrale mediante la tastiera LCD.**

La modalità programmazione è segnalata in tastiera attraverso il LED azzurro . Esso sarà:

- ***acceso fisso***, sulla tastiera dalla quale si è effettuato l'accesso al menù delle funzioni di programmazione;
- ***lampeggiante***, in tutte le restanti tastiere collegate alla centrale.

La modalità programmazione può anche essere segnalata acusticamente se è abilitata la relativa opzione.

Lo stato del LED fornisce ulteriori informazioni e cioè sarà:

- ***lampeggiante***, durante lo spostamento tra le voci dei (sotto) menù;
- ***acceso fisso***, dopo l'ingresso in qualsiasi funzione di programmazione.

In PROGRAMMAZIONE il sistema d'allarme non segnala:

- **gli allarmi provenienti dalle zone di tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO/USCITA – FINALE, 2. PERCORSO, 3. IMMEDIATA e 4. DOPPIA**
- **gli allarmi Manomissione (di zona, di centrale, di modulo, di sistema)**

Le funzioni della centrale sono numerate per permettere rapidamente il loro richiamo attraverso l'immissione da tastiera dei relativi numeri (indici). Esse sono organizzate secondo una struttura gerarchica (ad albero) di menù, la quale realizza dei percorsi guida utili per il raggiungimento della funzione d'interesse: si accede dapprima al menù di primo livello, quindi premendo il tasto con il numero della voce disponibile da tale menù si accede al sottostante sotto-menù (se esiste). Da notare che le voci che sottendono sotto-menù danno accesso ad essi alla sola pressione del relativo tasto numerico, mentre le voci che rappresentano le funzioni vere e proprie richiedono la pressione del relativo tasto numerico confermato dal tasto [#] oppure [▶] che ne attiva l'esecuzione oppure dà l'accesso all'impostazione dei suoi parametri. La transizione da un livello di menù ad un altro avviene dopo un'attesa di 2 secondi. La tastiera LCD mostra, per ogni livello di (sotto) menù, l'elenco delle voci ad esso appartenenti.

2.1.1 Accesso da tastiera alla modalità programmazione

1. Inserire da tastiera il **codice Installatore** (di fabbrica: 12345) e premere il tasto [*].
2. Premere di seguito i tasti [0] [0] [#] per eseguire la funzione PROGRAMMAZIONE che dà accesso alla *modalità programmazione*.

2.1.2 Accesso hardware alla modalità programmazione

Nel caso in cui non è possibile l'ingresso in *modalità programmazione* mediante tastiera (perché per esempio non si conosce il codice Installatore di quella centrale oppure perché la sola tastiera disponibile ha innescato un allarme manomissione e non permette accessi attraverso di sé) si può utilizzare la procedura qui descritta che prevede un'operazione hardware sulla scheda della centrale:

1. Disalimentare la centrale, prima interrompendo l'alimentazione del circuito 230 V CA a cui è collegato il suo trasformatore e dopo scollegando la batteria.
2. Inserire un ponticello per cortocircuitare i pin RESET collocati sulla scheda della centrale.

3. Rialimentare la centrale, prima ricollegando la batteria e dopo ripristinando l'alimentazione del circuito 230 V CA a cui è collegato il suo trasformatore.
4. Attendere 10s e rimuovere il ponticello dai pin RESET.
5. Nella tastiera con indirizzo più basso si accenderà il LED contrassegnato con ed inizierà a lampeggiare il LED contrassegnato con (nelle restanti tastiere il solo LED contrassegnato con inizierà a lampeggiare). Questa segnalazione indica che la centrale si trova in *modalità programmazione* e che da quella tastiera sono accessibili i sotto-menù e le funzioni di programmazione.

Quando nella centrale è disabilitata l'opzione MP DA PIN RESET (vedi il paragrafo OPZIONI GLOBALI), allora se il tipo di tastiera con l'indirizzo più basso è:

– **LCD: si accenderanno i LED , e il LED " della Partizione II". Sullo schermo comparirà il messaggio "Ripristinare impostazioni di fabbrica ? 1=Sì";**

– **LED: si accenderanno il LED e il LED " della Partizione II", mentre il LED inizierà a lampeggiare velocemente.**

La pressione del tasto con la cifra 1:

- **ripristinerà la centrale alle impostazioni di fabbrica con conseguente cancellazione della sua programmazione**
- **commuterà la centrale in *modalità programmazione***

2.1.3 Accesso alle funzioni mediante i tasti freccia di scorrimento

Questo modo permette la selezione ed esecuzione delle funzioni utilizzando la tastiera LCD (VERSA-LCD-GR). La programmazione attraverso la tastiera LCD è resa più facile grazie alla visualizzazione dei menù. I tasti freccia permettono la scelta di una voce/funzione dall'elenco. Muovendosi all'interno dei menù alla sinistra dello schermo si vedrà il cursore modificarsi secondo la voce del menù puntata. Sarà mostrato:

- il simbolo ">" per un nome di sotto-menù
- il simbolo "→" per un nome di funzione o per le voci PROGRAMMAZIONE e FINE PROGRAMMAZIONE

Dopo l'ingresso in un sotto-menù si accederà all'elenco delle sue voci; dopo l'ingresso in una funzione se ne potranno modificare le impostazioni. I seguenti tasti permetteranno:

oppure - lo scorrimento dell'elenco
oppure - l'ingresso nel sotto-menù o nella funzione
oppure - l'uscita dalla funzione senza modifica delle impostazioni
- la conferma delle modifiche e l'uscita dalla funzione

2.1.4 Accesso alle funzioni mediante le scorciatoie numeriche

Questo modo permette la selezione ed esecuzione delle funzioni utilizzando entrambe le tastiere LCD e LED (VERSA-LCD-GR e VERSA-LED-GR). Tutti i sotto-menù e tutte le funzioni sono numerati. Per accedere ad un sotto-menù è sufficiente premere il tasto con la cifra corrispondente alla voce che sottende quel sotto-menù. Per accedere ad una funzione è necessario premere il tasto numerico corrispondente alla funzione e poi premere il tasto . Immettendo di seguito una sequenza di cifre che, in ordine d'esecuzione, selezionano il percorso tra i sotto-menù per giungere alla funzione e quindi la funzione e confermando con il tasto si richiama la funzione prescelta.

Ad esempio, si vuole eseguire la funzione d'identificazione delle espansioni. Innanzi tutto bisogna entrare in *modalità programmazione*; poi si deve premere di seguito i tasti 2abc 1 1 #, dove con il tasto/tasti:

2abc - si entra nel sotto-menù 2. HARDWARE;
1 - si entra nel sotto-menù 1. MODULI ESPANSIONE;
1 # - si seleziona e si esegue la funzione 1. IDENTIFICAZIONE.

Nella tastiera LCD.

– il tasto * permette il ritorno dal sotto-menù al menù principale di programmazione, oppure dalle funzioni al sotto-menù
– il tasto ◄ permette di ritornare dal sotto-menù al (sotto)-menù precedente

Nella tastiera LED.

– la pressione del tasto * causa il ritorno al menù principale di programmazione

Note:

- *Va ricordato che, utilizzando le scorciatoie numeriche, va tenuto conto del livello di menù corrente. Nella loro definizione si sottintende che il menù corrente, dal quale si parte ad immettere la sequenza di cifre, è il menù principale di programmazione.*
- *Nella tastiera LCD, il cursore che punta ad un sotto-menù e rappresentato dal simbolo ⁝›; il cursore che punta ad una funzione è indicato dal simbolo →.*

2.1.5 Parametri

Un parametro è una qualsiasi voce modificabile all'interno di una funzione. Esso può contenere un valore selezionabile da un elenco (ad esempio i tipi di zona) nel caso del cosiddetto "parametro a valori elencabili", un dato numerico (ad esempio il ritardo d'ingresso), una stringa di testo (ad esempio il nome di una zona).

Nella tastiera LCD, un parametro a valori elencabili può essere modificato mediante il tasto numerico (0 - 9wxyz) o la sequenza di tasti numerici corrispondente all'indice della voce dell'elenco oppure mediante i tasti di scorrimento verticale ▲ ▼ confermando la selezione con il tasto #.

Nella tastiera LED, un parametro a valori elencabili è visualizzato mediante l'accensione dei LED di zona, a partire dal numero 1 fino a quello dell'ultima voce selezionabile dall'elenco. Il valore corrente del parametro è visualizzato dal lampeggio del LED di zona corrispondente. La modifica del valore può essere eseguita mediante il tasto numerico (0 - 9wxyz), o la sequenza di tasti numerici corrispondente all'indice di una voce selezionabile oppure mediante i tasti di scorrimento orizzontale ► ◄ che permettono di scorrere l'elenco puntando il cursore luminoso, visibile dal lampeggio di un LED di zona, sul numero di zona corrispondente alla voce che si vuole selezionare. La selezione deve essere confermata con il tasto #.

2.1.6 Opzioni e Gruppi

Un'opzione è un parametro binario, cioè un parametro che può assumere solo due valori (due stati). Un gruppo è un insieme di opzioni di una funzione che si presentano in un unico livello di menù sotto una stessa intestazione (es. "*Opzioni zona:*"). Di esso la centrale ne consente la visualizzazione sia in forma testuale (cioè come elenco) sia in forma grafica (con una opportuna disposizione di simboli, ciascuno dei quali rappresenta lo stato di un'opzione del gruppo). La centrale, a seconda delle funzioni, permette di modificare sia il valore di opzioni che si presentano in forma singola sia i valori delle opzioni in un gruppo.

Nella tastiera LCD, lo stato delle opzioni è indicato attraverso l'ausilio dei seguenti simboli speciali visibili nell'angolo superiore destro dello schermo:

- [E] - opzione attiva (abilitata),
- ▪ - opzione disattiva (disabilitata).

La pressione di un qualsiasi tasto numerico ([0] - [9wxyz]), cambia lo stato di un'opzione nel suo opposto. Nel caso di un gruppo:

- i tasti [▲] [▼] scorrono il relativo elenco oppure ricommutano la visualizzazione nella forma testuale (elenco), se essa è stata in precedenza commutata da testuale a grafica
- i tasti [▶] [◀] provocano dapprima il passaggio alla modalità di visualizzazione da testuale (elenco) a grafica (che dà indicazione immediata del numero delle opzioni) e poi lo spostamento del cursore tra un'opzione e l'altra consentendone la modifica dello stato.

Nella tastiera LED, lo stato delle opzioni viene indicato:

- per le singole opzioni, dall'intensità di illuminazione lampeggiante del LED di zona numero 1

  forte - opzione attiva (abilitata)

  debole - opzione disattiva (disabilitata)

- per i gruppi di opzioni, dallo stato di illuminazione dei LED di zona con numeri corrispondenti ai numeri delle opzioni disponibili nell'elenco

  acceso - opzione attiva (abilitata)

  spento - opzione disattiva (disabilitata)

I tasti [▶] [◀] permettono di spostare il cursore, visibile dal lampeggio veloce di un LED di zona, sul numero di zona corrispondente al numero di opzione il cui stato si vuole modificare. La modifica dello stato delle opzioni avviene dopo la pressione di un qualsiasi tasto numerico.

Dopo aver eseguito le modifiche, le nuove impostazioni devono essere confermate con il tasto [#].

2.1.7 Programmazione con il metodo "passo-passo"

Alcuni elementi del sistema (ad esempio zone, uscite, moduli d'espansione, dispositivi senza fili, codici degli eventi per le vigilanze, ecc.) si programmano con il metodo "passo-passo". A seguito del richiamo della funzione e poi della scelta da un elenco dell'elemento che si vuole configurare, la tastiera mostra il primo parametro da modificare. Dopo la sua programmazione, seguita dalla relativa conferma attraverso il tasto [#], si passa automaticamente alla programmazione del parametro successivo. Il parametro confermato è salvato nella memoria della centrale. Dopo la configurazione di tutti i parametri richiesti dalla funzione:

- la tastiera LCD ritorna al sotto-menù
- la tastiera LED ritorna al menù principale di programmazione

La programmazione può essere interrotta in qualsiasi momento premendo il tasto [*]. La sua interruzione provocherà il ritorno al sotto-menù. I LED e della prima e della seconda partizione rappresentano in forma binaria a quattro bit (vedi Tabella 3 a pagina 17) il numero del passo della programmazione.

2.1.8 Menù modalità programmazione

Nella descrizione che segue, per ogni sotto-menù o funzione è fornito (tra parentesi quadrate) il percorso di accesso al sotto-menù o funzione stesso, costituito dalla sequenza di caratteri che devono essere premuti sulla tastiera per raggiungere il sotto-menù o per

eseguire la funzione e quindi modificarne le impostazioni a partire dal menù principale di programmazione.

0. Conf e FinProg
- [00#] 0. FINE PROGRAM.
- [01#] 1. Id. VERSA
- [02#] 2. Id. DloadX
- [04#] 4. N°Tel. DloadX
- [06#] 6. Opz. Program.
- [07#] 7. Default Tutto
- [08#] 8. Def.lt Codici
- [09#] 9. STARTER

1. Partizioni
- [11#] 1. Zone Part.1
- [12#] 2. Zone Part.2
- [13] 3. Tempi Part.1
  - [131#] 1. Rtd Uscita
  - [132#] 2. Rtd Ingresso
  - [133#] 3. T. Pre-alrm
  - [134#] 4. T. Verifica
  - [135#] 5. Rtd A-Ins.
  - [136#] 6. Rtd a Rich.
- [14] 4. Tempi Part.2
  - [141#] 1. Rtd Uscita
  - [142#] 2. Ritd Ingresso
  - [143#] 3. T. Pre-alrm
  - [144#] 4. T. Verifica
  - [145#] 5. Rtd A-Ins.
  - [146#] 6. Rtd a Rich.
- [15#] 5. Nome Partiz.1
- [16#] 6. Nome Partiz.2
- [17#] 7. Opz. Partiz.

2. Hardware
- [21] 1. Moduli Esp.
  - [211#] 1. Identificaz.
  - [212#] 2. Impostazioni
  - [213#] 3. ACU-100
    - [213#1#] 1. Nuovo dispos.
    - [213#2#] 2. Modif. dispos.
    - [213#3#] 3. Rim. dispos.
    - [213#4#] 4. Zone ACU-100
    - [213#5#] 5. Sincronizza
    - [213#6#] 6. Mod. Test ON
    - [213#7#] 7. Mod. Test OFF
  - [214#] 4. Opzioni

- [218#] 8. Rim. Telecmd ABAX
- [219#] 9. Rim. Telecmd RX
- [210#] 0. Ind. Tastiera

[22#] 2. Zone

[23#] 3. Uscite

[24] 4. Contr. rapido

- [241#] 1. Control 1#/1*
- [242#] 2. Control 2#/2*
- [243#] 3. Control 3#/3*
- [244#] 4. Control 4#/4*
- [245#] 5. Control 5#/5*
- [246#] 6. Control 6#/6*
- [247#] 7. Control 7#/7*
- [248#] 8. Control 8#/8*
- [249#] 9. Control 9#/9*
- [240#] 0. Control 0#/0*

[25#] 5. Resist. EOL 1

[26#] 6. Resist. EOL 2

[27#] 7. Zone Centrale

3. Param. Globali

[30#] 0. Min.Lun.Cod

[31#] 1. Opzioni

[32#] 2. T. Alr Tast.

[33#] 3. T.Vis.St.Ins.

[34#] 4. Rtd ass. AC

[35#] 5. Rtd. ass. L.T.

[36#] 6. Correz. RTC

[37#] 7. Cambio Ora

[38#] 8. Ora legale da

[39#] 9. Ora solare da

4. Timer

[41#] 1. Nome timer. 1

[42#] 2. Nome timer. 2

[43#] 3. Nome timer. 3

[44#] 4. Nome timer. 4

5. Vigilanze

[50#] 0. Stazioni

[51] 1. Stazione 1

- [511#] 1. Numero tel.
- [512#] 2. Formato tel.
- [513#] 3. Opzioni
- [514#] 4. N. Ripetizioni
- [515#] 5. T. Sospensione
- [516] 6. ID

[5161#] 1. Id. 1
[5162#] 2. Id. 2
[5163#] 3. Id. 3
[5160#] 0. Id. Sistema

[517#] 7. Pr. SIA/Telim

[52] 2. Stazione 2

[521#] 1. Numero tel.
[522#] 2. Formato tel.
[523#] 3. Opzioni
[524#] 4. N. Ripetizioni
[525#] 5. T. Sospensione
[526] 6. ID

[5261#] 1. Id. 1
[5262#] 2. Id. 2
[5263#] 3. Id. 3
[5260#] 0. Id. Sistema

[527#] 7. Pr. SIA/Telim

[53#] 3. Opzioni SIA

[54] 4. Codici eventi

[541] 1. Partizione 1

[5411#] 1. Ins da utente
[5412#] 2. Ins. da altro
[5413#] 3. Ins. rapido
[5414#] 4. Dis. da utente
[5415#] 5. Dis. da altro
[5416#] 6. Rip. da utente
[5417#] 7. Rip. da altro
[5418#] 8. Coercizione

[542] 2. Partizione 2

[5421#] 1. Ins da utente
[5422#] 2. Ins. da altro
[5423#] 3. Ins. rapido
[5424#] 4. Dis. da utente
[5425#] 5. Dis. da altro
[5426#] 6. Rip. da utente
[5427#] 7. Rip. da altro
[5428#] 8. Coercizione

[543] 3. Zone

[5431#] 1. Allarme
[5432#] 2. Canc. Alr
[5433#] 3. Tamper
[5434#] 4. Canc. Tamper
[5435#] 5. Guasto
[5436#] 6. Canc. Guasto

[5437#] 7. Esclusione
[5438#] 8. Re-inclusione
[544] 4. Zone ABAX
[5441#] 1. Perdita com.
[5442#] 2. Ripr. com.
[5443#] 3. Batt. bassa
[5444#] 4. Ripr batteria
[545] 5. Moduli Esp.
[5451#] 1. Tamper
[5452#] 2. Ripr. Tamper
[5453#] 3. Alr Incendio
[5454#] 4. Alr Soccorso
[5455#] 5. Alr Panico
[5456#] 6. 3 Codici err.
[5457#] 7. 3 Card err.
[546] 6. Alimentaz. Esp.
[5461#] 1. Gst Rete AC
[5462#] 2. Ripr. Rete AC
[5463#] 3. Gst Batteria
[5464#] 4. Ripr. Batt.
[5465#] 5. Sovraccarico
[5466#] 6. Ripr. sovrac.
[547] 7. Sistema
[5471#] 1. Guasti
[5472#] 2. Ripr. guasti
[5473#] 3. Altro
[5474#] 4. Impost. Orol.
[540#] 0. Codici TELIM
[55#] 5. Test Tr. alle
[56#] 6. Test Tr. ogni
[57#] 7. Test(Ins)ogni

6. Messaggi
[61#] 1. Allarmi zone
[62#] 2. Attiv. uscite
[63] 3. Inserimenti
[631#] 1. Part. 1 utente
[632#] 2. Part. 1 altro
[633#] 3. Part. 2 utente
[634#] 4. Part. 2 altro
[64] 4. Disinserimenti
[641#] 1. Part. 1 utente
[642#] 2. Part. 1 altro
[643#] 3. Part. 2 utente
[644#] 4. Part. 2 altro

[65] 5. Tamp/Gst/Ripr
- [651#] 1. Alr Tamper
- [652#] 2. Ripr. Tamper
- [653#] 3. Gst Rete AC
- [654#] 4. Ripr. AC
- [655#] 5. Gst Batteria
- [656#] 6. Ripr. Batt.
- [657#] 7. Ripr.Lin.Tel.

[66] 6. Tipo di msg
- [651#] 1. Tipo msg tel 1
- [652#] 2. Tipo msg tel 2
- [653#] 3. Tipo msg tel 3
- [654#] 4. Tipo msg tel 4
- [655#] 1. Tipo msg tel 5
- [656#] 2. Tipo msg tel 6
- [657#] 3. Tipo msg tel 7
- [658#] 4. Tipo msg tel 8

[67] 7. Param. Pager
- [671#] 1. Pager 1
- [672#] 2. Pager 2

[68#] 8. Cicli/Ripet.

[69#] 9. Messaggi

[60#] 0. Telefoni

7. Risponditore

[71#] 1 Squilli

8. Mod.li Utente

[81#] 1. Diritti

[82#] 2. Funz. Telecmd

[83#] 3. Conferme

[83#] 4. Nome

9. Menù Utente

La voce 9. MENÙ UTENTE permette l'accesso alle funzioni utente mantenendo la centrale in modalità programmazione. Per questo motivo, entrati nel menù utente, la pressione del tasto [*] ha come effetto il ritorno al menù principale di programmazione. Il menù e le funzioni utente sono descritti nel Manuale Utente.

2.1.9 Immissione di dati mediante tastiera VERSA-LCD

La modifica dei dati nelle tastiere LCD può avvenire attraverso l'inserimento di un carattere alfanumerico che si accompagna al contemporaneo spostamento a destra di tutti gli altri che seguono il carattere inserito. Questa modalità è tipicamente utilizzata per la modifica di numeri di telefono e di nomi. Un'altra modalità di modifica è la sovrascrittura, cioè la sostituzione del carattere puntato dal cursore con un altro immesso da tastiera. I caratteri restanti, in questo caso, non cambiano la loro posizione. Questa modalità viene utilizzata durante la modifica di codici, tempi, ecc.

Per eseguire la modifica:

- il tasto [▲] cancella la cifra a sinistra del cursore
- i tasti [▶] [◀] spostano il cursore a destra o a sinistra

- i tasti numerici inseriscono oppure sovrascrivono il carattere puntato dal cursore (a seconda della modalità di modifica)

Nota: *Durante la modifica che utilizza la modalità d'inserimento, il carattere o cifra più a destra della stringa o numero che si sta modificando è cancellato qualora, dopo l'inserimento, la lunghezza della stringa o numero superi quella massima ammessa.*

Numeri decimali

Le cifre si immettono attraverso la pressione dei relativi tasti.

Numeri esadecimali

Si compongono di cifre da 0 a 9 e di caratteri dalla A alla F (vedi Tabella 3 a pagina 17). Il loro insieme costituisce le cifre esadecimali Le cifre da 0 a 9 si immettono mediante i tasti corrispondenti, cioè in modo identico ai numeri decimali; invece quelle dalla A al F si immettono utilizzando il tasto 2abc oppure 3def e premendolo tante volte (2, 3 oppure 4) fino a che non viene mostrato il carattere desiderato.

Numero di pressioni del tasto	Tasto	
	2abc	3def
1	**2**	**3**
2	**A**	**D**
3	**B**	**E**
4	**C**	**F**

Tabella 1. Modo di immissione delle cifre esadecimali.

Programmazione dei numeri telefonici

modalità scrittura	Numero di pressioni tasto	Tasto									
		1	2abc	3def	4ghi	5jkl	6mno	7pqrs	8tuv	9wxyz	0
modalità [ABC]	1	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**0**
	2	**#**	**B**	**D**							*****
	3		**C**	**E**							
	4			**F**							
modalità [abc]	1	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**0**
	2	**#**	**a**	**d**							*****
	3		**b**								
	4		**c**								

Tabella 2. Modo di programmazione delle cifre e dei caratteri speciali nei numeri di telefono.

Se in centrale è stata impostata la selezione a toni allora i NUMERI DI TELEFONO possono contenere anche caratteri speciali. Il significato dei caratteri programmati nel numero telefonico è il seguente:

B - commutazione nella selezione ad impulsi
C - commutazione nella selezione a toni
D - attesa di segnale aggiuntivo
E - pausa di 3 secondi
F - pausa di 10 secondi
∗ - segnale ∗ in modalità DTMF
- segnale # in modalità DTMF
a, b, c, d - i restanti segnali sono generati in modalità DTMF

Nella tastiera LCD, durante la programmazione del numero, viene visualizzata nell'angolo superiore destro la modalità di scrittura dei caratteri speciali. La modalità **[ABC]** permette la scrittura delle lettere maiuscole, mentre la modalità **[abc]** permette la scrittura delle lettere minuscole. Per cambiare la modalità di scrittura dei caratteri occorre premere il tasto ✕▼. La Tabella 2 mostra i caratteri immessi nelle singole modalità.

Nota: *Alcuni caratteri speciali (#, ∗, a, b, c, d), occupano due posizioni nel numero telefonico. Ciò diminuisce la quantità massima di cifre che è possibile inserire Il carattere A (fine del numero telefonico) non deve essere programmato.*

Immissione di nomi

Alcune funzioni richiedono l'immissione di stringhe di testo (ad es. i nomi degli utenti, i timer, i nomi delle zone, ecc.). Questi dati si immettono come quando si scrive un testo da telefono cellulare. Successive pressioni del tasto visualizzano in maniera circolare le lettere collocate in quel dato tasto. La pressione continuata del tasto provoca, invece, la scrittura della cifra corrispondente a quel tasto.

Tasto	Caratteri disponibili dopo la pressione successiva del tasto																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	!	?	'	`	↵	"	{	}	$	%	&	@	\	^	|		#	1
2abc	A	a	ŕ	B	b	C	c	2										
3def	D	d	E	e	Č	F	f	3										
4ghi	G	g	H	h	I	i	ě	4										
5jkl	J	j	K	k	L	l	5											
6mno	M	m	N	n	O	o	6											
7pqrs	P	p	Q	q	R	r	S	s	7									
8tuv	T	t	U	u	V	v	8	·	●	■	▣	↑	←	→				
9wxyz	W	w	X	x	Y	y	Z	z	9									
0		.	,	:	;	+	-	✱	/	=	_	<	>	(	)	[	]	0

Tabella 3. Caratteri scritti mediante i tasti della tastiera.

Dopo la pressione della pausa oppure dopo il passaggio ad altro tasto, il carattere è scritto nella posizione successiva. Nell'angolo superiore destro dello schermo è mostrata la modalità di immissione dei caratteri. Il tasto ✕▼ cambia la modalità di scrittura delle lettere:

- [abc] – solo lettere minuscole

- [Abc] – prima lettera della parola maiuscola, e le lettere restanti minuscole
- [ABC] – tutte le lettere maiuscole

Di fabbrica la modifica inizia nella modalità [Abc]. Il nuovo nome deve esser confermato con il tasto #.

2.1.10 Immissione di dati mediante tastiera VERSA-LED-GR

Nella tastiera LED non è possibile modificare il valore di un parametro rappresentato da un dato numerico immesso. In caso di errori occorre uscire dalla funzione ed immettere nuovamente il valore del parametro.

I dati vengono salvati nella centrale con la pressione del tasto #. La pressione del tasto * comporta la rinuncia al salvataggio dei dati immessi e l'uscita dalla funzione.

Numeri decimali ed esadecimali

I NUMERI DECIMALI ed ESADECIMALI si immettono come nella tastiera LCD. Ogni cifra o carattere è rappresentato in forma binaria su un gruppo di quattro LED (vedi Tabella 3). I LED 1-4 mostrano la prima cifra, i LED 5-8 la seconda, i LED 9-12 la terza, i LED 16-19 la quarta, i LED 20-23 la quinta, i LED 24-27 la sesta. La tastiera LED può visualizzare al massimo le primi 6 cifre di un numero decimale o esadecimale.

Stato dei LED	Cifre esadecimali
☐☐☐☐	0
☐☐☐■	1
☐☐■☐	2
☐☐■■	3
☐■☐☐	4
☐■☐■	5
☐■■☐	6
☐■■■	7
■☐☐☐	8
■☐☐■	9
■☐■☐	A
■☐■■	B
■■☐☐	C
■■☐■	D
■■■☐	E
■■■■	F

☐ – LED spento

■ – LED acceso

Tabella 3. Modo di presentazione binaria delle cifre decimali (0-9) e di quelle esadecimali (0-F) mediante un gruppo di quattro LED.

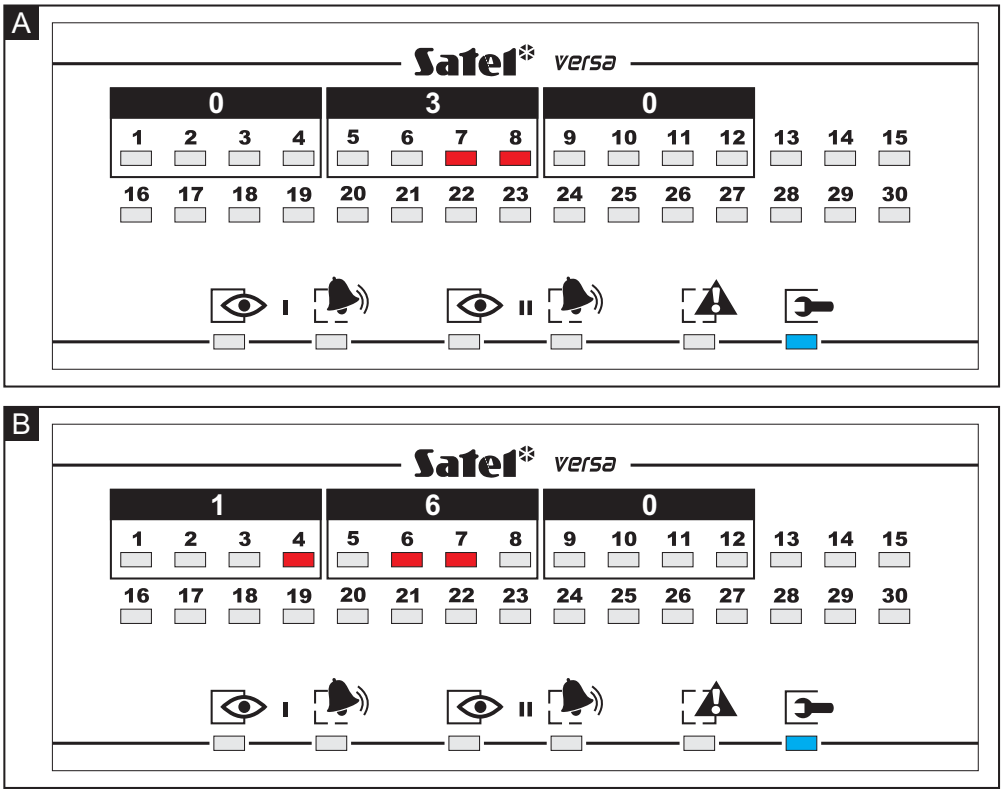


Fig. 1. Esempi di presentazione dei valori decimali attraverso l'ausilio dei LED di zona nella tastiera VERSA-LED-GR. In entrambi gli esempi sono stati programmati valori di 3 cifre. Nell'esempio A è stato programmato il valore decimale 30 (numero 030); nell'esempio B il valore decimale 160 (numero 160).

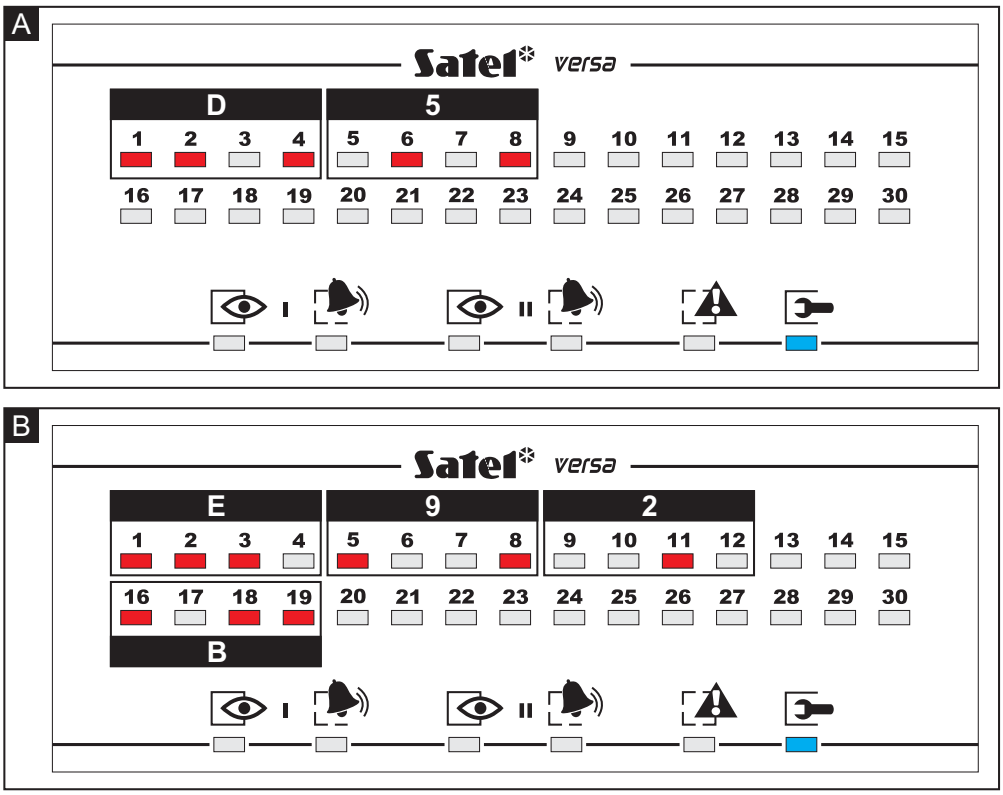


Fig. 2. Esempi di presentazione dei valori decimali attraverso l'ausilio dei LED di zona nella tastiera VERSA-LED-GR. Nell' esempio A è programmato il valore esadecimale a due cifre D5; nell'esempio B il valore esadecimale a quattro caratteri: E92B.

Programmazione dei numeri telefonici

Nella tastiera LED, la programmazione del numero si esegue in maniera analoga alla tastiera LCD. Tuttavia vengono mostrati solo i primi 6 caratteri (cifre decimali più le lettere B, C, D, E, F come mostrato in Tabella 3 pagina 17). I tasti freccia non sono utilizzati. Di fabbrica, dopo l'ingresso nella programmazione del numero di telefono, la tastiera si trova nella modalità [ABC]. La pressione del tasto [X▼] cambia la modalità di inserimento dei caratteri speciali da [ABC] a [abc] e viceversa. La tastiera LED però non mostra quale sia la modalità corrente così come non mostra i caratteri immessi in modalità [abc] (lettere minuscole).

2.1.11 Termine della modalità programmazione

L'uscita dalla modalità programmazione viene effettuato con la funzione FINE PROGRAM.

Per terminare la modalità di manutenzione, occorre:

– nella tastiera VERSA-LCD-GR premere il tasto [*] fino a che nella linea superiore dello schermo viene mostrato il sotto-menù 0. CONF E FINPROG. Quindi premere di seguito i tasti [0] [0] [#];
– nella tastiera VERSA-LED-GR premere il tasto [*]. Quindi premere di seguito i tasti [0] [0] [#].

2.2 Programma DLOADX

Il programma DLOADX permette di configurare il sistema d'allarme mediante computer facilitando e velocizzando le operazioni di programmazione, di salvare la programmazione eseguita, di assicurare una comoda visualizzazione dello stato del sistema (zone, partizioni, uscite, guasti e di altri elementi del sistema). L'accesso al programma è protetto da codice. Alla prima accensione del programma l'accesso si ottiene utilizzando il codice di fabbrica 1234 che non è necessario inserire (è sufficiente premere solamente il bottone "OK"). **Si consiglia di cambiare il codice di fabbrica di accesso al programma.**

Nota: *L'immissione di un codice errato per tre volte consecutive provoca la chiusura del programma.*

La comunicazione tra il programma e la centrale è codificata (criptata). La centrale di allarme può essere programmata in locale o in remoto:

1. **Programmazione locale**, richiede il collegamento della porta RS-232 (TTL) sulla scheda elettronica della centrale (presa di tipo RJ) con la porta COM del computer. Il collegamento va eseguito mediante il cavo prodotto dalla società SATEL fornito nel set DB9FC/RJ-SET.
2. **Programmazione remota**, è resa possibile dal modem incorporato con velocità 300 bps. Questo modo di programmazione richiede il collegamento della centrale alla linea telefonica. Dal lato computer deve essere collegato un modem analogico.

2.2.1 Menù generale del programma DLOADX

Fig. 3. Menù generale del programma DLOADX.

Legenda della Figura 3:

Barra del Titolo

1 - Tipo di centrale di allarme.

2 - Nome del sistema di allarme e nome del file contenente i dati

Barra degli Strumenti

3 - Indicazione del progresso del salvataggio/lettura dei dati.

4 - Icona di informazione dello stato della comunicazione con la centrale:
- colore verde – la porta COM è pronta all'invio di dati;
- colore verde alternato a colore giallo – invio di dati;
- colore grigio – porta COM disabilitata;
- colore rosso – la porta COM è abilitata ma per qualche motivo non può comunicare.

La pressione di questo bottone ad icona:
- in caso di comunicazione attraverso la porta RS-232 abilita/disabilita la porta COM;
- in caso di altri dispositivi di comunicazione apre la finestra relativa al tipo di collegamento attivo.

5 - informazione sulla modalità di comunicazione con la centrale di allarme:
- COMn (n = numero della porta COM) – comunicazione attraverso la porta RS-232;
- Modem – comunicazione attraverso modem;
- TCP/IP – comunicazione attraverso il modulo ETHM-1.

Bottoni:

Struttura – Sistema e Hardware – il bottone apre la finestra “VERSA – Struttura”.

Parametri globali – il bottone apre la finestra “Parametri globali”.

Dati zone – il bottone apre la finestra “VERSA – Zone”.

Dati uscite – il bottone apre la finestra “VERSA – Uscite”.

Timer – il bottone apre la finestra “VERSA – Timer”.

Vigilanza – il bottone apre la finestra “VERSA – Vigilanza”.

Messaggi – il bottone apre la finestra “VERSA – Messaggi”.

Attenzione! Dati errati – Il bottone si illumina quando vengono trovate impostazioni non conformi norma EN 50131 Grado 2 (solo quando l’opzione GRADO 2 è abilitata). Il bottone apre una finestra dove vengono date informazioni sulle incongruenze.

Comparazione dati PC e dati Centrale – permette di comparare i dati di DloadX con i dati memorizzati nella Centrale.

Lettura dati da Centrale – il bottone attiva la lettura dei dati dalla centrale.

Scrittura dati in centrale – il bottone invia i dati alla centrale.

Memoria eventi – il bottone apre la finestra comprendente l'elenco degli eventi.

Annulla – il bottone permette l'interruzione della lettura/salvataggio dei dati.

Impostazione orologio – il bottone invia in centrale il tempo corrente dell'orologio del computer.

Tastiera LCD – il bottone visualizza la tastiera virtuale.

Stato del sistema – il bottone apre il menù a scorrimento presentato in Figura 4.

Configurazione – il bottone apre la finestra “Configurazione”.

Connessione – il bottone apre il menù a scorrimento dal quale si può scegliere il modo di collegamento del programma con la centrale di allarme.

Fig. 4. Menù mostrato dopo la pressione del bottone .

2.2.2 Cambiamento del codice di accesso al programma DLOADX

1. Nel menù FILE scegliere il sotto-menù GESTIONE OPERATORI e quindi CAMBIO CODICE DI ACCESSO (vedi Figura 5).

Fig. 5. Funzioni relative all'accesso al programma DLOADX.

2. Inserire il codice corrente di accesso al programma e fare ‘click’ sul bottone “OK”.
3. Inserire il nuovo codice di accesso al programma e fare ‘click’ sul bottone “OK”.

4. Inserire nuovamente il nuovo codice di accesso al programma e fare ‘click’ sul bottone “OK”.

Il programma permette di ottenere l'accesso per più operatori da definirsi aprendo la finestra “Profili operatori” da FILE →GESTIONE OPERATORI →PROFILO OPERATORI (vedi Figura 6), ciascuno dei quali dotato di un proprio codice e per il quale possono essere selezionati i diritti d’accesso che gli si vogliono assegnare. L’operatore n°1 è l’operatore predefinito.

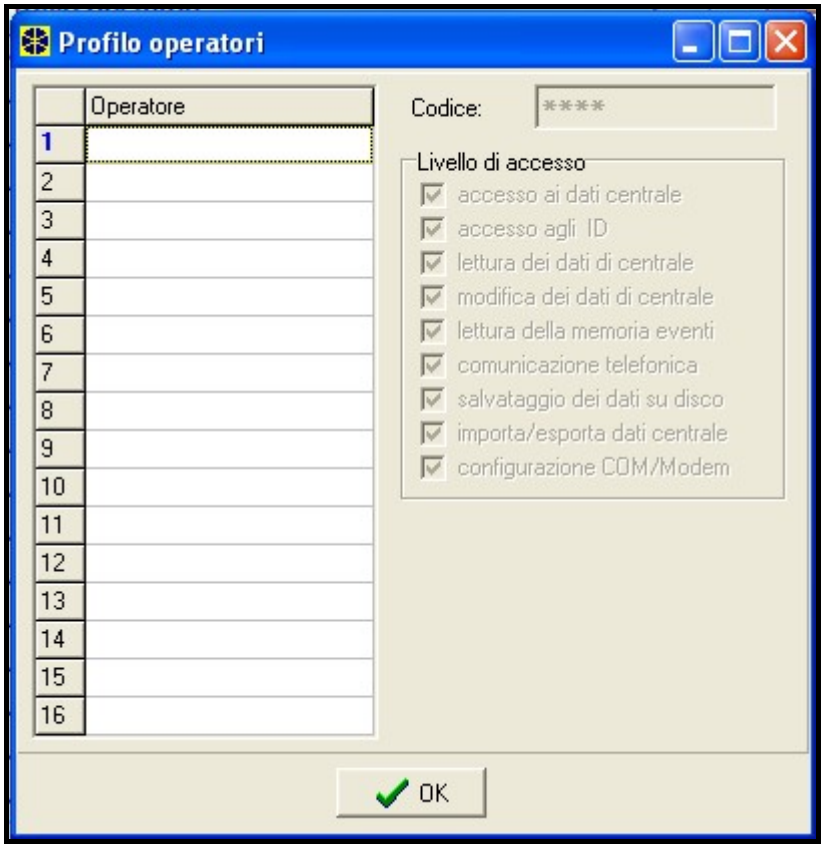


Figura 6. Finestra “Profilo operatori”.

2.2.3 Parametri di comunicazione del programma DLOADX con la centrale VERSA

Per poter programmare la centrale VERSA attraverso il programma DLOADX è necessario tenere in considerazione alcuni parametri e opzioni di comunicazione, quali:

- gli identificatori che permettono il riconoscimento reciproco tra centrale e il computer su cui è in esecuzione il programma DLOADX. E’ possibile stabilire una comunicazione tra centrale e programma DLOADX con o senza verifica degli identificatori. Gli identificatori costituiscono una protezione di alto livello (autenticazione in entrambe le direzioni) e la comunicazione con verifica degli stessi non richiede il codice installatore.
- i numeri telefonici, nel caso di collegamento remoto via modem. La comunicazione può essere avviata sia con la centrale come chiamante e computer con il programma DLOADX come chiamato sia viceversa.

Nel caso di programmazione locale e senza la verifica degli identificatori, i parametri descritti qui di seguito potranno essere configurati dopo che la comunicazione con la centrale è stata stabilita.

Identificatore di comunicazione VERSA – identificatore della centrale di allarme VERSA. Permette il riconoscimento della centrale e il caricamento automatico dell’eventuale file dei dati di programmazione salvato nel computer. L'identificatore si compone di 8 caratteri esadecimali (cifre decimali e le lettere dalla A alla F). Questo identificatore dovrà essere diverso per tutte le centrali di allarme VERSA supportate dallo stesso computer affinché il programma DLOADX sia capace di distinguere una centrale da un’altra. Questo

parametro deve essere presente sia in centrale sia nei dati del programma DLOADX ed è contenuto nel file di dati di programmazione dopo il primo salvataggio su disco.

Identificatore di comunicazione PC (DLOADX) – identificatore del computer sul quale è in esecuzione il programma DLOADX. L'identificatore si compone di 8 caratteri esadecimali (cifre decimali e lettere dalla A alla F). Se la comunicazione avviene con verifica degli identificatori, la centrale permetterà la comunicazione solo con il programma che utilizzerà l'identificatore corretto. Questo parametro deve essere presente sia in centrale sia nei dati del programma DLOADX ed è contenuto nel file di dati di programmazione dopo il primo salvataggio su disco.

Nota: *In caso di avviamento della comunicazione con una centrale nella quale entrambe gli identificatori hanno i valori di fabbrica (00000000), il programma DLOADX propone mediante l'apposita finestra "Nuovo sistema di sicurezza" un identificatore di comunicazione VERSA generato casualmente di volta in volta e un identificatore di comunicazione PC (DLOADX) che è quello generato al momento dell'installazione del programma sul computer. In tale situazione gli identificatori generati localmente sul computer verranno scritti in centrale dopo aver fatto 'click' sul bottone OK. Prima di dare OK si potrà anche inserire il nome che si vuole assegnare al file di dati di programmazione del sistema d'allarme digitandolo nell'apposita casella di testo in sostituzione a quello predefinito.*

Numero di telefono della centrale VERSA – numero di telefono a cui è collegata la linea telefonica della centrale VERSA. Permette la comunicazione in remoto tra il computer (via modem) su cui è in esecuzione il programma DLOADX quale chiamante e la centrale VERSA quale chiamata. Questo parametro è da inserire unicamente nei dati del programma DLOADX e sarà contenuto nel file di dati di programmazione dopo salvataggio. Esso non è presente nella centrale.

Numero di telefono del computer con il programma DLOADX – numero di telefono a cui è collegata la linea telefonica del modem del computer su cui è in esecuzione il programma DLOADX. Permette la comunicazione in remoto tra la centrale VERSA quale chiamante e il computer (via modem) su cui è in esecuzione il programma DLOADX quale chiamato. Questo parametro deve essere programmato in centrale se il collegamento telefonico deve essere realizzato attraverso la centrale, cioè quando la centrale inizia il collegamento oppure richiama. Se si vuole programmare tale parametro mediante DLOADX allora esso è da inserire nei dati del programma. Sarà anche contenuto nel file di dati di programmazione dopo salvataggio su disco.

Nota: *Questo parametro può essere programmato in centrale o da tastiera o con altro modo di collegamento che non sia ovviamente quello per cui è necessaria la sua presenza in centrale.*

Numero di squilli per la risposta – numero di squilli superato il quale la centrale risponde alla chiamata.

Nel programma DLOADX, gli identificatori ed i numeri di telefono si immettono nella finestra "ID – Telefoni – TCP/IP". Il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menù COMUNICAZIONE (COMUNICAZIONE -> ID – TELEFONI – TCP/IP) oppure utilizzando i tasti scorciatoia Ctrl+R.

Nelle tastiere, gli identificatori ed il numero di telefono del computer si programmano nel sotto-menù 0. CONF. E FINPROG.

Nel programma DLOADX, il numeri di squilli si inserisce nella finestra "Parametri globali". Il comando per aprire questa finestra è disponibile come bottone nella barra degli strumenti oppure nel menù PROGRAMMAZIONE (PROGRAMMAZIONE -> OPZIONI).

Nelle tastiere, il numeri di squilli sono programmabili nel sotto-menù 7. RISPONDITORE.

Le opzioni relative alla programmazione remota attraverso modem (ad es. RISPOSTA - CHIAMATA MODEM e DOPPIA CHIAMATA) sono descritte nel paragrafo 3.1 PARAMETRI GLOBALI a pagina 29.

Parametri di comunicazione attraverso la rete TCP/IP

L'indirizzo IP del computer dove è in esecuzione il software DLOADX (SERVER), il numero della porta TCP attraverso la quale viene stabilita la connessione, la chiave di crittografia (DLOADX KEY) e il parametro CONNESSIONE DLOADX->ETHM-1 sono programmati per il modulo ETHM-1 (vedi capitolo MODULO DI RETE LAN ETHM-1 – p. 58):

– nella finestra "Versa – Struttura", scheda "Hardware", dopo aver selezionato il modulo ETHM-1 dalla lista,

– da tastiera, tramite la funzione IMPOSTAZIONI (MODO PROGRAMMAZIONE -> 2. HARDWARE -> 1. MODULI ESP. -> 2. IMPOSTAZIONI), dopo che il modulo ETHM-1 è stato selezionato dalla lista che sarà mostrata (la programmazione segue il metodo "passo passo").

Nel software DLOADX, la porta di comunicazione TCP, la chiave di codifica deve essere inserita anche nella finestra "ID – Telefoni – TCP/IP". L'indirizzo del modulo di rete ETHM-1 va programmato nella stessa finestra.

2.2.4 Avvìo della programmazione locale senza verifica degli identificatori

Questo modo di stabilire la comunicazione tra il computer e la centrale di allarme non richiede la conoscenza degli identificatori programmati nella centrale (la funzione 3. AVVIA DOWLRS viene attivata automaticamente). Se gli identificatori sono quelli di fabbrica (00000000) il programma DLOADX propone nuovi identificatori attraverso la finestra "Nuovo sistema di sicurezza" e quindi esegue la scrittura dei dati in centrale (nota che il tasto COPIA DA nella finestra "Nuovo sistema di sicurezza" permette di caricare un file di dati di programmazione salvato mantenendo però i nuovi identificatori). Se invece gli identificatori sono già stati programmati precedentemente allora il programma DLOADX stabilisce la comunicazione e legge tutti i dati di centrale incluso gli identificatori; i dati poi dovranno essere salvati in un file di dati di programmazione mediante il comando FILE -> SALVA COME.

Per avviare la comunicazione eseguire i passi seguenti:

1. Collegare la porta RS-232 (TTL) della centrale di allarme con la porta del computer.
2. Nella tastiera, inserire il **codice Installatore** (di fabbrica: 12345) e premere il tasto [*].
3. Premere di seguito i tasti [0] [0] [#] per accede alla *modalità di programmazione*.
4. Lanciare il programma DLOADX sul computer. Se la porta a cui è collegata la centrale è la COM1 la comunicazione si avvia automaticamente; in caso contrario scegliere la porta COM del computer facendo 'click' con il mouse sul bottone per aprire la finestra "Configurazione", quindi selezionando la scheda "Porta RS-232" e infine scegliendo la COM.
5. L'avvio della comunicazione viene segnalato dal programma DLOADX con un apposito messaggio.

2.2.5 Avvìo della programmazione locale con verifica degli identificatori

La comunicazione tra il computer e la centrale di allarme in questa modalità viene stabilita se gli identificatori di comunicazione nella centrale e del programma sono identici oppure se gli identificatori programmati nella centrale hanno i valori di fabbrica.

Per avviare la comunicazione eseguire i passi seguenti:

1. Collegare la porta RS-232 (TTL) della centrale di allarme con la porta del computer.
2. Nella tastiera, inserire il **codice Installatore** (di fabbrica: 12345) e premere il tasto [*].
3. Premere in sequenza i tasti [0] [3 def] [#] per eseguire della funzione 3. AVVIA DOWL RS.

4. Lanciare il programma DLOADX sul computer. Se la porta a cui è collegata la centrale è la COM1 la comunicazione si avvia automaticamente; in caso contrario scegliere la porta COM del computer facendo 'click' con il mouse sul bottone per aprire la finestra "Configurazione", quindi selezionando la scheda "Porta RS-232" e infine scegliendo la COM.
5. L'avvio della comunicazione viene segnalato dal programma DLOADX con un apposito messaggio in un finestra a comparsa.

2.2.6 Avvio della programmazione locale mediante i pin RESET

Nel caso in cui l'avvio della programmazione in locale in modo normale non sia possibile (perché non si conoscono gli identificatori e nemmeno il codice Installatore e, in aggiunta, non si è in possesso del file di dati di programmazione oppure di quello contenente i dati di programmazione ma non gli identificativi correnti) allora si può utilizzare la procedura di emergenza basata sull'accesso hardware alla modalità di programmazione (vedi paragrafo 2.1.2).

⚠ **Leggere attentamente il paragrafo 2.1.2 prima di procedere perché, se non si è in possesso di un file contenete i dati di programmazione, vi è il rischio di perdere la programmazione della centrale. Infatti se nella centrale è stata disabilitata l'opzione MODALITÀ PROGRAMMAZIONE DA PIN RESET (vedi il paragrafo OPZIONI GLOBALI) l'accesso hardware alla modalità programmazione comporta la cancellazione di tutti i dati ripristinando la centrale alle condizione di fabbrica.**

Nota: *Se si è in possesso di un file contenente i dati di programmazione ma non aggiornato con gli identificatori correnti, allora l'eventuale cancellazione dei dati in centrale non comporta la perdita irrimediabile della sua programmazione. Infatti, il ripristino alle condizione di fabbrica incluso il valore degli identificatori (00000000) farà sì che il programma* DLOADX *proponga nuovi identificatori attraverso la finestra "Nuovo sistema di sicurezza". Ma a questo punto l'operatore avrà la possibilità, mediante il tasto* COPIA DA*, di scrivere in centrale il file dati di programmazione disponibile mantenendo però i nuovi identificatori. Ricordarsi anche di sostituire il nome predefinito del nuovo sistema di sicurezza con uno dedicato, prima di fare 'click' sul bottone OK.*

Per avviare la comunicazione eseguire i passi seguenti:

1. Collegare la porta RS-232 (TTL) della centrale di allarme con la porta del computer.
2. Accedere mediante il pin di RESET (**lasciarlo chiuso per meno di 10 secondi**) alla modalità programmazione prestando attenzione se attraverso la tastiera LCD la centrale non chieda di essere riportata alle condizioni di fabbrica per poter proseguire. Ciò significherebbe che l'opzione MODALITÀ PROGRAMMAZIONE DA PIN RESET è stata disabilitata. In tal caso regolarsi come descritto nell'avvertenza sopra riportata.
3. Lanciare il programma DLOADX sul computer. Se la porta a cui è collegata la centrale è la COM1 la comunicazione si avvia automaticamente; in caso contrario scegliere la porta COM del computer facendo 'click' con il mouse sul bottone per aprire la finestra "Configurazione, quindi selezionando la scheda "Porta RS-232" e infine scegliendo la COM.
4. L'avvio della comunicazione viene segnalato dal programma DLOADX con un apposito messaggio in un finestra a comparsa.

2.2.7 Termine della programmazione locale

La comunicazione per la programmazione locale viene terminata automaticamente trascorse 4 ore di inattività nell'utilizzo del programma DLOADX. La comunicazione può essere terminata anche mediante la funzione TERM. DWNLRS accessibile da tastiera.

Per terminate la comunicazione:

1. Inserire nella tastiera il **codice di Installatore** (di fabbrica 12345) e premere il tasto [*].
2. Premere di seguito i tasti [0] [4 ghi] [#] per eseguire la funzione TERM. DWNLRS.

2.2.8 Avvìo della programmazione remota mediante modem

Affinché sia possibile la programmazione remota, il modem e la centrale di allarme devono essere opportunamente configurati. La comunicazione tra la centrale di allarme ed il modem può essere stabilita in diversi modi:

1. Collegamento iniziato dalla centrale VERSA.
2. Collegamento iniziato dal programma DLOADX.
3. Collegamento richiesto dal programma DLOADX e iniziato dalla centrale VERSA mediante richiamata.

Configurazione del modem collegato al computer

Il modem collegato al computer può essere configurato attraverso l'ausilio del programma DLOADX. Per lo scopo occorre fare ‘click’ con il mouse sul bottone : si apre la finestra “Configurazione” nella quale occorre selezionare la scheda “Modem”. Quindi occorre fare ‘click’ con il mouse sul bottone e poi sul bottone “Modifica” per modificare i parametri della porta di comunicazione ed eventualmente di inizializzazione del modem.

Collegamento iniziato dalla centrale VERSA

Per poter effettuare questo tipo di collegamento, nella centrale di allarme deve essere programmato il numero telefonico della linea collegata mediante modem al computer sul quale è in esecuzione il programma DLOADX. Per inserire detto numero telefonico, eseguire la funzione di programmazione **N°TEL. DLOADX** (PROGRAMMAZIONE ▶0. CONF E FINPRG ▶4. N°TEL. DLOADX).

Per avviare la comunicazione eseguire i passi seguenti:

1. Avvìare il programma DLOADX nel computer!
2. Inizializzare il modem collegato al computer. L'inizializzazione del modem avviene dopo aver fatto ‘click’ con il mouse sul bottone per aprire il menù “Connessione” e dopo aver scelto la voce “Modem 300bps”. Si apre quindi una finestra dove sono mostrate le informazioni relative all'inizializzazione del modem. Attendere che, a seguito dell’inizializzazione, nella finestra compaia il messaggio MODEM PRONTO. A questo punto il programma DLOADX rimane in attesa della connessione che deve essere iniziata dalla centrale.
3. Inserire nella tastiera il codice Installatore (di fabbrica 12345), oppure un codice utente in possesso del diritto DOWNLOAD/PROGRAMMAZIONE e premere il tasto [*].
4. Premere la sequenza di tasti [0] [1] [#] per avviare la funzione AVVIA DWNLTEL.
5. L'avvio della comunicazione viene segnalato dal programma DLOADX con un apposito messaggio in un finestra a comparsa.

Collegamento iniziato dal programma DLOADX

Per poter effettuare questo tipo di collegamento nella centrale di allarme si deve:

- Abilitare l'opzione **RISP. CH. MODEM** (PROGRAMMAZIONE ▶3. PARAM. GLOBALI. ▶1. OPZIONI ▶ RISP. CH. MODEM);
- Definire il numero di squilli dopo i quali la centrale risponde alla chiamata, eseguendo la funzione di programmazione **SQUILLI** (PROGRAMMAZIONE ▶7. RISPONDITORE ▶1. SQUILLI);
- Definire se la centrale deve rispondere dopo la prima o la seconda chiamata impostando l'opzione **DOPPIA CHIAMATA** (PROGRAMMAZIONE ▶3. PARAM. GLOBALI ▶1. OPZIONI ▶DOPPIA CHIAMATA).

Nota: *Nella centrale* ***non serve*** *programmare nessun numero telefonico della linea dove è collegato mediante modem il computer su cui è in esecuzione il programma* DLOADX!

Nel programma DLOADX si deve inserire il numero di telefono della linea a cui è collegata la centrale VERSA. Per lo scopo si deve aprire finestra "ID – Telefoni - TCP/IP". Il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menù COMUNICAZIONE (COMUNICAZIONE -> ID – TELEFONI – TCP/IP) oppure utilizzando i tasti scorciatoia Ctrl+R. Quindi si deve inserire il numero telefonico nella casella "Numero telefono Centrale" e salvare.

Per avviare la comunicazione eseguire i passi seguenti:

1. Avviare il programma DLOADX nel computer.
2. Inizializzare il modem collegato al computer. L'inizializzazione del modem avviene dopo aver fatto 'click' con il mouse sul bottone per aprire il menù "Connessione" e dopo aver scelto la voce "Modem 300bps". Si apre quindi una finestra dove sono mostrate le informazioni relative all'inizializzazione del modem. Attendere che, a seguito dell'inizializzazione, nella finestra compaia il messaggio MODEM PRONTO.
3. Fare 'click' con il mouse sul bottone "Connetti".
4. Dopo il superamento del numero di squilli programmato in centrale (alla seconda chiamata, se è stata abilitata l'opzione DOPPIA CHIAMATA) la centrale risponde e stabilisce il collegamento.
5. L'avvio della comunicazione viene segnalato dal programma DLOADX con un apposito messaggio in un finestra a comparsa.

Collegamento richiesto dal programma DLOADX e iniziato dalla centrale VERSA mediante richiamata

Per poter effettuare questo tipo di collegamento nella centrale di allarme si deve:

- Programmare il numero telefonico della linea collegata mediante modem al computer sul quale è in esecuzione il programma DLOADX. Per inserire detto numero telefonico eseguire la funzione di programmazione **N°TEL. DLOADX** (PROGRAMMAZIONE ▶0. CONF E FINPRG ▶4. N°TEL. DLOADX).
- Abilitare l'opzione **RISP. CH. MODEM** (PROGRAMMAZIONE ▶3. PARAM. GLOBALI. ▶1. OPZIONI ▶RISP. CH. MODEM).
- Definire il numero di squilli, dopo i quali la centrale risponde alla chiamata eseguendo la funzione di programmazione **SQUILLI** (PROGRAMMAZIONE ▶7. RISPONDITORE ▶1. SQUILLI).

- Definire se la centrale deve rispondere dopo la prima o la seconda chiamata impostando l'opzione **DOPPIA CHIAMATA** (PROGRAMMAZIONE ▶3. PARAM. GLOBALI ▶1. OPZIONI ▶DOPPIA CHIAMATA).

Nel programma DLOADX si deve inserire il numero di telefono della linea a cui è collegata la centrale VERSA. Per lo scopo si deve aprire finestra "ID – Telefoni - TCP/IP". Il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menù COMUNICAZIONE (COMUNICAZIONE -> ID – TELEFONI – TCP/IP) oppure utilizzando i tasti scorciatoia Ctrl+R. Quindi si deve inserire il numero telefonico nella casella "Numero telefono Centrale" e salvare.

Per avviare la comunicazione eseguire i passi seguenti:

1. Avviare il programma DLOADX nel computer.
2. Inizializzare il modem collegato al computer. L'inizializzazione del modem avviene dopo aver fatto 'click' con il mouse sul bottone per aprire il menù "Connessione" e dopo aver scelto la voce "Modem 300bps". Si apre quindi una finestra dove sono mostrate le informazioni relative all'inizializzazione del modem. Attendere che, a seguito dell'inizializzazione, nella finestra compaia il messaggio MODEM PRONTO.
3. Fare 'click' con il mouse sul bottone "Connetti".
4. Dopo il superamento del numero di squilli programmato in centrale (alla seconda chiamata, se è stata abilitata l'opzione DOPPIA CHIAMATA) la centrale risponde, quindi conferma la ricezione della chiamata e poi si disconnette.
5. La centrale richiama il numero programmato della linea collegata mediante modem al computer sul quale è in esecuzione il programma DLOADX e stabilisce il collegamento.
6. L'avvio della comunicazione viene segnalato dal programma DLOADX con un apposito messaggio in un finestra a comparsa.

2.2.9 Avvio della programmazione remota attraverso la rete Ethernet

La connessione tra il software DLOADX e il modulo di rete ETHM-1 può essere stabilita in due modi:

1. Connessione iniziata dal software DLOADX.
2. Connessione iniziata dalla centrale.

Note: *Gli identificatori di comunicazione nella centrale e nel software devono essere identici, oppure gli identificatori nella centrale devono avere il valore di default.*

Collegamento iniziato dal software DloadX

Questo metodo permette di stabilire una connessione con la centrale da qualsiasi luogo. Nella centrale entrare in (MODO PROGRAMMAZIONE -> 2. HARDWARE -> 1. MODULI ESP. -> 2. IMPOSTAZIONI -> NOME DEL MODULO [metodo di programmazione "passo-passo"]):

- abilitare l'opzione DLOAD -> ETHM-1 [opzione disponibile al passo 2];
- definire quale porta TCP sarà utilizzata per la comunicazione (PORTA DLOADX [passo 9]);
- inserire la chiave di codifica (CHIAVE DLOADX [step 10]).

I parametri seguenti vanno inseriti nel software DLOADX nella finestra "ID – Telefoni - TCP/IP":

- indirizzo IP del modulo ETHM-1 (SERVER);
- porta TCP utilizzata per la comunicazione (PORTA);
- chiave di codifica (CHIAVE DLOADX).

1. Avviare il software DLOADX nel computer.

2. Cliccare sul pulsante e, nel menù che apparirà, selezionare “TCP/IP. DloadX -> ETHM”. Si aprirà la finestra “Connessione ETHM-1 -> DloadX”.
3. Cliccare sul bottone “Connetti” nella finestra “Connessione ETHM-1 -> DloadX”.
4. La comunicazione con il modulo ETHM-1 e la centrale sarà confermata da appropriati messaggi a video.

Collegamento iniziato dalla centrale

Questo metodo aumenta la sicurezza del collegamento, perché in questo modo la centrale può essere programmata da remoto soltanto da una specifica posizione. Viene utilizzata quando l’utente non vuole che la programmazione in remoto sia stabilita senza la sua autorizzazione.

Nella centrale entrare in (MODO PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶1. MODULI ESP. ▶2. IMPOSTAZIONI ▶NOME DEL MODULO [#] *[metodo di programmazione “passo-passo”]):*

- abilitare l’opzione DLOAD -> ETHM-1 [opzione disponibile al passo 2];
- indirizzo IP del computer con il software DloadX (DLOADX [step 8]);
- definire quale porta TCP sarà utilizzata per la comunicazione (PORTA DLOADX [passo 9]);
- inserire la chiave di codifica (CHIAVE DLOADX [step 10]).

I parametri seguenti vanno inseriti nel software DLOADX nella finestra “ID – Telefoni – TCP/IP”:

- porta TCP utilizzata per la comunicazione (PORTA);
- chiave di codifica (CHIAVE DLOADX).

1. Avviare il software DLOADX nel computer.
2. Cliccare sul bottone e, nella menù che sarà mostrato, selezionare “TCP/IP: DloadX <- ETHM”. Si aprirà una finestra dove saranno mostrate informazioni sullo stato di attivazione della funzione server.
3. Inserire in tastiera il codice installatore (default 12345) oppure il codice di un utente che ha il diritto “DOWNLOAD e PROGRAMMAZIONE” abilitato e premere [*].
4. Premere in sequenza i tasti [0] [7 pqrs] [#] (avvio della funzione ETHM-1 -> DLOADX).
5. Il software DLOADX confermerà l’avvio della comunicazione con appropriati messaggi a video.

3. Parametri globali

3.1 Parametri globali

Report – TELEFONO – la centrale è abilitata a inviare attraverso la linea telefonica i codici degli eventi alle Stazioni di Vigilanza.

Report – ETHM-1 – la centrale è abilitata a inviare attraverso il modulo LAN ETHM-1 i codici degli eventi alle Stazioni di Vigilanza.

Messaggi telefonici – la centrale è abilitata a inviare attraverso la linea telefonica messaggi vocali e/o messaggi testuali di tipo Pager associati al verificarsi di determinati eventi.

Risposta chiamata modem – per avviare una comunicazione in remoto con un computer su cui è in esecuzione il programma DloadX, il modem della centrale è abilitato a rispondere a chiamate telefoniche provenienti dal modem collegato al computer remoto. Il numero di squilli per la risposta ad una chiamata modem è determinato dal parametro SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA.

Doppia chiamata – è necessario eseguire due chiamate in successione per stabilire la comunicazione con la centrale. Alla prima chiamata bisogna attendere per il numero di squilli programmato e poi riagganciare. A questo punto, richiamando la centrale entro 3 minuti, questa risponderà immediatamente. Questa soluzione permette di collegare in derivazione dalla centrale dispositivi aggiuntivi che si attivano dopo un numero di squilli programmato (ad esempio, segreteria telefonica, fax, ecc.).

Selezione a toni – la centrale esegue la chiamata selezionando i numeri telefonici mediante toni (se l'opzione è disabilitata la selezione è ad impulsi).

Impulsi 1/1,5 (n.s. 1/2) – l'opzione è relativa alla selezione ad impulsi dei numeri telefonici. Prima di abilitare l'opzione, occorre conoscere lo standard esistente della selezione ad impulsi dei numeri telefonici.

No test sul Tono di Linea – abilitando l'opzione la centrale non controlla se sulla linea telefonica è presente il Tono di Linea (il tono disponibile a "cornetta alzata" in un telefono prima della composizione del numero). Essa inizia la selezione del numero dopo 5 secondi da quando la tensione di linea è passata dal valore a vuoto a quello a carico (che corrisponde allo stato di "cornetta alzata" in un telefono). Questa opzione permette alla centrale di selezionare il numero anche se sulla linea compare un Tono di Linea non standard (per esempio un segnale con pause). Se l'opzione è disabilitata, la centrale inizia a selezionare il numero 3 secondi dopo il "sollevamento della cornetta" qualora sulla linea sia presente il tono atteso.

No test risposta vocale – abilitando l'opzione la centrale, prima dell'invio di messaggi vocali, non controlla il Tono di Risposta disponibile dopo la composizione del numero telefonico. Il messaggio vocale viene emesso dopo 15 secondi dalla fine della selezione del numero. Nel caso di collegamento con una Stazione di Vigilanza, la centrale d'allarme ignora dopo la selezione del numero i segnali ricevuti dalla centrale telefonica (compreso il segnale di occupato) ed attende il segnale di 'handshake' dalla Stazione di Vigilanza. L'opzione deve essere abilitata se, dopo la selezione del numero, la centrale telefonica invia segnali non standard (non conformi alla norma) oppure in caso di collegamenti di bassa qualità.

Memorizza eventi telecomandi – l'utilizzo del telecomando è registrato nella memoria eventi.

Memoria guasti fino a verifica – se abilitata, la memoria del guasto è segnalata fino a che non si è provveduto alla sua verifica e cancellazione (la verifica della memoria guasti si esegue mediante la funzione utente 7. GUASTI disponibile da menù utente). In caso contrario, la segnalazione della memoria del guasto è cancellata automaticamente al ripristino del guasto stesso.

Grado 2 – se abilitata, la centrale opera in conformità alle norme EN 50131 Grado 2, cioè:

- la modalità con cui l'utente viene informato sullo stato del sistema attraverso i LED, i messaggi sul display LCD e i beep da tastiera rispettano lo standard stabilito dalla norma (vedi MANUALE UTENTE);
- non consente gli inserimenti rapidi (senza codice);
- vincola la lunghezza dei codici utente e installatore ad almeno 5 cifre;

- prima dell'inserimento, la centrale verifica che non ci siano circostanze che non lo rendono possibile (vedi parametro IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO);
- in caso di inserimento tramite tastiera VERSA-LCD-GR, la tastiera verifica la presenza di zone escluse nel sistema – l'informazione su zone escluse viene presentata se l'utente ha il diritto di ISPEZIONE abilitato;
- viene abilitata l'opzione PRE-ALLARME A FINE DEL RITARDO D'INGRESSO;
- viene abilitata l'opzione PRE-ALLARME SU SIRENA INTERNA.

L'opzione è disponibile in tastiera attraverso il menù 2. HARDWARE (MODO PROGRAMMAZIONE -> 2. HARDWARE -> 1. MODULI ESP. -> 4. OPZIONI -> GRADO2).

PC - OUT – quando abilitata, le uscite OUT3 e OUT4 inviano dati sullo stato del sistema (allarmi zona, allarme incendio, guasti, stato di inserimento ecc.) anziché seguire le impostazioni programmate per quelle uscite. Le uscite possono essere utilizzate per controllare il trasmettitore per ponti radio per le vigilanze di tipo NR2-DSC (sistema NEMROD – formato PC-16 OUT) della società NOKTON.

PC - OUT modalità estesa – l'opzione è attiva e selezionabile solo se è abilitata l'opzione PC - OUT. Le uscite OUT3 e OUT4 invieranno dati sullo stato del sistema nel formato di sequenza di trame (formato PC-16 OUT UA).

Inserimento / Disinserimento / Cancellazione segnalati solo da zone comando – se abilitata, l'inserimento/disinserimento e cancellazione allarmi attraverso tastiere, lettori di prossimità o timer non saranno segnalati su uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA con selezionata l'opzione SEGNALAZIONE INSERIMENTO / DISINSERIMENTO / CANCELLAZIONE. In questo caso le uscite segnaleranno soltanto:

– procedura di inserimento avviata da telecomando o causata dalla violazione di zone comando;
– inserimento non possibile (vedi l'opzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO e GRADO 2) quando l'inserimento avviene da telecomando;
– tentativo di inserimento fallito (vedi l'opzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO e GRADO 2) quando l'inserimento avviene da tastiera e telecomando;
– disinserimento causato da violazione zona comando o telecomando;
– cancellazione allarme causata da violazione zona comando o telecomando.

Cancellazione messaggi vocali con cancellazione allarme – se abilitata, la cancellazione dell'allarme elimina automaticamente la coda dei messaggi telefonici relativi a quell'allarme qualora l'utente che procede alla sua cancellazione possieda il diritto di CANCELLAZIONE MESSAGGI TELEFONICI.

Messaggio installatore dopo allarme tamper – l'opzione è attiva e selezionabile solo se è abilitata l'opzione MEMORIA GUASTI FINO A VISUALIZZAZIONE. Gli allarmi manomissione o la loro memoria possono essere cancellati dalla memoria guasti solo mediante il codice Installatore. Quando l'opzione è selezionata, le tastiere LCD, a seguito di un allarme manomissione, visualizzano l'informazione di servizio "*Allarme tamper, chiamare SERVICE*". L'informazione cessa di essere visualizzata dopo la cancellazione della memoria guasti da parte dell'installatore.

Messaggio installatore dopo allarme tamper – l'opzione è attiva e selezionabile solo se è abilitata l'opzione MEMORIA GUASTI FINO A VISUALIZZAZIONE. Gli allarmi manomissione o la loro memoria possono essere cancellati dalla memoria guasti solo mediante il codice Installatore. Quando l'opzione è selezionata, le tastiere LCD, a seguito di un allarme manomissione, visualizzano l'informazione di servizio "*Allarme tamper, chiamare SERVICE*". L'informazione cessa di essere visualizzata dopo la cancellazione della memoria guasti da parte dell'installatore.

Nota: *La visualizzazione dell'informazione di servizio è sospesa se si verifica un altro tipo di allarme.*

Pre-allarme a fine del ritardo d'ingresso – se abilitata, viene attivata nel sistema una funzione di pre-allarme, il cui scopo è quello di evitare segnalazioni e report di allarmi nel caso l'utente commetta errori durante l'ingresso nell'area protetta. Il pre-allarme non è inviato alla vigilanza. Può essere segnalato nelle tastiere, nei lettori di prossimità e, opzionalmente (vedi nel seguito) sulle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA. Il pre-allarme viene attivato dai seguenti tipi di zona:

– 0. INGRESSO/USCITA o 1. INGRESSO/USCITA FINALE – a meno che il sistema non venga disinserito prima dello scadere del RITARDO DI INGRESSO;

– 2. PERCORSO – se viene violata durante il conteggio del RITARDO DI INGRESSO, e il sistema non viene disinserito prima dello scadere del RITARDO DI INGRESSO;

– 3. IMMEDIATA – se viene violata durante il conteggio del RITARDO DI INGRESSO.

Il pre-allarme dopo ritardo d'ingresso ha una durata fissa di 30 secondi. Allo scadere del pre-allarme, la centrale, se ancora inserita, segnalerà lo stato di allarme intrusione.

Pre-allarme su sirena interna – l'opzione è selezionabile se è abilitata l'opzione PRE-ALLARME A FINE DEL RITARDO DI INGRESSO. Se abilitata, un eventuale Pre-allarme dopo il ritardo d'ingresso viene segnalato anche sulle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA.

Allarme Tamper sempre udibile – se abilitato, l'allarme manomissione è sempre segnalato sulle uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA indipendentemente dallo stato di inserimento della centrale; l'eventuale scomparsa di un modulo di espansione è anch'essa salvata nella memoria eventi come allarme manomissione.

Se invece è disabilitato, la segnalazione sulle uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA è presente solo con centrale inserita; l'eventuale scomparsa di un modulo d'espansione è salvata nella memoria eventi come:

– guasto, se la partizione alla quale è stato assegnato il modulo è disinserita (anche se la segnalazione in tastiera è in ogni caso di allarme manomissione);

– allarme manomissione, se la partizione alla quale è stato assegnato il modulo è inserita.

Allarme Tamper sempre udibile da sirena interna – se abilitata, l'allarme tamper sarà sempre segnalato dalle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA (se l'opzione è disabilitata, la segnalazione avverrà solo ad impianto inserito). Inoltre, l'uscita segnalerà sempre la scomparsa di un modulo d'espansione (anche quando l'evento è registrato come guasto - vedi "ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE").

Blocco dopo 3 codici/card sconosciuti – dopo l'inserimento/lettura per tre volte consecutive di codici/tessere sconosciuti, la tastiera/lettore viene bloccata per 90 secondi. Allo scadere di questo periodo, ogni successivo inserimento/lettura di codici/tessere sconosciuti attiva immediatamente un nuovo blocco. Il contatore di codici/tessere sconosciuti viene azzerato dall'inserimento/lettura di un codice/tessera conosciuto.

Modalità Programmazione da pin RESET – se abilitata, sarà possibile avere accesso via hardware alla modalità programmazione mediante ponticello sui pin RESET. Nella tastiera questa opzione MP DA PIN RESET è accessibile mediante la funzione **OPZ. PROGR.** (PROGRAMMAZIONE. ▶0. CONF. E FINPRG. ▶6. OPZ. PROGR.). Se disabilitata, sarà ancora possibile avere accesso via hardware alla *modalità programmazione,* ma essa comporterà la cancellazione di tutti i dati di programmazione e il ripristino della centrale alle condizioni di fabbrica. La tastiera richiederà conferma di accettare il ripristino della centrale.

Limite alla registrazione eventi "Test di Trasmissione" – se abilitata, una serie consecutiva di eventi "Test di Trasmissione" non verrà completamente registrata nella memoria eventi ma saranno memorizzati solo i primi 3 eventi. Diversamente, il verificarsi

nel sistema di un qualsiasi altro evento che spezzi la sequenza causerà l'azzeramento del contatore degli eventi "Test di Trasmissione".

Impedisce inserimento se non pronto – se abilitata, la centrale esegue al momento all'inserimento una verifica della presenza:

- di zone violate con l'opzione PRIORITARIA abilitata (la verifica di zone prioritarie violate all'inserimento è indipendente dall'opzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO ma è stata elencata per completezza);
- di zone di tipo 3. IMMEDIATA, 4. DOPPIA VIOLAZIONE, 5. 24H INTRUSIONE, 6. 24H TAMPER, 7. 24H PANICO, 8. 24H PANICO SILENZIOSO, 9. 24H SOCCORSO o 10. 24H INCENDIO violate (appartenenti alla partizione da inserire);
- di guasti nel sistema.

Nel caso la centrale dovesse rilevare una delle situazioni sopra elencate, non inizierà la procedura di inserimento (la tastiera VERSA-LCD-GR permette l'inserimento forzato - vedi: MANUALE UTENTE). Nel caso non siano presenti situazioni che impediscono l'inserimento, la centrale inizierà la procedura di inserimento, ma alla fine del ritardo di uscita verificherà nuovamente la presenza di problemi (non nel caso di inserimento rapido). La rilevazione di un problema durante questa nuova verifica impedirà l'inserimento (la procedura di inserimento fallirà). Inoltre, quando l'utente ha il diritto di ISPEZIONE abilitato, la tastiera VERSA-LCD-GR lo informerà, prima dell'inserimento, della presenza di zone escluse nella partizione (non nel caso di inserimento rapido). L'opzione è disponibile da tastiera nel menù 2. HARDWARE (MODO PROGRAMMAZIONE -> 2. HARDWARE -> 1. MODULI ESP. -> 4. OPZIONI -> F.AVANZATE AINS).

Inserimento forzato su guasto a fine ritardo di uscita – se abilitata, la centrale consente l'inserimento della o delle partizioni anche se è presente un problema (guasto/zona violata) allo scadere del RITARDO DI USCITA (viene saltata la seconda verifica descritta nella funzione IMPEDISCE INSERIMENTO SE NON PRONTO). L'opzione è disponibile da tastiera nel menù 2. HARDWARE (MODO PROGRAMMAZIONE -> 2. HARDWARE -> 1. MODULI ESP. -> 4. OPZIONI -> INS.SUGST AFINR).

Risposta/Controllo Remoto se inserito – la risposta alle chiamate e il controllo remoto sono disponibili solo nel caso siano inserite le partizioni selezionate. Se non si seleziona nessuna partizione la risposta alle chiamate avviene in ogni caso.

Squilli prima della risposta – questa funzione permette d'impostare il numero di squilli dopo il quale la centrale risponderà ad una chiamata. Nella tastiera LCD la funzione che permette l'impostazione di questo parametro è **SQUILLI** (PROGRAMMAZIONE ▶7. RISPONDITORE ▶1. SQUILLI).

Minima lunghezza codice utente – funzione che permette di impostare il numero minimo di cifre di cui è composto qualsiasi codice. Vale sia per tutti i codici utente sia per il codice Installatore. I valori impostabili sono i numeri da 4 a 8. Nella tastiera LCD, la funzione è visualizzata come **MIN.LUNG.COD.** (PROGRAMMAZIONE ▶3. PARAM. GLOBALI. ▶0. MIN.LUNG.COD.).

Nota: *Da tastiera, l'elenco delle opzioni globali comprende, in aggiunta, le seguenti opzioni (disponibili anche nel programma DLOADX, ma in altre finestre:*

- *ALLARME TAMPER IN PART.2 – se abilitato, l'allarme generato dalla zona tamper della centrale corrispondente al morsetto TMP è segnalato nella partizione 2 (se disabilitato, l'allarme è segnalato nella partizione 1). Nel programma DLOADX, la scelta della partizione nella quale sarà segnalato l'allarme dalla zona di centrale TMP si effettua nella finestra "VERSA – Struttura", selezionando la scheda "Hardware" e facendo 'click' sul nome del sistema disponibile nell'elenco sul lato sinistro (è la prima voce dell'elenco);*

– *LIMITAZ. EVENTI, REP.XRIAVVIOESP., REPRIP. AFINESEG. e REPRIP. DOPODIS. sono disponibili nel programma DLOADX, nella scheda "Staz.di Vigilanza" della finestra "VERSA – Vigilanze" e sono descritte nel paragrafo PARAMETRI ED OPZIONI della sezione VIGILANZE.*

3.2 Tempi e ritardi

Tempo di segnalazione allarme da tastiera – tempo di segnalazione dell'allarme nelle tastiere e nei lettori di tessere di prossimità. Può essere programmato fino ad un massimo di 255 secondi. Se è programmato un valore da 0 a 3, la segnalazione di allarme nelle tastiere e nei lettori durerà comunque 3 secondi.

Durata visualizzazione stato di inserimento – tempo contato dal momento dell'inserimento di una partizione, allo scadere del quale il relativo LED [INSERITA] in tastiera si spegne. Possono essere programmati valori fino ad un massimo di 255 secondi. Se è programmato il valore 0, il LED resterà acceso per tutto il tempo durante il quale la relativa partizione è inserita.

Ritardo report "Assenza rete AC" – tempo, espresso in minuti, superato il quale la centrale segnalerà il guasto "*assenza di rete AC*". Questo ritardo previene le segnalazioni di brevi mancanze di corrente sulla rete di alimentazione AC che non hanno effetto sulla normale operatività del sistema. Il massimo ritardo impostabile è 255 minuti.

Ritardo report "assenza Linea Telefonica" – tempo, espresso in minuti, superato il quale la centrale segnalerà il guasto "*assenza Linea Telefonica*". Questo ritardo previene le segnalazioni di brevi cadute di tensione (ad es. nel caso sia in corso una conversazione telefonica) oppure di scomparsa della stessa per breve tempo. Il massimo ritardo impostabile è 255 minuti.

Nota: *Impostando a 0 questo parametro la centrale non segnalerà alcuna anomalia in caso di mancanza della linea urbana.*

Cambio Ora – la centrale può modificare automaticamente le impostazioni dell'orologio al passaggio dall'ora legale a quella solare e viceversa. Sono disponibili i seguenti schemi di modifica.

– Nessun cambio d'ora;
– Standard UE (secondo la normativa dell'Unione Europea);
– Standard US (secondo la normativa degli Stati Uniti);
– 1h dalla data specificata;
– 2h dalla data specificata.

Ora legale dal / Ora solare dal – date (giorno, mese) a partire dalle quali l'orologio della centrale deve essere aggiornato rispettivamente all'ore legale (per addizione) e all'ora solare (per sottrazione). Da impostare quando l'orologio della centrale deve essere modificato secondo lo schema "1h dalla data specificata" oppure "2h dalla data specificata" selezionato mediante il parametro CAMBIO ORA.

Correzione orologio RTC – valore temporale, espresso in secondi, che permette di correggere automaticamente le impostazioni dell'orologio RTC della centrale per una volta nell'arco delle 24 ore (a mezzanotte), quando la precisione dell'orologio della centrale non è sufficiente. La correzione massima può ammontare a ±19 secondi nel'arco delle 24 ore.

Nota: *Nella tastiera questo parametro può essere modificato mediante la relativa funzione di programmazione* ***CORREZ. RTC*** *(PROGRAMMAZIONE ►3. PARAM. GLOBALI. ►6. CORREZ. RTC) utilizzando le frecce di scorrimento verticale*.

4. Partizioni

Fig. 7. Elenco delle partizioni e delle zone nella struttura ad albero nella scheda “Sistema” della finestra “VERSA – Struttura” (esempio di programmazione).

Un sistema d’allarme realizzato mediante le centrali della serie VERSA può essere suddiviso in 2 partizioni. Una partizione è un'area delimitata appartenente all’ambiente supervisionato dal sistema di allarme. Essa è un contenitore di zone di supervisione corrispondenti ad ingressi del sistema d’allarme. Poiché ciascuna partizione può essere inserita e disinserita indipendentemente dall’altra, la suddivisione del sistema in partizioni permette agli utenti di gestire separatamente aree dell’ambiente supervisionato. La suddivisione in partizioni, inoltre, permette di limitare l'accesso a ciascuna delle aree di detto ambiente solo eventualmente ad alcuni utenti prescelti.

Nel programma DLOADX, i parametri delle partizioni si programmano mediante la scheda “Sistema” della finestra “VERSA – Struttura”. Le partizioni e le zone vengono presentate in una struttura ad albero sul lato sinistro della finestra (vedi Figura 7). Nelle tastiere, i parametri delle partizioni si programmano mediante le funzioni di programmazione disponibili nel sotto-menù PARTIZIONI (PROGRAMMAZIONE ▶1. PARTIZIONI).

Note:

- *La centrale non permette l’inserimento di una partizione alla quale non è stata assegnata nessuna zona (partizione vuota).*
- *La centrale non permette l’inserimento parziale (Notte o Giorno) di una partizione che, pur contenendo delle zone, non ha nessuna zona attiva per quel tipo di inserimento parziale (Notte o Giorno).*

4.1 Parametri e opzioni delle partizioni

Nome Partizione – nome identificativo della partizione (fino a 16 caratteri).

Ritardo di uscita – tempo contato a ritroso in secondi a partire dal momento in cui l’utente esegue un inserimento della partizione. Esso permette di lasciare l'area protetta senza che sia generato un allarme intrusione. Durante il tempo di uscita, la violazione delle zone programmate come: 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO/USCITA – FINALE, 2. PERCORSO oppure 4. DOPPIA non genererà allarme. Il tempo massimo programmabile è di 255 secondi.

Fig. 8. Parametri della partizione nella finestra “VERSA – Struttura” (esempio di programmazione).

Note:

- *Il conteggio del Ritardo di Uscita può essere terminato al cambiamento di stato di zone programmate come: 1. INGRESSO/USCITA - FINALE oppure 16. TERMINA RITARDO DI USCITA. Tutte le zone della partizione si troveranno in stato inserito allo scadere del Ritardo di Uscita.*
- *Mediante tastiera si può effettuare un inserimento con Ritardo di Uscita azzerato mantenendo premuto per circa 3 secondi l'ultimo tasto della sequenza di inserimento (#, ▲, ▶ o ◀).*

Ritardo di uscita azzerato da zona – se questa opzione è abilitata, il tempo di uscita dalle partizioni può essere terminato solo mediante il cambiamento di stato di zone programmate come: 1. INGRESSO/USCITA – FINALE, 16. TERMINA RITARDO DI USCITA oppure 17. SHUNT LOCK (UK) (***Nota:*** *usato solo nel Regno Unito)*. Qualora il tempo di uscita non fosse terminato, la partizione non risulterà “inserita” e permarrà il “conteggio del ritardo di uscita”. In questo stato risultano inserite solo le zone programmate come 3. IMMEDIATA.

Ritardo di Ingresso – tempo contato a ritroso in secondi a partire dal momento in cui; a partizione inserita, vengono violate zone del tipo 0. INGRESSO/USCITA o 1. INGRESSO/ USCITA – FINALE. Questo temporizzatore permette all’utente di entrare in un’area dell'ambiente protetto, dandogli un tempo sufficiente a eseguire il disinserimento della o delle partizioni prima che si generi un allarme intrusione. Questo tempo (detto “Ritardo di Ingresso programmato nella partizione”) è preso in considerazione solo nel caso in cui, per la zona che avvia il conteggio del ritardo di ingresso, è stato programmato un ritardo di ingresso specifico (detto “Ritardo di Ingresso programmato nella zona”) con valore 0. In caso contrario il “Ritardo di Ingresso programmato nella partizione” è ignorato e sostituito dal “Ritardo di Ingresso programmato nella zona”. Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è 255 secondi. Se per entrambi i tempi “Ritardo di Ingresso programmato nella partizione” e “Ritardo di Ingresso programmato nella zona” è stato programmato il valore 0, allora le zona del tipo sopra citato opereranno come immediate.

Tempo di Pre-allarme – tempo di segnalazione in tastiera (ed eventualmente da sirena interna) del pre-allarme su Inserimento Parziale contato dal momento in cui è violata una zona attiva in quel tipo di inserimento parziale, per la quale è stata abilitata l’opzione PRE-ALLARME SU INSERIMENTO PARZIALE (vedi il paragrafo 5.5 a pagina 45). Il tempo si programma in secondi. Il massimo valore programmabile è 255 secondi. Se è programmato il valore 0 il TEMPO DI PRE-ALLARME durerà 30 secondi. Se prima che il TEMPO

DI PRE-ALLARME sia trascorso l'utente non provvede al disinserimento della partizione che contiene la zona in questione, allora verrà generato un allarme intrusione al suo scadere.

Nota: *Il parametro TEMPO DI PRE-ALLARME, non ha alcuna attinenza con il tempo di segnalazione del PRE-ALLAME DOPO RITARDO DI INGRESSO generato qualora, allo scadere del Ritardo di Ingresso, l'utente non abbia provveduto per tempo a disinserire il sistema d'allarme. Per quest'ultimo, il tempo di segnalazione non è variabile ed è fissato a 30 secondi (vedi l'opzione PRE-ALLAME DOPO RITARDO DI INGRESSO descritta nel paragrafo 3.1 a pagina 29).*

Tempo di Verifica – la programmazione di un valore diverso da 0 abilita nella partizione il meccanismo di verifica della consistenza di un allarme intrusione, permettendo così di fare una discriminazione tra allarmi probabilmente veri e allarmi probabilmente falsi prima di inviare una notifica d'allarme ad una Stazione di Vigilanza. In tal caso sono sottoposti a verifica gli allarmi generati dalle zone con tipologia da 0 a 5. Il TEMPO DI VERIFICA viene contato dal momento in cui tali zone vengono allarmate. Se durante il TEMPO DI VERIFICA almeno un'altra zona della partizione del tipo da 0 a 5 viene successivamente allarmata, allora la centrale notifica alla Stazione di Vigilanza l'allarme verificato. Lo stato di allarme verificato è inoltre segnalato mediante le uscite con funzione 9. ALLARME VERIFICATO (vedi paragrafo 6.2 a pagina 49). Il tempo si programma in minuti. Il tempo massimo programmabile è 255 minuti.

Priorità timer – questa opzione stabilisce la priorità tra i timer dell'auto-inserimento e l'utente nel disinserire la partizione. Se si abilita la funzione, il timer disinserisce sempre a prescindere dal fatto che il precedente inserimento sia stato effettuato da utente piuttosto che da timer. Se l'opzione non è abilitata, il timer non opera il disinserimento programmato qualora l'inserimento precedente sia stato effettuato da utente. In altre parole, il timer disinserisce solo se lui stesso ha provveduto ad inserire.

Segnalazione ritardo auto-inserimento – tempo contato a ritroso in secondi a partire dal momento in cui il programmatore orario opera un inserimento. Esso permette di ritardare tale inserimento per il valore programmato. Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è 255 secondi. Il valore 0 comporta un inserimento immediato senza alcun ritardo.

Ritardo a richiesta – tempo per il quale un utente con diritto di "Differimento auto-inserimento" può differire l'inserimento programmato da timer (auto-inserimento) eseguendo la funzione utente DIFFERIMENTO AUTO-INSERIMENTO ([CODICE] ✱ ▶6. IMPOSTAZIONI ▶1. DIFFER. A-INS.) oppure utilizzando la 'richiesta rapida' (vedi l'opzione RICHIESTA RAPIDA). Il parametro è disponibile solo se per il RITARDO ALL'AUTO-INSERIMENTO è stato programmato un valore diverso da 0. Questo tempo si programma in minuti. Il tempo massimo programmabile è 255 minuti. Se si programma il valore 0 allora non sarà possibile differire l'auto-inserimento.

Richiesta rapida – opzione disponibile solo se per il parametro RITARDO A RICHIESTA è stato programmato un valore diverso da 0. Se questa opzione è abilita, allora un utente con diritto di "Differimento Auto-inserimento" potrà differire l'inserimento da programma orario semplicemente premendo per due volte il tasto ✕▼ durante il conteggio del RITARDO AUTO-INSERIMENTO Quest'ultimo deve essere programmato con un valore sufficiente a permettere l'operazione.

Richiesta singola – opzione disponibile solo se se l'opzione RICHIESTA RAPIDA è stata abilitata. Se questa opzione è abilita, allora un utente con diritto di "Differimento Auto-inserimento" potrà utilizzare la 'RICHIESTA SINGOLA' di differimento dell'auto-inserimento una sola volta. Una successiva richiesta di differimento potrà essere fatta mediante la funzione utente DIFFERIMENTO AUTO-INSERIMENTO ([CODICE] ✱ ▶6. IMPOSTAZIONI ▶1. DIFFER. A-INS.).

Nota: *Nella tastiera le opzioni delle partizioni sono contenute nel sotto-menù OPZ. PARTIZ (PROGRAMMAZIONE ▶1. PARTIZIONI ▶7. OPZ. PARTIZ.)*

5. Zone

Una zona può essere assegnata ad una o a entrambe le partizioni. Se una zona è stata assegnata a due partizioni, essa potrà essere configurata per risultare inserita o quando sono inserite entrambe le partizioni (funzionamento AND della zona) oppure quando solo una di esse è inserita (funzionamento OR della zona).

Il sistema si può ampliare sino ad avere un massimo di 30 zone. Le zone poteranno essere:

- **cablate** – sulla scheda centrale VERSA e sui moduli di espansione di ingressi CA-64E/CA-64EPS. Il numero di zone cablate disponibili è determinato dal taglio di centrale e dalla procedura di identificazione dei moduli e tastiere presenti sul bus espansioni.
- **senza fili** – se presente il modulo d'espansione ACU-100. Il numero di zone senza fili disponibili dipende dal numero di dispositivi senza fili registrati nel sistema e si determina durante la registrazione degli stessi.
- **virtuali** – perché funzionanti sebbene non fisicamente esistenti. Il loro stato può essere controllato da telecomandi le cui funzioni sono state opportunamente programmate.

Nel programma DLOADX, i parametri e le opzioni delle zone si programmano nella scheda "Sistema" della finestra "VERSA – Struttura". Le partizioni e le zone sono presentate in forma di albero sul lato sinistro della finestra (vedi Figura 7) e si programmano sul lato destro di essa. I parametri e le opzioni delle zone si possono programmare anche nella finestra "VERSA – Zone" (vedi Figura 9).

Nella tastiera, i parametri e le opzioni delle zone si configurano mediante il menù di programmazione ZONE (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶2. ZONE). Da questo menù si accede alla programmazione di ciascuna delle zone disponibili nel sistema.

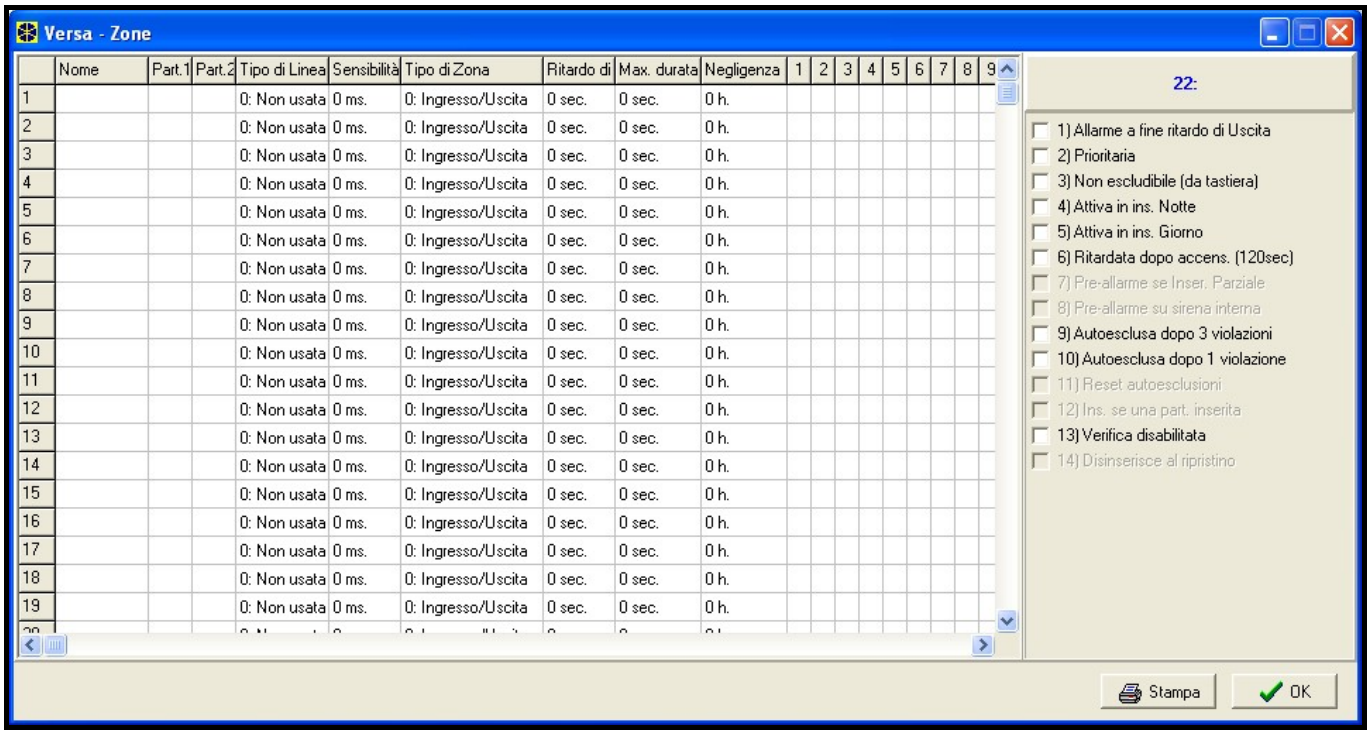


Fig. 9. Finestra "VERSA – Zone" nel programma DLOADX.

La programmazione delle zone deve essere eseguita “passo-passo” come descritto nel paragrafo 2.1.7 a pagina 9.

I numeri dati alle voci della lista qui di seguito riportata corrispondono alla numerazione assegnata ai passi della procedura di programmazione. Essi sono visualizzati in forma binaria a quattro bit mediante i LED contrassegnati con [INSERITA] e [ALLARME] delle partizioni I e II:

1. Selezione della zona (immettere il numero della zona o utilizzare i tasti freccia di scorrimento verticale).
2. Tipo di linea [NON USATA, NC, NO, 1EOL, 2EOL/NC, 2EOL/NO, TAPPARELLA, VIBRAZIONE].
3. Sensibilità (tempo minimo di apertura o chiusura del contatto di zona per generare un allarme).
4. Tempo di Validità [solo per il tipo di linea TAPPARELLA: indica il lasso di tempo entro il quale devono essere generati gli impulsi che si programmano al passaggio successivo, per generare un allarme].
5. Numero di impulsi [solo per il tipo di linea TAPPARELLA: numero d’impulsi che devono essere generati dalla zona perché la centrale si allarmi].
6. Sensibilità [solo per il tipo di linea VIBRAZIONE: tempo di apertura o chiusura del contatto perché la condizione venga vista come impulso].
7. Numero di impulsi [solo per il tipo di linea VIBRAZIONE: numero d’impulsi che devono essere generati dalla zona perché la centrale si allarmi].
8. Tipo zona.
9. Ritardo o Tempo d’Ingresso [per le zone con di tipo 13. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO e 14. INSERIMENTO in questo passo viene programmato il TIPO DI INSERIMENTO mentre per le zone di tipo 19. GUASTO viene programmato il parametro EVENTO].
10. Massimo tempo di violazione.
11. Massimo tempo senza violazione.
12. Opzioni zona.
13. Nome zona.

Nota: *Il parametro che in tastiera LCD è nominato “Tempo o Ritardo” riassume in realtà gli specifici parametri temporali collegati ai diversi tipi di reazione disponibili.*

5.1 Numerazione delle zone nel sistema

5.1.1 Zone cablate

La centrale assegna automaticamente alle zone cablate un proprio numero:

- le zone cablate della centrale sono inizialmente numerate come segue;
  - da 1 a 5 per la centrale VERSA 5
  - da 1 a 10 per la centrale VERSA 10
  - da 1 a 15 per la centrale VERSA 15
- le zone cablate dei moduli di espansione d’ingresso sono numerate in funzione dell’indirizzo su di essi impostato:
  - da 7 a 14 per il modulo di espansione con indirizzo 12 (0Ch);
  - da 15 a 22 per il modulo di espansione con indirizzo 13 (0Dh);
  - da 23 a 30 per il modulo di espansione con indirizzo 14 (0Eh).

Se una zona di un modulo di espansione d’ingressi si sovrappone ad una zona della centrale essa potrà essere liberamente assegnata o al modulo di espansione o alla centrale.

Nella tastiera questa scelta si effettua mediante la funzione di programmazione ZONE CENTRALE (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶7. ZONE CENTRALE). Nel programma DLOADX, la scelta è da effettuarsi selezionando tra "Scheda Centrale" o "Espansione Zone" alla voce "Hardware" sita su lato destro della scheda "Sistema" contenuta nella finestra "VERSA – Struttura".

5.1.2 Zone senza fili

Alle zone senza fili si possono assegnare un qualsiasi numero compreso nell'intervallo da 1 a 30. I numeri devono essere assegnati durante la procedura di registrazione dei dispositivi senza fili. Se una zona senza fili si sovrappone ad una zona cablata della centrale o di un modulo di espansione d'ingressi, essa potrà essere liberamente assegnata al sistema senza fili ABAX piuttosto che alla centrale o al modulo di espansione.

Nella tastiera, questa scelta si effettua con la funzione di programmazione ZONE ACU-100 (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶1. MODULI ESP. ▶3. ACU-100 ▶4. ZONE ACU-100). Nel programma DLOADX, la scelta è da effettuarsi sempre alla voce "Hardware" sul lato destro della scheda "Sistema" contenuta nella finestra "VERSA – Struttura".

5.2 Resistenza di Fine Linea della zona

Per le zone della centrale o dei moduli di espansione d'ingresso identificati dalla centrale come CA-64 Ei e CA-64 EPSi, i valori resistivi utilizzabili nelle configurazioni EOL e 2EOL sono programmabili nell'intervallo compreso tra 500 Ω e 15 kΩ.

Nella tastiera il valore della resistenza utilizzata si programma:

– per la centrale, mediante le funzioni di programmazione RESIST. EOL 1 (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶5. RESIST. EOL 1) e RESIST. EOL 2 (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶6. RESIST. EOL 2).

– per i moduli di espansione, durante la loro configurazione utilizzando la funzione di programmazione IMPOSTAZIONI (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶1. MODULI ESP. ▶2. IMPOSTAZIONI ▶[CA-64EI / CA-64EPSI]).

Nel programma DLOADX, i valori delle resistenze si programmano sul lato destro della scheda "Hardware" contenuta nella finestra "VERSA – Struttura" dopo aver selezionato dall'elenco ad albero presente nel lato sinistro la centrale e/o il modulo di espansione d'ingressi.

Note:

- *La somma dei valori programmati per le resistenze R1 e R2 non può essere minore di 500 Ω o maggiore di 15 kΩ.*
- *Nel caso di moduli di espansione di ingresso, è possibile programmare il valore 0 per la resistenza R2. In tal caso per la configurazione 2EOL (doppio bilanciamento) occorre utilizzare due resistori ognuno dei quali dovrà avere un valore di resistenza uguale alla metà del valore definito per R1.*
- *Il valore della resistenza, nella configurazione EOL (singolo bilanciamento), è uguale alla somma dei valori programmati per resistenze R1 e R2.*

5.3 Parametri delle zone

Nome zona – nome identificativo della zona (fino a 16 caratteri).

Partizione 1 / **Partizione 2** – partizione o partizioni alla quale o alle quali la zona è assegnata. Una zona deve essere assegnata almeno ad una partizione, se si vuole che il suo stato debba essere supervisionato.

Ritardo di ingresso – tempo contato a ritroso in secondi a partire dal momento in cui, a partizione inserita, vengono violate zone del tipo: 0. INGRESSO/USCITA

o 1. INGRESSO/USCITA – FINALE. Questo valore permette all'utente di entrare in un'area dell'ambiente protetto, dandogli un tempo (che può variare da zona a zona) sufficiente a eseguire il disinserimento della o delle partizioni prima che si generi un allarme intrusione. Questo tempo (detto "Ritardo di Ingresso programmato nella zona") è preso in considerazione solo nel caso in cui il suo valore sia diverso da 0. In caso contrario esso è ignorato e sostituito dal "Ritardo di Ingresso programmato nella partizione" (se la zona è assegnata a entrambe le partizioni prevale il maggiore dei tempi programmati per esse). Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è 255 secondi. Se per entrambi i tempi "Ritardo di Ingresso programmato nella zona" e "Ritardo di Ingresso programmato nella partizione" è stato programmato il valore 0, allora la zona appartenente ad una tipologia di quelle sopra citate opererà come immediata.

Ritardo – tempo contato a ritroso dal momento in cui, a partizione inserita, è violata una zona con reazione di tipo 2. PERCORSO, nel caso in cui essa agisca come ritardata. Esso permette di assegnare uno specifico ritardo alla zona con detto tipo di reazione. Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è 255 secondi. Se è programmato il valore 0, quest'ultimo viene sostituito dal valore del RITARDO DI INGRESSO programmato per la partizione a cui la zona appartiene (se la zona è assegnata a entrambe le partizioni prevale il maggiore dei tempi programmati per esse). Se per entrambi i tempi "Ritardo" e "Ritardo di Ingresso programmato nella partizione" è stato programmato il valore 0, allora la zona appartenente ad una tipologia di quelle sopra citate opererà come immediata.

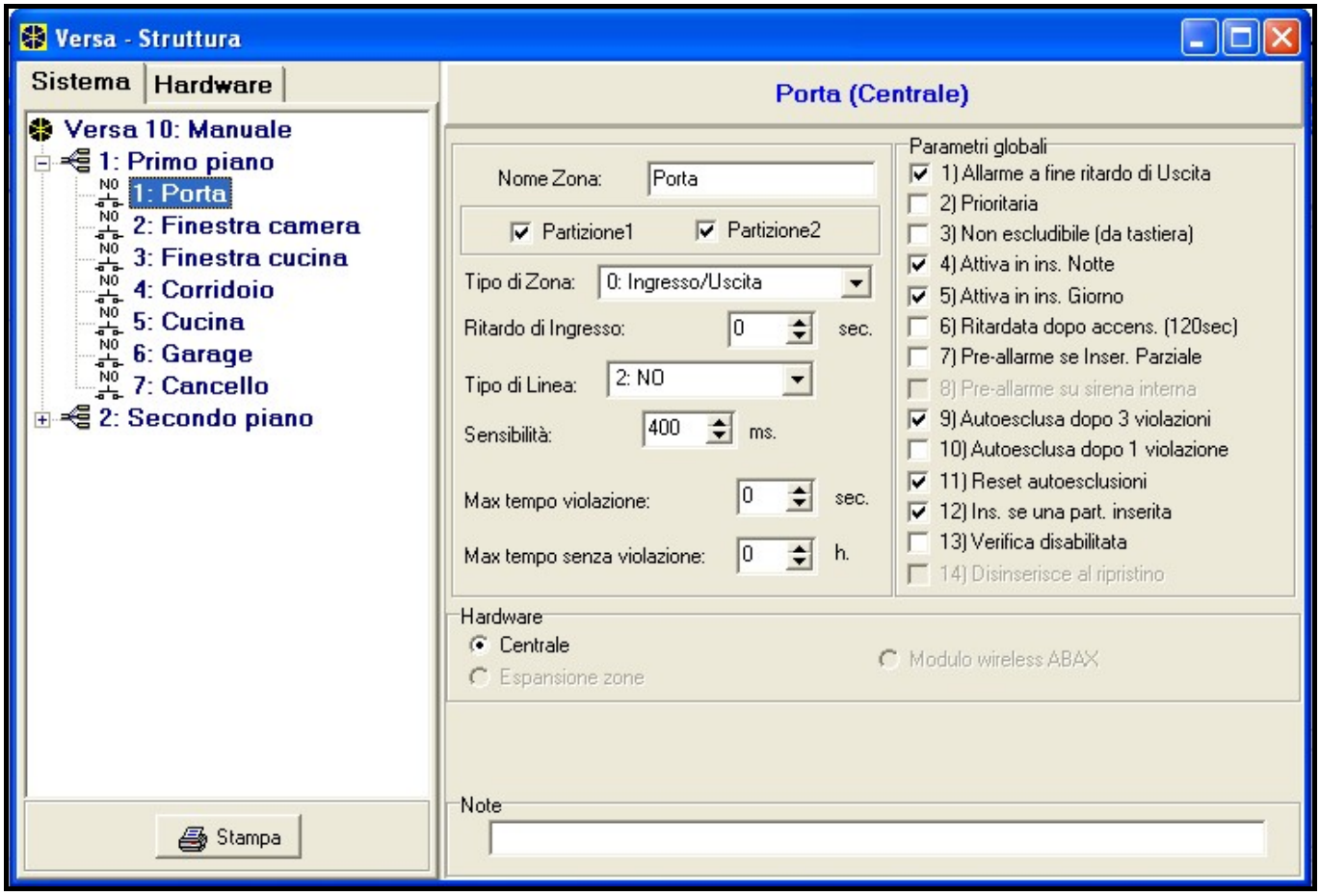


Fig. 10. Zona nella finestra "VERSA – Struttura" (esempio di programmazione).

Ritardo di attivazione – tempo contato dal momento in cui, a partizione inserita, è violata una zona con reazione di tipo 18. ABILITA PERCORSO D'INGRESSO. Durante questo tempo, le zone con reazione di tipo 2. PERCORSO agiscono come ritardate. Il tempo si programma in secondi. Il tempo massimo programmabile è 255 secondi. Se è programmato il valore 0,

quest'ultimo viene sostituito dal valore del RITARDO DI INGRESSO programmato per la partizione a cui la zona appartiene (se la zona è assegnata a entrambe le partizioni prevale il maggiore dei tempi programmati per esse). Se per entrambi i tempi "Ritardo di attivazione" e "Ritardo di Ingresso programmato nella partizione" è stato programmato il valore 0, allora la violazione della zona non avrà nessun effetto.

Tempo di osservazione – tempo contato dal momento in cui, a partizione inserita, è violata una zona con reazione di tipo 4. DOPPIA VIOLAZ. Se durante il tempo di osservazione, la zona è nuovamente violata allora verrà generato un allarme intrusione. Il tempo si programma in secondi. Il massimo valore programmabile è 255 secondi. Se è programmato il valore 0 il TEMPO D'ATTESA durerà 30 secondi.

Nota: *Nella tastiera LCD, i parametri RITARDO DI INGRESSO, RITARDO, RITARDO DI ATTIVAZIONE e TEMPO DI OSSERVAZIONE si programmano come TEMPO O RITARDO.*

Inserimento tipo – tipi di inserimento che sono attuati dalla violazione di zone del tipo 13. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO oppure 14. INSERIMENTO. Si può scegliere tra Inserimento Totale, Inserimento parziale Giorno e Inserimento parziale Notte.

(***Nota:****Questo tipo di zona si comporta come un inseritore impulsivo).*

Evento – numero dell'evento che verrà registrato nella memoria eventi della centrale e che sarà inviato alla stazione di Vigilanza in seguito alla violazione di una zona di tipo 19. GUASTO. E' possibile inserire i seguenti valori per inviare i corrispondenti codici eventi:

1 – 201 Low water pressure
2 – 202 Low CO2
3 – 203 Gate valve sensor
4 – 204 Low water level
5 – 205 Pump activated
6 – 206 Pump failure
51 – 151 Gas detected
52 – 152 Refrigeration
53 – 153 Loss of heat
54 – 154 Water leakage
55 – 155 Foil break trouble
56 – 156 Day trouble
57 – 157 Low bottle gas level
58 – 158 High temperature
59 – 159 Low temperature
61 – 161 Loss of air flow
62 – 162 Carbon monoxide (CO) detected
63 – 163 Tank level trouble

L'immissione di un valore diverso farà in modo che la violazione della zona attiverà la segnalazione di guasto senza che vengano registrati eventi di allarme nella memoria eventi.

Tipo di linea – tipo di terminazione della linea d'ingresso che deve essere configurata per supportare il tipo rilevatore e la modalità di collegamento con esso:

Non Usata – la zona è completamente ignorata dal sistema;

NC – la zona supporta rilevatori di tipo NC (normalmente chiusa);

NO – la zona supporta rilevatori di tipo NA (normalmente aperta);

EOL (RFL) – la zona supporta rilevatori di tipo NA oppure NC in configurazione "singolo bilanciamento";

2EOL/NO (2RFL/NC) – la zona supporta rilevatori di tipo NC, in configurazione "doppio bilanciamento";

2EOL/NC (2RFL/NA) – la zona supporta rilevatori di tipo NA, in configurazione "doppio bilanciamento";

Tapparella – la zona supporta contatti tipo "Tapparella";

Vibrazione – la zona supporta rilevatori di "Vibrazione".

Nota: *Nel caso di zona configurata VIBRAZIONE, l'apertura del circuito per almeno 200 ms viene interpretata come violazione della stessa, indipendentemente dalla quantità di impulsi e dalla sensibilità programmate (vedi nel seguito). Questa soluzione permette di collegare in serie rilevatori di vibrazione e contatti magnetici.*

Sensibilità – in funzione del tipo di configurazione:

– **NC, NO, EOL e 2EOL** (NC, NA, RFL, 2RFL) – tempo minimo di violazione della zona affinché essa possa essere considerata aperta o in allarme da parte della centrale. La sensibilità si programmata in millisecondi. I valori che si possono programmare sono compresi nell'intervallo tra 20 ms e 5100 ms.

– **Vibrazione** – durata minima del singolo impulso affinché la zona possa essere considerata violata dalla centrale. I valori che si possono programmare sono compresi nell'intervallo tra 3 ms e 96 ms con scala da 3 ms (3 ms, 6 ms, 9 ms, 12 ms, 15 ms, 90 ms, 93 ms, 96 ms).

Nota: *La sensibilità di una zona è da considerarsi tanto maggiore quanto minore è il valore programmato per questo parametro.*

Tempo di validità – è il valore relativo l'intervallo di tempo entro il quale si devono contare un certo numero di impulsi consecutivi che superi il valore contenuto nel parametro NUMERO DI IMPULSI (vedi nel seguito) affinché la zona possa essere considerata violata dalla centrale. Esso è programmabile per le zone configurate TAPPARELLA. Si possono programmare i seguenti valori: 0=30 s, 1=120 s, 2=240 s e 3=0 s, dove 0 s significa che il TEMPO DI VALIDITÀ risulta essere indeterminato a priori. Se in detto intervallo viene contato un numero di impulsi inferiore o uguale a quello programmato in NUMERO DI IMPULSI, allora il contatore degli impulsi viene azzerato. Il contatore degli impulsi viene altresì azzerato automaticamente ad ogni inserimento o disinserimento della partizione contenete la zona. Pertanto la programmazione del valore 0, forzerà il contatore ad essere azzerato esclusivamente dall'inserimento o disinserimento della partizione.

Numero di impulsi – numero di impulsi oltre il quale la zona risulta violata. Il parametro è programmabile per le zone configurate TAPPARELLA o VIBRAZIONE. Per le zone configurate "TAPPARELLA" il conteggio si effettua nell'intervallo di tempo definito dal 'Tempo di validità' e si possono programmare valori interi compresi tra 1 e 8. Per le zone configurate "VIBRAZIONE" il conteggio si effettua in un intervallo di tempo predefinito di durata pari a 30 secondi e si possono programmare valori interi compresi tra 0 e 7. Il valore 0 farà sì che la centrale non conti più gli impulsi e prenda quindi in considerazione soltanto il confronto con il valore impostato nel parametro SENSIBILITÀ.

Nota: *Nel programma DLOADX, la coppia dei parametri necessari per le zone configurate "TAPPARELLA" o "VIBRAZIONE" si programma nel campo "SENSIBILITÀ".*

Massimo tempo violazione – tempo massimo di violazione il cui superamento è interpretato dalla centrale (evento PERSISTENZA = "*Violazione prolungata*") come guasto del rilevatore o della zona (ad esempio per danneggiamento o per accecamento). Il tempo si programma in secondi. Il massimo valore programmabile è 255 secondi. Se si programma il valore 0, allora la zona non potrà più indurre l'evento Persistenza perché la centrale non eseguirà più il controllo.

Massimo tempo senza violazione – tempo massimo di assenza di violazione il cui superamento è interpretato dalla centrale (evento NEGLIGENZA = "*Nessuna Violazione*") come guasto del rilevatore o della zona (ad esempio per danneggiamento o per

accecamento). Il tempo si programma in ore. Il massimo valore programmabile è 255 ore. Se si programma il valore 0, allora la zona non potrà più indurre l'evento Negligenza perché la centrale non eseguirà più il controllo.

5.4 Tipi di zona

0. INGRESSO/USCITA – zona ritardata che combina le seguenti funzioni:
INGRESSO – la violazione della zona, a partizione inserita, attiva il conteggio del *Ritardo d'Ingresso* nella partizione ed abilita il ritardo per le zone con reazione di tipo 2. PERCORSO. Il ritardo d'ingresso, se la relativa opzione è stata abilitata durante la programmazione del dispositivo, verrà segnalato nelle tastiere e nei lettori di tessere di prossimità.

USCITA – la violazione della zona durante il conteggio del *Ritardo di Uscita* non genera allarme (comportamento ritardato).

1. INGRESSO/USCITA FINALE – zona con reazione analoga al tipo 0. INGRESSO/USCITA, ma con l'aggiunta che se violata durante il *Ritardo di Uscita* al suo ripristino terminerà il conteggio forzando quindi l'inserimento immediato.

2. PERCORSO – zona che opera come ritardata se viene violata durante il RITARDO DI INGRESSO oppure durante il RITARDO DI ATTIVAZIONE. In tal caso essa genererà un allarme solo dopo lo scadere del TEMPO DI RITARDO. In altre situazioni la zona opera come immediata.

3. IMMEDIATA – zona immediata. Se violata anche durante il RITARDO D'INGRESSO o RITARDO DI USCITA genera immediatamente un allarme intrusione nella partizione di appartenenza.

4. DOPPIA VIOLAZIONE – zona che genera un allarme intrusione soltanto se violata una seconda volta prima dello scadere del TEMPO DI OSSERVAZIONE, il cui conteggio è stato avviato dalla prima violazione. La prima violazione della zona viene registrata nella memoria eventi come "Violazione zona".

5. 24H INTRUSIONE – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata ad essere collegata a rilevatori che, se eccitati, devono comunque generare un allarme (ad esempio un sensore di rottura vetri). La violazione di questa zona provoca un allarme intrusione.

6. 24H TAMPER – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata ad essere collegata ai circuiti antimanomissione. La violazione di questa zona provoca un allarme tamper. La violazione della zona è segnalata, oltre che come allarme anche come guasto.

7. 24H PANICO – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata al supporto dei pulsanti antirapina. La violazione di questa zona provoca un allarme panico.

8. 24H PANICO SILENZIOSO – zona con reazione analoga al tipo 7. 24H PANICO, ma con la differenza che la sua violazione non è segnalata nelle tastiere, nei lettori e dalle uscite. Il relativo codice dell'evento viene inviato alla Stazione di Vigilanza.

9. 24H SOCCORSO – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, permette di lanciare un allarme soccorso.

10. 24H INCENDIO – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata al supporto dei rilevatori di incendio. La violazione di questa zona provoca un allarme incendio.

11. ACCECAMENTO RILEVATORE – zona inserita permanentemente cioè anche a partizione disinserita, dedicata al controllo anti-accecamento. La violazione della zona è interpretata dalla centrale come guasto del rilevatore.

12. NESSUN ALLARME – zona da utilizzarsi per il controllo di un'uscita di tipo 13. VIOLAZIONE ZONA, 15. CONTROLLATA oppure 16. PRONTO ALL'INSERIMENTO. Un parametro opzionale

abilita questo tipo di zona ad essere adatta a supervisionare una cassetta portachiavi (vedi CTRL "SPORTELLO").

13. **INSERIMENTO/DISINSERIMENTO** – zona di comando di inserimento/disinserimento della partizione alla quale appartiene. La violazione della zona inserisce oppure disinserisce a secondo dello stato corrente della partizione (inserisce se disinserita, disinserisce se inserita) e si comporta come un contatto impulsivo.
14. **INSERIMENTO** – zona impulsiva di comando di inserimento della partizione alla quale appartiene. La violazione della zona inserisce la partizione.
15. **DISINSERIMENTO** – zona impulsiva di comando di disinserimento della partizione alla quale appartiene. La violazione della zona disinserisce la partizione.
16. **TERMINA RITARDO DI USCITA** – zona la cui violazione termina il conteggio del Ritardo di Uscita dalla partizione.
17. **SHUNT LOCK (UK)** – zona (***Nota:*** *usata solo nel Regno Unito)* che:
    – disattiva, se attivato nella partizione, il meccanismo di verifica della presenza di un allarme intrusione durante il conteggio del Ritardo di Uscita, se è abilitata l'opzione DISATTIVA VERIFICA. L'azione è espletata al ripristino dopo violazione della zona se è abilitata anche l'opzione DISATTIVA VERIFICA AL RIPRISTINO oppure alla sola sua violazione se tale opzione è disabilitata;
    – disinserisce la partizione alla quale la zona appartiene, se è disabilitata l'opzione DISATTIVA VERIFICA. L'azione è espletata al ripristino dopo violazione della zona se è abilitata anche l'opzione INSERISCE AL RIPRISTINO oppure alla sola sua violazione se tale opzione è disabilitata.
18. **ABILITA PERCORSO D'INGRESSO** – zona la cui violazione attiva, nella partizione alla quale quella zona appartiene, il ritardo per le zone con reazione di tipo 2. PERCORSO. Queste zone opereranno quindi come ritardate per il tempo di RITARDO in esse programmato, poi torneranno a operare come immediate allo scadere del ritardo. Se per le zone del tipo 2. PERCORSO è stato programmato un valore di RITARDO uguale a 0 e per la partizione è stato programmato un RITARDO DI USCITA anch'esso pari a 0, allora la violazione della zona del tipo 18. ABILITA PERCORSO D'INGRESSO non avrà nessun effetto.
19. **GUASTO** – zona la cui violazione genera un evento "Guasto" segnalato in tastiera e registrato nella memoria eventi.

5.5 Opzioni zone

1. **Allarme a fine ritardo di uscita** – gli ingressi programmati come tipo zona da 0 a 2 che risultino ancora violate allo scadere del Ritardo di Uscita:
    – con l'opzione abilitata, generano un allarme intrusione nella partizione.
    – con l'opzione disabilitata, non generano allarme. Dopo il loro ripristino esse genereranno un allarme intrusione se nuovamente violate a partizione inserita.
2. **Prioritaria** – se abilitata, la zona che risulta violata al momento del comando d'inserimento impedisce l'inserimento del sistema d'allarme.
3. **Non escludibile (da tastiera)** – se abilitata, la zona non può essere esclusa mediante la funzione utente ESCLUSIONE ZONE (la restrizione non si applica all'Installatore).
4. **Attiva in inserimento Notte** – opzione controllata solo nell'inserimento parziale. Se abilitata, le zone del tipo da 0 a 4 sono inserite se la partizione a cui esse appartengono è inserita in modalità inserimento parziale *Notte* (tali zone sono comunque inserite, a prescindere dallo stato dell'opzione, se la modalità d'inserimento è quella *Totale)*.
5. **Attiva in inserimento Giorno** – opzione controllata solo nell'inserimento parziale. Se abilitata, le zone del tipo da 0 a 4 sono inserite se la partizione a cui esse appartengono è inserita in modalità inserimento parziale *Giorno* (tali zone sono comunque

inserite, a prescindere dallo stato dell'opzione, se la modalità d'inserimento è quella *Totale)*.

6. **Ritardata dopo accensione (120 secondi)** – se abilitata, la zona resta inattiva per 120 secondi dopo il collegamento dell'alimentazione per evitare un eventuale generazione di falsi allarmi durante la fase di accensione della centrale (alcuni sensori richiedono un po' di secondi per inizializzarsi e durante questo periodo commutano i loro contatti di allarme e manomissione).
7. **Pre-allarme se inserimento parziale** – opzione attiva solo se l'inserimento è parziale. Se abilitata, l'eventuale violazione di zone del tipo da 0 a 4 attive in quella modalità d'inserimento parziale genera uno stato di pre-allarme della partizione segnalato nelle tastiere, nei lettori di tessere di prossimità e, opzionalmente (vedi nel seguito), anche sulle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA. Per lo stato di pre-allarme non vengono però inviate né le relative notifiche telefoniche ad eventuali numeri programmati né i relativi codici evento ad eventuali stazioni di vigilanza. Il "pre-allarme se inserimento parziale" ha una durata pari al TEMPO DI PRE-ALLARME (vedi il paragrafo 4.1 a pagina 35). Se al suo scadere la partizione non è stata disinserita dall'utente, la zona genera un allarme intrusione nella partizione di appartenenza.

Nota: *Tra l'opzione di zona PRE-ALLARME SE INSERIMENTO PARZIALE e il parametro globale PRE-ALLARME DOPO RITARDO D'INGRESSO descritta nel paragrafo 3.1 a pagina 30 non vi è alcuna relazione.*

8. **Pre-allarme su sirena interna** – l'opzione è attiva e selezionabile solo previa abilitazione dell'opzione PRE-ALLARME SU INSERIMENTO PARZIALE. Se abilitata, un eventuale "Pre-allarme su inserimento parziale" è segnalato anche sulle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA.
9. **Autoesclusa dopo 3 violazioni** – se abilitata, la zona può generare al massimo 3 allarmi. Alla terza violazione la zona si autoesclude cosicché eventuali ulteriori sue violazioni verranno ignorate. La zona è re-inclusa dopo la cancellazione dell'allarme oppure dopo il disinserimento della partizione a cui la zona appartiene.
10. **Autoesclusa dopo 1 violazione** – se abilitata, la zona può generare al massimo 1 allarme. Alla prima violazione la zona si autoesclude cosicché eventuali ulteriori sue violazioni verranno ignorate. La zona è re-inclusa dopo la cancellazione dell'allarme oppure dopo il disinserimento della partizione a cui la zona appartiene.

Nota: *Se le opzioni AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI e AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE sono entrambe abilitate, la priorità è assegnata all'opzione AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI.*

11. **Reset autoesclusioni** – l'opzione è attiva e selezionabile se è abilitata l'opzione AUTOESCLUSIONE 3 VIOLAZIONI oppure l'opzione AUTOESCLUSIONE 1 VIOLAZIONE. Se abilitata, ad ogni mezzanotte sarà azzerato il contatore di allarme di quelle zone con l'opzione AUTOESCLUSIONE 3 VIOLAZIONI oppure l'opzione AUTOESCLUSIONE 1 VIOLAZIONE è selezionata. Al reset del contatore di allarme di dette zone, le zone autoescluse verranno automaticamente re-incluse.

12A. **Inserita se una partizione è inserita** – opzione relativa alle zone che sono state assegnate ad entrambe le partizioni. Se abilitata, la zona è inserita se è stata inserita una delle partizioni (funzionamento OR della zona). Se disabilitata, la zona è inserita quando sono state inserite entrambe le partizioni (funzionamento AND della zona).

12B. **Controllo "Sportello"** – opzione per le zone di tipo 12. NESSUN ALLARME. E' selezionabile solo quando il parametro 13B.REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI è abilitato. Se attivo, la violazione della zona genererà un evento che informa dell'apertura della cassetta delle chiavi. Inoltre, il codice dell'evento sarà inviato alla stazione di vigilanza. Se l'opzione è disabilitata, l'evento sarà registrato come semplice "violazione zona" e non sarà trasmesso alla stazione di vigilanza.

LED	Nome su tastiera LCD	Opzioni
1	Alr a fine R.Usc	Allarme a fine ritardo di uscita
2	Prioritaria	Prioritaria
3	Non escludibile	Non escludibile (da tastiera)
4	Attiva – Notte	Attiva in inserimento Notte
5	Attiva – Giorno	Attiva in inserimento Giorno
6	Rtd dopo accens.	Ritardata dopo accensione (120 sec)
7	P-alr se Ins.par	Pre-allarme se inserimento parziale
8	P-alr su SirInt	Pre-allarme su sirena interna
9	Autoesc. 3 viol	Autoesclusa dopo 3 violazioni
10	Autoesc. 1 viol	Autoesclusa dopo 1 violazione
11	Reset autoescl.	Reset autoesclusioni
12	Ins. se 1 p. Ins	Inserita se una partizione è inserita
		Controllo “Sportello”
13	Opzione 13	Verifica disabilitata Registra violazioni nella memoria eventi
		Disabilita verifica al ripristino Disinserisce al ripristino Cancellazione allarmi Registrazione violazioni solo se inserita
14	Alr a fine R.Usc	Allarme a fine ritardo di uscita
		Prioritaria
		Non escludibile (da tastiera)
		Attiva in inserimento Notte

Tabella 5. Menù delle opzioni di zona nelle tastiere. Le tastiere LCD visualizzano in modalità grafica la stessa numerazione disponibile dalle tastiere LED.

13A. Verifica disabilitata – opzione disponibile per le zone del tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO/USCITA FINALE e 17. SHUNT LOCK (UK). Se abilitata, la zona disattiva nella partizione di appartenenza il meccanismo di verifica della consistenza di un allarme intrusione:

– dopo la violazione – per zone del tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO/USCITA FINALE. Per le zone di tipo 17. SHUNT LOCK (UK) se l’opzione 14A. Disabilita verifica al ripristino è disabilitata;
– dopo il ripristino - per le zone di tipo 17. SHUNT LOCK (UK) se l’opzione 14A.Disabilita verifica al ripristino è abilitata.

Se disabilitata, le zone del tipo 17. SHUNT LOCK (UK) disinseriscono la partizione di appartenenza.

13B. Registra nella memoria eventi – opzione attiva e selezionabile per le zone con tipo di 12: NESSUN ALLARME. La violazione della zona è registrata nella memoria eventi. La modalità con cui viene registrato l’evento dipende dal parametro CONTROLLO “SPORTELLO”.

14A. Disabilita verifica al ripristino – opzione selezionabile per le zone del tipo SHUNT LOCK (UK) se VERIFICA DISABILITATA è selezionato. Il ripristino della zona bloccherà la verifica allarmi nella partizione di appartenenza mentre la sua violazione terminerà il ritardo di uscita. Se l’opzione è disabilitata, la violazione della zona bloccherà la verifica allarmi nella partizione di appartenenza mentre il suo ripristino terminerà il ritardo di uscita.

14B. Disinserisce al ripristino – opzione selezionabile per le zone del tipo SHUNT LOCK (UK) se VERIFICA DISABILITATA è deselezionato. Se opzione è attivata, il ripristino della zona disinserirà la partizione di appartenenza, e la violazione della zona terminerà il ritardo di uscita. Se l'opzione è disabilitata, la violazione della zona disinserirà la partizione di appartenenza, e il ripristino della zona terminerà il ritardo di uscita.

14C. Cancellazione allarmi – opzione attiva e selezionabile per le zone del tipo 13. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO e 15. DISINSERIMENTO. Se abilitata, il disinserimento causato dalla violazione della zona comporta anche la cancellazione di un eventuale allarme (allarme tamper escluso) presente nella partizione. La violazione di una zona del tipo 15. DISINSERIMENTO e con opzione abilitata cancella l'allarme presente nella partizione anche quando questa non è inserita.

14D. Registrazione violazioni solo se inserita – opzione attiva e selezionabile per le zone del tipo 12. NESSUN ALLARME per le quali è stata anche abilitata l'opzione 13B.REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI. La violazione della zona è registrata nella memoria eventi, solo se la partizione alla quale appartiene la zona è inserita.

La Tabella 5 mostra come le tastiere presentano le opzioni di zona.

6. Uscite

Il sistema può supportare al massimo 12 uscite. Esse potranno essere:

- cablate – per la centrale VERSA e per i moduli di espansone uscite CA-64-O-XXX / CA-64OPS-XXX/INT-ORS (vedi il Manuale di Installazione per la lista dettagliata). Il numero di uscite cablate disponibili è determinato dalla centrale durante la procedura di identificazione dei moduli e tastiere presenti sul bus espansioni.
- senza fili – quando è presente l'espansione ACU-100. Il numero di uscite senza fili disponibili dipende dal numero di dispositivi senza fili registrati nel sistema. Questo numero si determinato in fase si memorizzazione degli stessi.

Nel programma DLOADX, i parametri e le opzioni delle uscite si programmano nella finestra "VERSA – Uscite" (vedi Figura 11).

Nella tastiera, i parametri e le opzioni delle uscite si configurano mediante funzione di programmazione USCITE (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶3. USCITE). Da questo menù si accede alla programmazione di ciascuna delle uscite disponibili nel sistema.

La programmazione delle uscite deve essere eseguita con il metodo "passo-passo" descritto nel paragrafo 2.1.7 a pagina 9.

I numeri dati alle voci della lista qui di seguito riportata corrispondono alla numerazione assegnata ai passi della procedura di programmazione. Essi sono visualizzati in forma binaria a quattro bit mediante i LED contrassegnati con [INSERITA] e [ALLARME] per la partizione I e per la partizione II:

1. Selezione uscita (immettere il numero dell'uscita o utilizzare i tasti freccia su o freccia giù per correre all'interno del menù).
2. Funzione.
3. Durata attivazione.
4. Sorgente di attivazione [indicata in tastiera genericamente con un zona, ma che per le uscite con funzione 18. PARTIZIONE INSERITA sceglie in realtà il tipo di inserimento della partizione, mentre per le uscite con funzione 19. GUASTO sceglie il genere di guasto (vedi il paragrafo 6.3 PARAMETRI USCITE).
5. Opzioni uscita.
6. Nome uscita [solo nella tastiera LCD].

6.1 Numerazione delle uscite nel sistema

La centrale supporta uscite con numeri da 1 a 12. I numeri delle uscite cablate e senza fili si possono sovrapporre e la centrale le supporta contemporaneamente.

6.1.1 Uscite cab

La centrale assegna automaticamente alle uscite cablate un proprio numero:

- le uscite della centrale sono i numeri da 1 a 4;
- le uscite del modulo di espansione uscite sono i numeri da 5 a 12.

6.1.2 Uscite senza fili

Alle uscite senza fili si può assegnare un qualsiasi numero compreso nell'intervallo da 1 a 30 (il numero dell'uscita è identico al numero della zona selezionata). I numeri devono essere assegnati durante la procedura di registrazione dei dispositivi senza fili. Va ricordato che la centrale non supporta uscite con numeri da 13 a 30.

6.2 Tipi di uscite

0. Non usata – programmando l'uscita in questo modo, con polarità +, si ottiene una nuova uscita di alimentazione ausiliaria

1. SIRENA ESTERNA – segnala gli allarmi *Intrusione*, *Panico Udibile*, *Tamper* e, opzionalmente, *Incendio*.

2. SIRENA INTERNA – segnala gli allarmi *Intrusione*, *Panico Udibile*, *Tamper* e, opzionalmente, *Incendio* e i *Pre-allarmi*.

Note:

- *Il modo di segnalazione degli allarmi Tamper sulle uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA dipende dalle opzioni globali ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE e ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE DA SIRENA INTERNA (vedi paragrafo 3.1 a pagina 29).*
- *La segnalazione o meno dei Pre-allarmi sulle uscite di tipo 2. SIRENA INTERNA dipende dall'opzione globale PRE-ALLARME SU SIRENA INTERNA per il 'Pre-allarme dopo Ritardo d'Ingresso' (vedi paragrafo 3.1 a pagina 29) e dall'opzione di zona PRE-ALLARME SU SIRENA INTERNA per il 'Pre-allarme su inserimento parziale' (vedi paragrafo 5.5 a pagina 45).*
- *La segnalazione o meno degli allarmi Incendio sulle uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA dipende dall'opzione di uscita SEGNALA ALLARME INCENDIO (vedi paragrafo 6.4 a pagina 52).*

3. ALLARME INTRUSIONE – segnala gli allarmi *Intrusione* generati da zone del tipo da 0 a 5.

4. ALLARME INCENDIO – segnala gli allarmi *Incendio* attivati da tastiera o generati da zone del tipo 10. 24H INCENDIO.

5. ALLARME COERCIZIONE – segnala l'utilizzo di un codice utente con il diritto COERCIZIONE per l'inserimento/disinserimento oppure per la cancellazione di un allarme.

6. ALLARME PANICO – segnala gli allarmi *Panico* attivati da tastiera o generati da zone del tipo 7. 24H PANICO.

7. ALLARME AUX – segnala gli allarmi *Aux* attivato da tastiera o generato da zone del tipo 9. 24H SOCCORSO.

8. ALLARME NON VERIFICATO – segnala gli allarmi "non verificati".

9. ALLARME VERIFICATO – segnala gli allarmi "verificati" (vedi il parametro TEMPO DI VERIFICA nel paragrafo 4.1 a pagina 35).

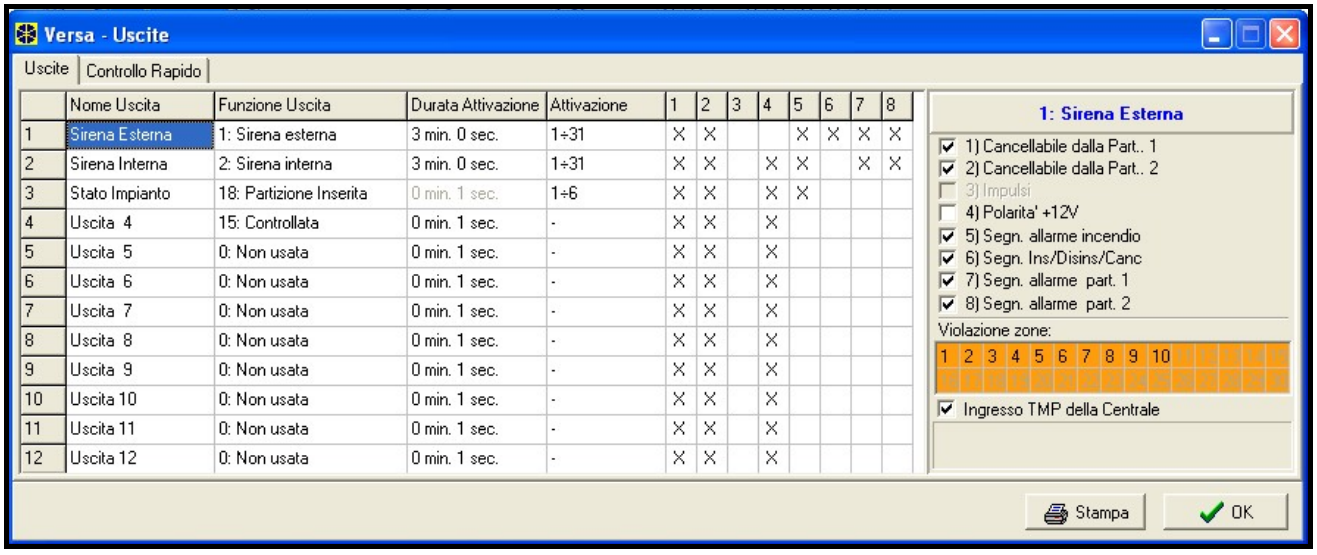
10. ALLARME TAMPER – segnala gli allarmi *Tamper*.

11. ALIMENTAZIONE RILEVATORE DI INCENDIO – uscita dedicata all'alimentazione di rilevatori di incendio con "verifica automatica" dell'allarme. Dopo l'attivazione di una zona incendio tale uscita cambia di stato (commuta) per 16 secondi. Se al successivo ripristino dell'alimentazione una zona incendio si attiva nuovamente (non è obbligatorio che sia la stessa zona a scattare nuovamente), allora verrà generato un allarme incendio sulle uscite

con funzione 4. ALLARME INCENDIO, e sulle uscite con funzione 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA (se abilitate alla segnalazione di allarmi incendio).

12. **ALIMENTAZIONE SE INSERITO** – uscita dedicata all'alimentazione di rilevatori che non dovrebbero essere attivi a partizione o a partizioni disinserite. Si attiva al momento dell'inserimento senza tenere conto del RITARDO DI USCITA.
13. **VIOLAZIONE ZONA** – segnala la violazione di zone selezionate.
14. **CHIME** (CAMPANELLO) – segnala la violazione delle zone a partizioni disinserite.
15. **CONTROLLATA** – uscita controllata cioè attivabile mediante zone di controllo, timer, tastiere o telecomandi.
16. **PRONTO PER L'INSERIMENTO** – segnala le stato di sistema PRONTO ALL'INSERIMENTO vale a dire senza zone violate al momento dell'inserimento.
17. **RITARDO DI USCITA** – segnala che il conteggio del RITARDO DI USCITA è stato avviato.
18. **PARTIZIONE INSERITA** – segnala al termine del RITARDO DI USCITA lo stato d'inserimento di una o di entrambe le partizioni [AND/OR selezionabile].
19. **GUASTO GENERICO** – segnala la presenza di guasti.
20. **STATO ALLARME/INSERIMENTO** – indica la presenza di allarmi in corso (segnalazione impulsiva) e di sistema inserito (segnalazione continua – dopo il termine del ritardo di uscita).
21. **STATO ALLARME/INSERIMENTO** – indica la presenza di allarmi in corso (segnalazione impulsiva) e di sistema inserito (segnalazione continua – dopo il termine del ritardo di uscita).

6.3 Parametri delle uscite



	Nome Uscita	Funzione Uscita	Durata Attivazione	Attivazione	1	2	3	4	5	6	7	8
1	Sirena Esterna	1: Sirena esterna	3 min. 0 sec.	1÷31	X	X			X	X	X	X
2	Sirena Interna	2: Sirena interna	3 min. 0 sec.	1÷31	X	X		X	X		X	X
3	Stato Impianto	18: Partizione Inserita	0 min. 1 sec.	1÷6	X	X		X	X			
4	Uscita 4	15: Controllata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
5	Uscita 5	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
6	Uscita 6	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
7	Uscita 7	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
8	Uscita 8	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
9	Uscita 9	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
10	Uscita 10	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
11	Uscita 11	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				
12	Uscita 12	0: Non usata	0 min. 1 sec.	-	X	X		X				

Fig. 11. La finestra "VERSA – Uscite" nel programma DLOADX.

Nome Uscita – nome identificativo dell'uscita (fino a 16 caratteri).

Durata Attivazione – tempo d'impulso durante il quale sono attive le uscite di allarme (cioè quelle con funzioni da 1 a 10) e le uscite di tipo 13. VIOLAZIONE ZONA, 14. CHIME (CAMPANELLO), 15. CONTROLLATA e 21. RESET MEMORIA RILEVATORI. L'immissione del valore 0 modifica il modo di funzionamento di alcune uscite:

– le uscite di allarme (cioè quelle con funzioni da 1 a 10) restano attive fino al momento di cancellazione dell'allarme,
– le uscite di tipo 13. VIOLAZIONE ZONA restano attive per il tempo di violazione delle zone,
– le uscite di tipo 14. CHIME restano attive fino a che non vengono disattivate tramite la funzione utente RESET USCITE,

– le uscite di tipo 15. CONTROLLATA restano attive fino al momento di una nuova violazione di una zona di controllo, della disabilitazione del timer, o fino alla disabilitazione mediante comando da tastiera (funzionamento bistabile).

Sorgente di attivazione: zone – zone il cui stato ha effetto sullo stato dell'uscita.

Sorgente di attivazione: modalità di inserimento partizioni – modalità di inserimento la cui esecuzione nelle partizioni attiva le uscite con funzione 18. PARTIZIONE INSERITA e 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO.

Per la programmazione di queste uscite, gli elementi dell'elenco seguente portano la stessa numerazione visualizzata dalle tastiere LCD in modalità grafica che è la stessa disponibile dalle tastiere LED mediante i LED di zona:

1. Partizione 1 – inserimento Totale
2. Partizione 1 – inserimento parziale Notte
3. Partizione 1 – inserimento parziale Giorno
4. Partizione 2 – inserimento Totale
5. Partizione 2 – inserimento parziale Notte
6. Partizione 2 – inserimento parziale Giorno

In caso dell'uscita di tipo 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO, selezionare una modalità di inserimento di una partizione, attiverà anche la segnalazione di allarmi in quella partizione.

Sorgente di attivazione: tipi di guasto – tipi di guasto, il cui verificarsi attiva le uscite con funzione 19. GUASTO GENERICO.

Per la programmazione di queste uscite, gli elementi dell'elenco seguente portano la stessa numerazione visualizzata dalle tastiere LCD in modalità grafica che è la stessa disponibile dalle tastiere LED mediante i LED di zona:

1. Guasto rete AC in centrale
2. Guasto batteria in centrale
3. Assenza tensione sulla linea telefonica
4. Assenza tono di libero sulla linea telefonica
5. Guasto uscita OUT1
6. Guasto uscita OUT2
7. Guasto uscita KPD (alimentazione tastiere)
8. Guasto uscita AUX
9. Assenza di connessione con la Stazione di Vigilanza 1
10. Assenza di connessione con la Stazione di Vigilanza 2
11. Interferenza su sistema senza fili ABAX
12. Cortocircuito del bus di comunicazione
13. Guasto orologio RTC della centrale
14. Errore memoria RAM
15. Tamper zona TMP della centrale
16. Tamper zona
17. Persistenza zona – Violazione lunga
18. Negligenza zona – Assenza violazione
19. Accecamento zona
20. Guasto batteria del dispositivo senza fili
21. Assenza comunicazione con i dispositivi senza fili
22. Tamper modulo
23. Mancata presenza modulo
24. Guasto alimentazione AC modulo
25. Guasto batteria modulo
26. Sovraccarico su uscita modulo

27. Batteria bassa telecomando
28. Riavvio modulo
29. Riavvio centrale

6.4 Opzioni delle uscite

Cancellabile dalla partizione 1 / Cancellabile dalla partizione 2 – in funzione del tipo di uscita:

- per uscite di tipo allarme (cioè quelle con funzione da 1 a 10). Se abilitata, la segnalazione dello stato di allarme della partizione sull'uscita può essere cancellata da utente abilitato su detta partizione ed in possesso del diritto di "cancellazione allarmi",
- per uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA, con abilitata l'opzione SEGNALAZIONE INSERIMENTO / DISINSERIMENTO / CANCELLAZIONE (vedere più avanti anche la descrizione di questa opzione). Se abilitata, l'uscita si attiva in maniera impulsiva per indicare l'avvio della procedura di inserimento, l'inserimento fallito, il disinserimento e la cancellazione di allarmi nella partizione relativa,
- per le uscite di tipo 5. ALLARME COERCIZIONE, gli utenti che hanno accesso alla partizione selezionata possono disattivare l'uscita attraverso la funzione utente RESET USCITE.

Partizione 1 / Partizione 2 – in funzione del tipo di uscita:

- per uscite di tipo 12. ALIMENTAZIONE SU INSERITO. Se abilitata, l'uscita è attiva se la relativa partizione è inserita (si attiva dopo l'inserimento senza tener conto del Ritardo di Uscita),
- per uscite di tipo 15. CONTROLLATA. Se abilitata, l'uscita può essere controllata dagli utenti che hanno accesso alla partizione selezionata mediante esecuzione da tastiera della funzione utente 8. CONTROLLO, da parte di utente abilitato sulla relativa partizione ed in possesso di diritto di "controllo" (se non viene selezionata nessuna partizione, la funzione 8. CONTROLLO non sarà disponibile nelle tastiere).
- per uscite di tipo 17. RITARDO DI USCITA. Se abilitata, l'uscita è attiva se nella relativa partizione è stato avviato il conteggio del Ritardo di Uscita.
- per uscite di tipo 21. RESET MEMORIA RILEVATORI. L'uscita si attiva per il tempo prestabilito, quando la procedura di inserimento è attivata nella partizione selezionata (senza tenere conto del ritardo di uscita). L'utente autorizzato all'accesso nella partizione selezionata può attivare manualmente l'uscita con la funzione RESET USCITE.

Reset in partizione 1 / **Reset in partizione 2** – in funzione del tipo di uscita:

- per uscite di tipo 11. ALIMENTAZIONE RILEVATORI INCENDIO – gli utenti che hanno accesso alla partizione selezionata possono disattivare l'uscita per 16 secondi mediante la funzione RESET USCITE,
- per uscite di tipo 14. CHIME per le quali è stato programmato un tempo di attivazione pari a 0 s – l'utente che ha accesso alla partizione selezionata può disattivare l'uscita mediante la funzione RESET USCITE.

	uscite di potenza	
	opzione abilitata (Normalmente Aperta)	opzione disabilitata (Normalmente Chiusa)
stato attivo (ON)	Chiusa a +12V	Aperta
stato inattivo (OFF)	Aperta	Chiusa a +12V
	uscite open collector	
	opzione abilitata (Normalmente Aperta)	opzione abilitata (Normalmente Aperta)
stato attivo (ON)	Chiusa a 0V	Aperta
stato inattivo (OFF)	Aperta	Chiusa a 0V

Tabella 6. Stato elettrico delle uscite in funzione dell'opzione POLARITÀ +12V (NA).

Impulsi – opzione relativa ai tipi di uscita per i quali ha effetto il parametro DURATA DI ATTIVAZIONE (vedi paragrafo 6.3) (a parte le uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA), e alle uscite di tipo 17. RITARDO DI USCITA, 18. PARTIZIONE INSERITA e 19. GUASTO GENERICO. Se abilitata, l'uscita attivata opera in modalità impulsiva (0,5 s / 0,5 s).

Polarità +12V (Normalmente Aperta) – opzione che determina lo stato elettrico delle uscite quando queste sono attive (ON) e inattive (OFF). Se abilitata, lo stato a riposo dell'uscita è "Aperta", cioè scollegata da una sorgente a + 12V (nel caso di uscite di potenza) oppure dalla massa 0 V (nel caso di uscite open collector).

Segnala allarme incendio – opzione per le uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA. Se abilitata, l'uscita segnala in modo impulsivo (0,5 s / 0,5 s) gli allarmi incendio quando attivata da zone del tipo 10. 24H INCENDIO (vedi il parametro uscite SORGENTE DI ATTIVAZIONE: ZONE) oppure dalle partizioni (vedi opzione uscite SEGNALA ALLARMI NELLA PARTIZIONE 1 / SEGNALA ALLARMI NELLA PARTIZIONE 2).

Segnala inserimento di una partizione – opzione per le uscite di tipo 18. PARTIZIONE INSERITA e 20. STATO ALLARME/INSERIMENTO. Se abilitata, l'uscita viene attivata quando almeno una delle due partizioni è inserita. In caso contrario, l'uscita è attivata solo quando entrambe le partizioni sono inserite.

Diodo LED	Nome mostrato nella tastiera LCD	Opzioni
1	Opzione 1	Cancellabile dalla partizione 1 Partizione 1 Reset in partizione 1
2	Opzione 2	Cancellabile dalla partizione 2 Partizione 2 Reset in partizione 2
3	Impulsiva	Impulsiva
4	Normalm. Aperta	Polarità +12V (Normalmente Aperta)
5	Opzione 5	Segnala allarme incendio Timer 1 Segnala inserimento di una partizione
6	Opzione 6	Segnala inserimento / disinserimento / cancellazione Timer 2
7	Opzione 7	Segnala allarmi partizione 1 Timer 3
8	Opzione 8	Segnala allarmi partizione 2 Timer 4

Tabella 4. Modo di presentazione delle opzioni delle uscite nelle tastiere. Le tastiere LCD visualizzano in modalità grafica la stessa numerazione disponibile dalle tastier LED.

Segnala inserimento / disinserimento / cancellazione – opzione per le uscite di tipo 1. SIRENA ESTERNA o 2. SIRENA INTERNA (vedi anche le opzioni uscite CANCELLABILE DALLA PARTIZIONE 1 e CANCELLABILE DALLA PARTIZIONE 2 e anche l'opzione globale INSERIMENTO / DISINSERIMENTO / CANCELLAZIONE SEGNALATI SOLO DA ZONE COMANDO). Se attiva, l'uscita segnala:

– l'avvio della procedura di inserimento (o l'inserimento se il RITARDO DI USCITA è 0) – con 1 beep;
– il disinserimento – con 2 beep;
– cancellazione di un allarme – con 4 beep;
– inserimento negato o inserimento fallito – con 7 beep.

Ogni impulso dura circa 0,3 secondi.

Segnala allarmi partizione 1 / Segnala allarmi partizione 2 – opzione selezionabile per le uscite di tipo allarme (cioè quelle con funzione da 1 a 10). Se attiva, l'uscita segnala quegli allarmi nella partizione selezionata che non possono essere generati da una zona (ad esempio un allarme tamper generato da un modulo e non da una zona, oppure un allarme incendio, soccorso o panico lanciato da utente mediante tastiera).

Timer 1 / Timer 2 / Timer 3 / Timer 4 – opzioni per le uscite di tipo 15. CONTROLLATE. Se abilitata, l'uscita è attivata dal timer selezionato (quando lo stato del timer passa in "ON", l'uscita si attiva per la DURATA DI ATTIVAZIONE programmata).

6.5 Controllo rapido delle uscite

Affinché nelle tastiere sia disponibile il controllo rapido delle uscite di tipo 15. CONTROLLATA, occorre assegnare il controllo di ciascuna uscita di questo tipo ad un tasto della tastiera. Ad ognuno dei tasti contrassegnati con cifre può essere assegnata un'uscita. La pressione di un tasto da 0 a 9 e la successiva pressione del tasto [# ◧] attiverà l'uscita corrispondente; un'ulteriore pressione dello stesso tasto e del tasto [* 🔥], la disattiverà.

Fig. 12. Assegnazione delle uscite ai tasti della tastiera per il loro controllo rapido (esempio di programmazione.

Nella tastiera LCD, i parametri per il controllo rapido delle uscite si configurano dal seguente menù di programmazione CONTROLLO RAPIDO (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶4. CONTR. RAPIDO).

7. Programmazione delle tastiere e dei moduli di espansione

Nel programma DLOADX, i parametri delle tastiere e dei moduli di espansione si programmano nella scheda "Hardware" della finestra "VERSA – Struttura". E' necessario selezionare, facendo 'click' con il mouse, la tastiera o la periferica d'interesse dall'elenco ad albero posto nella parte sinistra (vedi Figura 14); quindi procedere alla programmazione dei parametri disponibili nella parte destra della finestra.

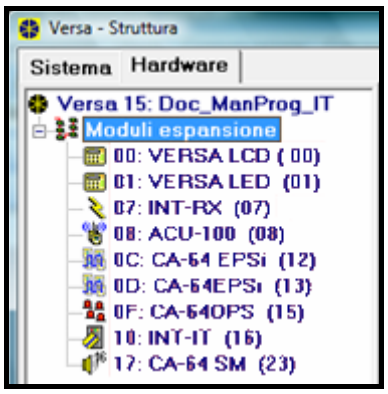


Fig. 13. Elenco dei dispositivi identificati dalla centrale mostrato nella scheda “Hardware” nella finestra “VERSA – Struttura” (esempio di programmazione).

Nella tastiera, i parametri di queste periferiche si configurano attraverso il menù di programmazione IMPOSTAZIONI (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶1. MODULI ESP. ▶2. IMPOSTAZIONI). Eseguire detta funzione e scegliere il dispositivo (tastiera o modulo di espansione) di interesse dall’elenco mostrato. Quindi procedere alla sua programmazione che deve essere eseguita con il metodo “passo-passo” descritto nel paragrafo 2.1.7 a pagina 9.

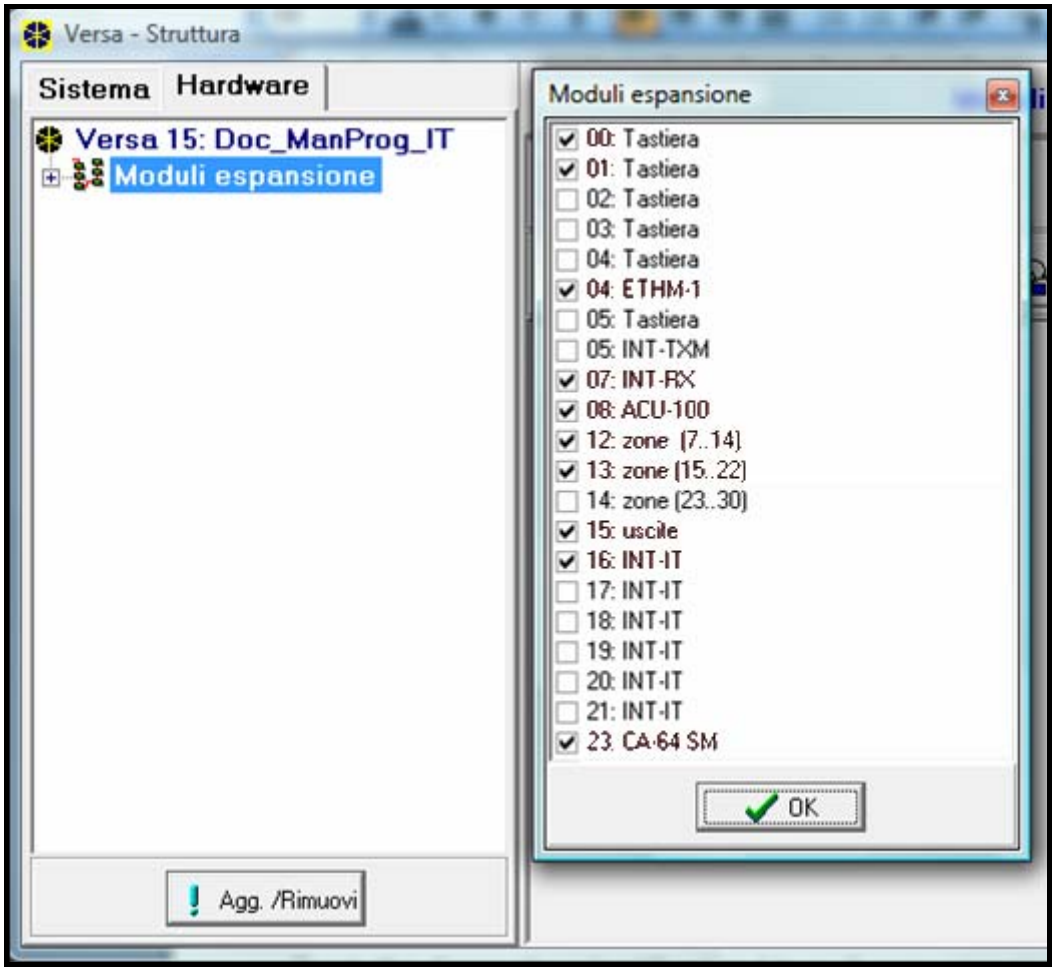


Fig. 14. Elenco dei moduli e tastiere integrabili nel sistema.

Nota: *Evidenziando nell’albero l’oggetto “Moduli espansione” mediante un ‘click’ con il mouse e quindi premendo il pulsante “Agg./Rimuovi” si aprirà la finestra di dialogo “Moduli espansione” in cui è disponibile la lista di selezione di tutti i dispositivi su bus integrabili nel sistema d’allarme con i relativi indirizzi da attribuire. Vedi Figura 14.*

Per tutti i dispositivi identificati sul bus di comunicazione possono essere programmati:

Nome – nome identificativo del dispositivo (fino a 16 caratteri).

Segnala Tamper Tastiera in partizione – seleziona in quale partizione deve esse segnalato l'allarme Tamper in caso di manomissione o di scollegamento del dispositivo dal sistema. Nelle tastiere, seleziona anche in quale partizione segnalare gli allarmi Incendio, Panico, Soccorso lanciati dall'utente mediante pressione degli appositi tasti.

7.1 Tastiera VERSA-LCD-GR / VERSA-LED-GR

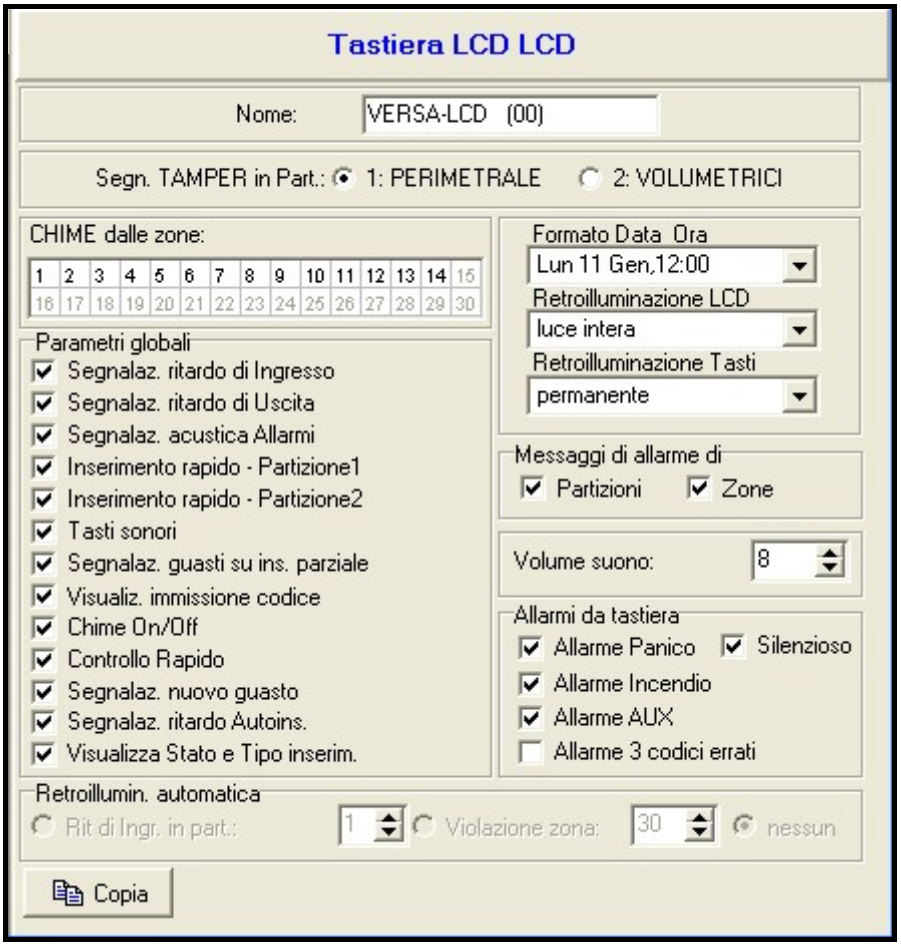


Figura 15. Parametri della tastiera con il programma DLOADX (esempio di programmazione).

CHIME (Campanello) **dalle zone** – elenco delle zone la cui violazione causa la generazione del suono "Campanello" nella tastiera.

Formato Data/Ora – formato di visualizzazione della data e dell'ora correnti sullo schermo della tastiera LCD.

Retroilluminazione LCD – modo di retroilluminazione dello schermo LCD nella tastiera VERSA-LCD-GR. Modi selezionabili: 'spenta', 'mezza luce', 'luce intera', 'auto 0% - 50%', 'auto 0% - 100%', 'auto 50% - 100%.

Retroilluminazione tasti – modo di retroilluminazione dei tasti della tastiera. Modi selezionabili: 'non presente', 'auto', 'fissa'.

Retroilluminazione automatica – modo attivazione automatico della retroilluminazione della tastiera. Modi selezionabili:

- Nessuna (sempre spenta).
- Violazione zona: <numero zona>
- Tempo d'ingresso in partizione: <numero partizione>

Volume dei suoni – regolazione (da 0% a 100%) del livello del volume sonoro della tastiera.

Opzioni tastiera

- **Segnalazione ritardo di ingresso** – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera del conteggio del tempo di ingresso.
- **Segnalazione ritardo di uscita** – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera del conteggio del tempo di uscita.
- **Segnalazione acustica allarmi** – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera degli allarmi. La durata della segnalazione è determinato dal TEMPO DI SEGNALAZIONE ALLARME IN TASTIERA (vedi TEMPI GLOBALI).
- **Inserimento rapido – Partizione 1** – se abilitata, è possibile l'inserimento rapido della partizione 1 (vedi MANUALE UTENTE).
- **Inserimento rapido – Partizione 2** – se abilitata, è possibile l'inserimento rapido della partizione 2 (vedi MANUALE UTENTE).
- **Tasti sonori** – se abilitato, la pressione dei tasti nella tastiera è segnalata da un suono.
- **Segnala guasti su inserimento parziale** – se abilitata, la segnalazione di un guasto attraverso il LED [GUASTO] non termina fino a quando non viene effettuato l'inserimento Totale di entrambe le partizioni. Se disabilitata, la segnalazione termina dopo un qualsiasi tipo di inserimento su una qualsiasi partizione.
- **Visualizza immissione codice** – se abilitata, la tastiera visualizza l'immissione del codice cifra per cifra come segue:

  VERSA-LCD-GR – mediante un sequenza di asterischi, in numero pari a quello delle cifre immesse man mano che si compone il codice.

  VERSA-LED-GR – mediante l'accensione in sequenza dei LED di zona della seconda linea, in numero pari a quello delle cifre immesse man mano che si compone il codice.
- **Chime on/off** – se abilita, permette di abilitare o disabilitare il segnale Chime (Campanello) mediante la pressione prolungata del tasto 8tuv per circa 3 secondi.
- **Controllo rapido** – se abilitata, permette il controllo rapido da tastiera delle uscite di tipo 15. CONTROLLATA mediante la sequenza di tasti preimpostata. L'uscita corrispondente ad un certo tasto numerico è abilitata se la scelta è confermata mediante il tasto #, è disabilitata se la scelta è confermata mediante il tasto *. L'assegnazione tasto-uscita deve essere programmata (vedi il paragrafo CONTROLLO RAPIDO DELLE USCITE a pagina 54).
- **Segnalazione nuovo guasto** – se abilitata, la tastiera segnala acusticamente il presentarsi di una nuovo guasto qualora è stata abilita anche l'opzione MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
- **Segnalazione Ritardo Auto-inserimento** – se abilitata, è attivata la segnalazione acustica in tastiera del conteggio del Ritardo all'Auto-inserimento.
- **Visualizza Stato e Tipo d'inserimento** – se abilitata, verrà visualizzato lo stato e il tipo d'inserimento corrente mediante la pressione del tasto ▼ mantenuta per circa 3 secondi (per la modalità di visualizzazione vedi il MANUALE UTENTE.

Allarmi da tastiera – questa gruppo di opzioni contiene i tipi di allarme attivabili da tastiera mediante pressione dell'apposito tasto (allarmi che sono segnalati nella partizione in cui è segnalato anche l'allarme Tamper della tastiera):

- **Allarme Panico** – se abilitata, la pressione del tasto # mantenuta per circa 3 secondi attiva l'allarme Panico (antirapina o coercizione).
- **Silenzioso** – opzione attiva e selezionabile se è abilitata l'opzione ALLARME PANICO. Se abilitata, la pressione del tasto # mantenuta per circa 3 secondi attiva l'allarme Panico Silenzioso. Tale allarme non viene segnalato nelle tastiere o nei lettori di carte di prossimità e non attiva le uscite con funzioni 1. SIRENA ESTERNA e 2. SIRENA INTERNA.

Il suo codice evento è però inviato ad una eventuale stazione di Vigilanza. L'allarme Panico Silenzioso attiva anche le uscite con funzione 6. ALLARME PANICO, evento che può essere utilizzato per l'invio di messaggi telefonici.

– **Allarme Incendio** – se abilitata, la pressione del tasto [*] mantenuta per circa 3 secondi attiva l'allarme Incendio.
– **Allarme Aux** – se abilitata, la pressione del tasto [0] mantenuta per circa 3 secondi attiva l'allarme Soccorso Medico (Emergenza).
– **Allarme 3 codici errati** – l'immissione per tre volte consecutive di un codice errato genera un allarme in tastiera.

Mostra messaggi allarme di – gruppo di opzioni relativa alla tastiera VERSA-LCD-GR:

– **Partizioni** – l'allarme nella partizione provoca la comparsa di un messaggio di allarme che include il nome della partizione nella quale è stato generato l'allarme.
– **Zone** – l'allarme di una zona provoca la comparsa di un messaggio di allarme che include il nome della zona che ha generato l'allarme.

Il messaggio di allarme da zona è prioritario rispetto all'allarme di partizione.

7.2 Modulo di rete LAN ETHM-1

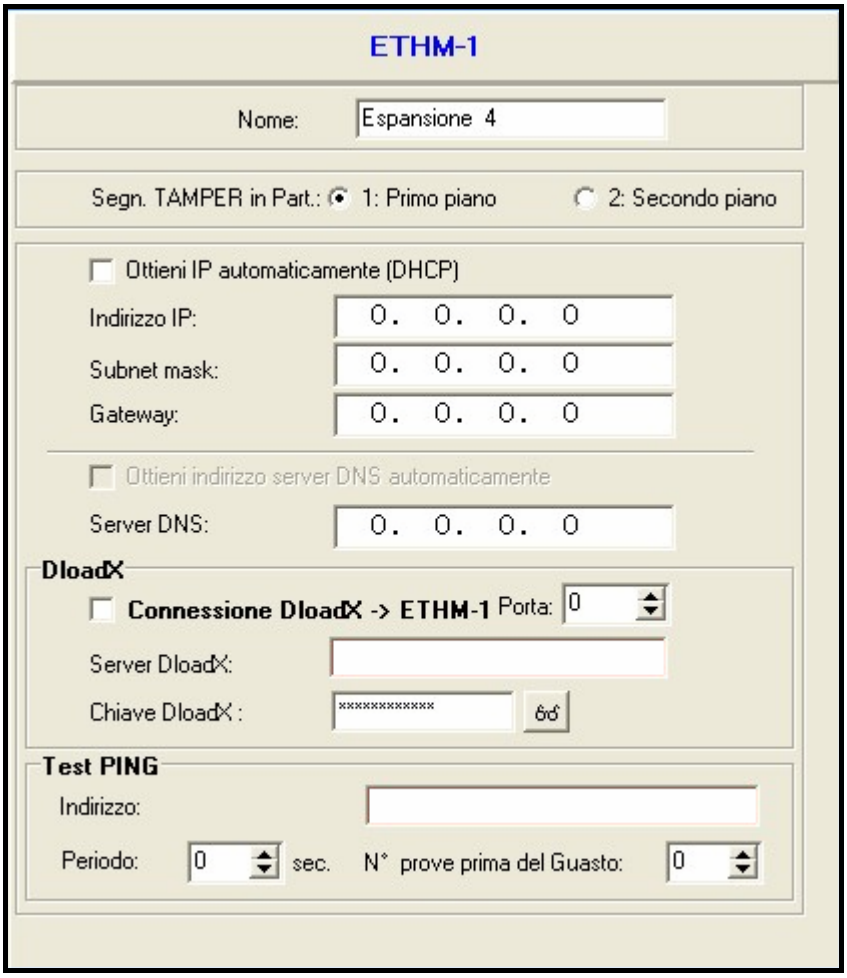


Figura 16. Impostazione del modulo ETHM-1 con il programma DLOADX (esempio di programmazione)

Ottieni IP automaticamente (DHCP) – se si seleziona questa opzione, i parametri di indirizzamento dell'interfaccia LAN del modulo (Indirizzo IP, Subnet mask, Gateway) sono forniti dinamicamente (alla sua accensione con cavo LAN collegato) da un server di

configurazione automatica DHCP, se questo è presente e abilitato (normalmente incluso nei router).

Indirizzo IP – è l'indirizzo IP usato dal modulo. Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI IP AUTOMATICAMENTE (DHCP) è disabilitata.

Subnet Mask – maschera della rete in cui opera il modulo. Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI IP AUTOMATICAMENTE (DHCP) è disabilitata.

Gateway – indirizzo IP dell'unità di rete (gateway, router) che permette la connessione con un computer appartenente ad un'altra rete (per esempio attraverso Internet). Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI IP AUTOMATICAMENTE (DHCP) è disabilitata.

Ottieni indirizzo server DNS automaticamente – se si seleziona questa opzione, l'indirizzo IP del server DNS è fornito dinamicamente (all'accensione del modulo con cavo LAN collegato) da un server di configurazione automatica DHCP, se questo è presente e abilitato (normalmente incluso nei router).

Server DNS – è l'indirizzo IP di un server DNS. Il campo è disponibile solamente quando l'opzione OTTIENI INDIRIZZO SERVER DNS AUTOMATICAMENTE è disabilitata.

Note: *L'indirizzo del server DNS, sia ottenuto dinamicamente sia impostato manualmente, è necessario solo quando si vuole stabilire una connessione attraverso Internet utilizzando un 'nome di dominio' (ad esempio, "mio.indirizzo.dyndns.org") al posto di un indirizzo IP pubblico, in genere perché detto indirizzo non è statico e quindi viene cambiato di tanto in tanto dal fornitore di connettività ad Internet.*

Spesso l'indirizzo IP di un server DNS è anche un parametro impostato direttamente nei router. In tal caso basterà impostare, quale indirizzo del server DNS, lo stesso indirizzo impostato per il "gateway". In caso contrario, gli indirizzi dei server DNS disponibili, associati eventualmente ad un certo fornitore di connettività ad Internet, possono essere recuperati mediante una ricerca su Internet dei medesimi.

DloadX

Connesione DloadX -> ETHM-1 – abilitando questa opzione, sarà possibile iniziare la connessione con la centrale attraverso il software DLOADX.

Porta – numero della porta TCP che sarà utilizzata per la comunicazione con il DLOADX attraverso la rete Ethernet. E' possibile inserire valori compresi tra 1 e 65535. Deve essere differente dal numero inserito per le altre porte.

Nota: *Nella maggior parte dei casi il numero della porta programmato nel DLOADX deve essere identico a quello programmato nel modulo ETHM-1 (tranne per situazioni in cui le porte vengono reindirizzate verso altre porte da un router).*

Server DLOADX – indirizzo IP del computer con il software DLOADX. In caso di connessioni tramite la rete Internet è necessario inserire l'IP pubblico del PC. Se l'IP pubblico è dinamico è possibile inserire l'indirizzo sotto forma di nome ed ulizzare un DynDNS.

Chiave DloadX – sequenza di caratteri (da 1 a 12 – numeri, lettere, caratteri speciali) che definiscono la chiave utilizzata per criptare la comunicazione con il software DLOADX. La chiave del modulo ETHM-1 e quella inserita nel DloadX devono corrispondere.

Test PING

Indirizzo – anche se potrebbe essere l'indirizzo IP di un computer della rete LAN, è generalmente l'indirizzo IP di rete Internet o anche il 'nome di dominio' di un'unità direttamente connessa alla rete internet (ad esempio un router o un server con indirizzo IP pubblico) di cui si vuole verificare periodicamente la raggiungibilità mediante l'esecuzione della funzione 'PING' di test della rete.

Periodo – è il lasso di tempo espresso in secondi del periodo con cui il test PING viene ripetuto. I valori programmabili sono da 0 a 255. Il valore 0 disabilita il test.

Numero di prove prima del guasto – numero di tentativi consecutivi superato il quale viene segnalato un guasto 'Nessuna Risposta (test PING)'. Il valore 0 disabilita il test.

7.3 Controller del sistema senza fili ABAX

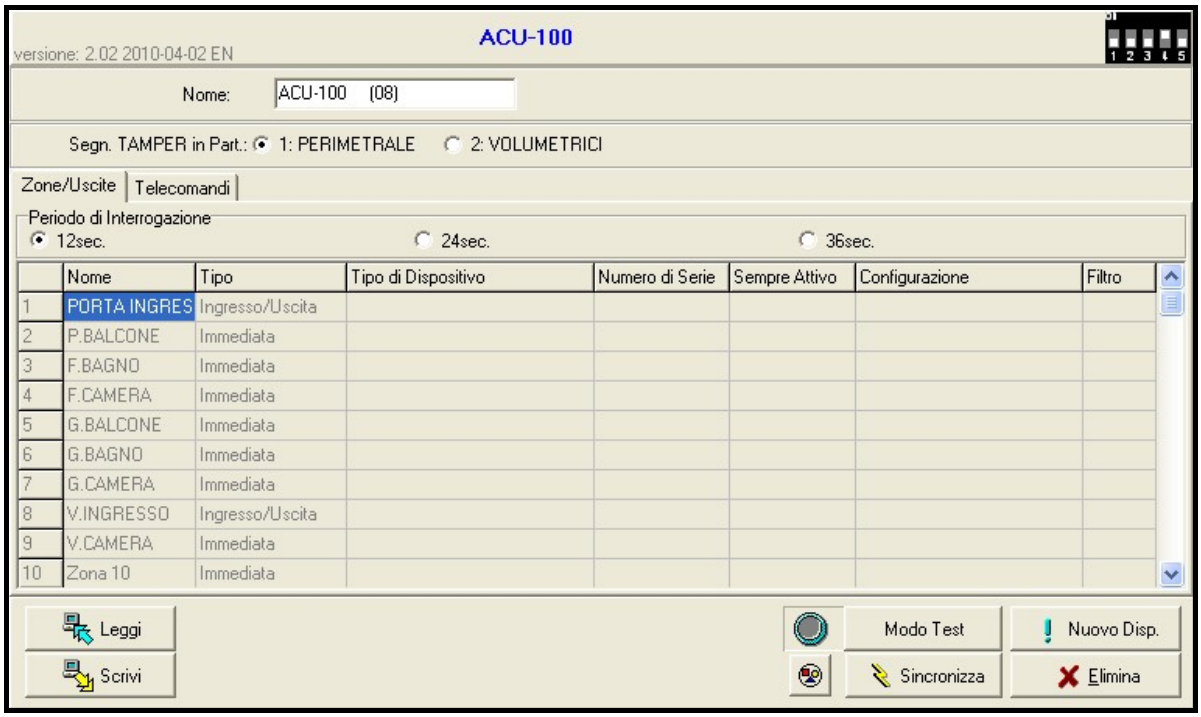


Fig. 17. Impostazioni del controller ACU-100 e dei dispositivi del sistema senza fili ABAX con il programma DLOADX (esempio di programmazione).

Il modulo di espansione ACU-100 è il controller del sistema senza fili bidirezionale ABAX. Esso permette di gestire fino a 30 zone senza fili e fino a 12 uscite senza fili del sistema d'allarme basato su qualsiasi modello di centrale VERSA. Ove non diversamente specificato nel seguito, la versione minima richiesta per il firmware del modulo di espansione è la v.1.06.
Nel sistema senza fili bidirezionale ABAX la comunicazione tra dispositivo e controller, in condizioni di riposo, è avviata da quest'ultimo mediante interrogazione periodica. Lo scambio dati tra dispositivo e controller ha una durata giusto sufficiente per il trasferimento di dati, quali:

– i comandi di commutazione da attivo/passivo, di abilitazione/disabilitazione della modalità test, di variazione della sua configurazione (trasmissione da controller a dispositivo)
– lo stato di carica batteria, lo stato di funzionamento (trasmissione da dispositivo a controller)

I dispositivi senza fili possono assumere due stati di funzionamento:

- ***Passivo*** – è forzato dal controller quando la partizione è disinserita o quando la zona associata non è attiva in quel modo di inserimento parziale della partizione. Sono esclusi dall'assumere questo stato tutti i dispositivi associati a zone programmate come "allarme 24H". Nello stato di funzionamento Passivo (di risparmio energetico), lo *stato di violazione* è trasmesso assieme agli altri dati ottenuti su interrogazione periodica. Questo evita al dispositivo l'accensione del trasmettitore al di fuori di detto tempo solo per inviare al controller lo stato di violazione che, in ogni caso, non genererebbe un allarme. Diversamente, un eventuale allarme tamper del dispositivo è trasmesso immediatamente al controller.
- ***Attivo*** – è forzato dal controller quando la zona è "inserita". In questo stato, sia la violazione che l'allarme tamper vengono immediatamente trasmessi al controller. Lo stato

di Attivo in un dispositivo senza fili può anche essere programmato 'permanente' abilitando per esso l'opzione SEMPRE ATTIVO (vedi paragrafo 7.3.1).

Periodo di interrogazione – intervallo di tempo con cui il controller avvia periodicamente la comunicazione con i dispositivi senza fili registrati per fornire ad essi comandi e ottenere da essi informazioni di stato la cui rilevanza non richiede una trasmissione immediata. Per esso sono selezionabili i valori **12**, **24** oppure **36** secondi. A periodo più lungo corrisponde una minor frequenza di comunicazione tra controller e dispositivi senza fili e quindi un minor consumo di energia e una più lunga durata della batteria. Per contro, la commutazione da stato passivo a stato attivo dei dispositivi al momento dell'inserimento del sistema avrà una latenza più lunga ('al massimo' pari al valore selezionato; 'in media' pari alla metà del valore selezionato, quindi 18 secondi se è stato selezionato un periodo di interrogazione di 36 secondi). Ciò significa che un'eventuale violazione durante tale tempo è inviata al controller con un eguale ritardo. Avvenuto però il passaggio da stato passivo a stato attivo, ogni altra violazione è trasmessa immediatamente.

Sincronizza – la funzione avvia la procedura di sincronizzazione. Il controller esegue un test per rilevare eventuali altri controller ABAX operanti nella stessa area. In caso la ricerca abbia esito positivo, esso sincronizzerà i segnali con quelli degli altri controller così da poter operare contemporaneamente senza disturbarsi a vicenda. La sincronizzazione avviene in automatico all'avvio del controller e dopo ogni aggiunta/rimozione di dispositivi wireless.

Modo test – quando attivata, tutti i dispositivi senza fili registrati segnalano con il lampeggio del LED la comunicazione con il controller. In particolare, i rilevatori segnalano mediante il LED eventuali violazioni e manomissioni. Durante la normale operatività dei dispositivi senza fili, la segnalazione sui LED non è abilitata per motivi di risparmio energetico. Nella modalità Test le segnalazioni delle sirene senza fili sono disabilitate. La modalità Test viene disabilitata automaticamente dopo 30 minuti:

– dal suo avvio, utilizzando il programma DLOADX,
– dal termine della modalità programmazione nella centrale.

Nota: *In conformità ai criteri della normativa EN50131, il livello del segnale radio trasmesso dai dispositivi senza fili è attenuato se è attivata la modalità Test.*

7.3.1 Parametri dei dispositivi senza fili nel sistema ABAX

Filtro – massimo numero di interrogazioni senza risposta effettuate dal controller, il cui superamento genera nella centrale l'evento "Guasto Comunicazione Radio" (mancata comunicazione da parte delle periferiche radio). Possono essere immessi i valori compresi tra 0 e 50. L'immissione della valore 0 disabilita la supervisione della presenza dei dispositivi nel sistema.

Sempre attivo – opzione disponibile per la maggior parte dei dispositivi senza fili. Permette la commutazione del rilevatore in modalità attiva permanente (vedi paragrafo 7.3.2 RILEVATORI SENZA FILI – REGOLE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE).

Nota: *L'opzione SEMPRE ATTIVO è ininfluente per i dispositivi senza fili assegnati alle zone del tipo "allarme 24h", poiché esse sono sempre 'inserite'. Ciò implica che questi dispositivi sono comunque sempre nello stato Attivo.*

Configurazione RFL/Tipo zona – alcuni dispositivi senza fili possiedono parametri ed opzioni specifici aggiuntivi. Salvo qualche eccezione, questi sono programmabili via radio attraverso la programmazione del controller ACU-100 grazie alla bidirezionalità del sistema senza fili ABAX:

– **APD-100** – rilevatore PIR senza fili. Richiede ACU-100 v.1.07 o superiore. Si programmano:

- la 'Sensibilità PIR' dei raggi infrarossi.
- l'opzione 'Immunità agli Animali Domestici' con peso fino a 15 kg (con firmware v.2.01.

– **APMD-150** – rilevatore di movimento DT. Richiede ACU-100 v.1.06 o superiore. Si programmano:
  - la 'Sensibilità PIR' dei raggi infrarossi;
  - la 'Sensibilità MW' della sezione microonda;
  - il 'Modo Operativo' in modalità Test.

– **AMD-100**, **AMD-101** e **AMD-102** – rilevatori magnetici senza fili con contatto magnetico (reed) selezionabile tra inferiore o laterale e con a bordo un ingresso per contatto esterno supplementare.

  Il rilevatore AMD-100 occupa una sola zona. L'ingresso supplementare supporta un contatto esterno di tipo NC. Il contatto esterno è funzionalmente collegato 'in serie' al contatto magnetico

  Il rilevatore AMD-101 occupa due zone distinte e consecutive: la prima per il contatto magnetico interno, la seconda per l'eventuale contatto esterno.

  Il rilevatore AMD-102 è analogo al rilevatore AMD-101. Esso ha però due ingressi supplementari funzionalmente collegati 'in serie' tra di loro, di cui: uno supporta contatti di tipo 'Tapparella', l'altro supporta contatti di tipo NC. Richiede ACU-100 v.1.08/v.2.01 o superiore.

  Si programmano:
  - la scelta di quale tra i due contatti reed interni, rispettivamente inferiore e laterale, si vuole attivare (per i modelli AMD-100 e AMD-101 con versione 3.5D e per il modello AMD-102);
  - la coppia di parametri 'Numero di impulsi' - 'Tempo di validità' (per l'eventuale contatto esterno di tipo "Tapparella" del modello AMD-102).

– **AGD-100** – rilevatore senza fili di rottura vetri. Si programma:
  - la 'Sensibilità canale Alta Frequenza'.

– **AVD-100** – rilevatore senza fili di vibrazioni e rilevatore magnetico. Il rilevatore occupa 2 zone nel sistema: la prima zona per il rilevatore magnetico, la seconda zona per il rilevatore di vibrazioni.

  Per il rilevatore magnetico si programma:
  - la scelta di quale tra i due contatti reed interni, rispettivamente inferiore e laterale, si vuole attivare;

  Per il rilevatore di vibrazioni si programma.
  - la coppia di parametri 'Sensibilità' - 'Numero di impulsi' (vedi per le definizioni il paragrafo 5.4 a pagina 44)

  Nota: *I due parametri operativi del rilevatore di vibrazioni vengono analizzati indipendentemente. Come effetto, il rilevatore può segnalare la violazione dopo la registrazione di una singola vibrazione forte causata da un urto violento o dopo la registrazione di diverse vibrazioni di piccola intensità causate da una serie di deboli colpi.*

– **ASD-100** – rilevatore senza fili di fumo e calore. Si programmano:
  - la modalità operativa del rilevatore di calore (il rilevatore può disabilitare oppure scegliere la classe di rilevamento conforme alla norma EN 54-5);
  - la modalità operativa del segnalatore acustico;
  - il tempo di segnalazione acustica dell'allarme.

– **ARD-100** – rilevatore senza fili di re-orientamento (accelerometro). Richiede ACU-100 v.1.08/v.2.01 o superiori. Si programma.
  - la 'Sensibilità'
– **ASP-105** – segnalatore ottico-acustico (sirena) da esterno senza fili. Si programmano:
  - il tipo di segnalazione acustica;
  - il tempo della segnalazione acustica.
– **ASP-205** – segnalatore ottico-acustico (sirena) da interno senza fili. Si programmano:
  - l'abilitazione o meno della segnalazione ottica;
  - il tempo di segnalazione ottica;
  - il tempo di segnalazione acustica.
– **ASW-100 E** e **ASW-100 F** – presa 230 V CA con commutatore controllabile da remoto mediante collegamento senza fili. Si programma la scelta della modalità operativa.

7.3.2 Rilevatori senza fili – regole generali di programmazione

I rilevatori senza fili inviano informazioni sulle violazioni, sulle manomissioni e sullo stato di carica della batteria. Le informazioni sulle violazioni e sulle manomissioni vengono trasmesse alle zone a cui i rilevatori sono assegnati. Queste zone nel sistema possono essere programmate come:

- NC, NO oppure EOL – in tal caso le zone rilevano la violazione ma non la manomissione dei rilevatori;
- 2EOL/NC oppure 2EOL/NO – le zone rilevano sia la violazione che la manomissione dei rilevatori.

Ha influenza sulla modalità operativa dei rilevatori senza fili lo 'stato di inserimento' della zona che dipende a sua volta dal tipo programmato per essa (allarme 24h o non 24h) oppure dallo stato e modo di inserimento della partizione di appartenenza (nel caso di zona non allarme 24h). Se la zona è:

– **non inserita** – il rilevatore opera in modalità **passiva**.
– **inserita** – il rilevatore opera in modalità **attiva**.

La commutazione del rilevatore dalla modalità passiva alla modalità attiva e viceversa avviene a seguito dell'interrogazione periodica, per cui sarà eseguita con un ritardo rispetto all'inserimento/disinserimento. Questo ritardo, a seconda del periodo di risposta selezionato, potrà essere 'al massimo' rispettivamente di 12, 24 oppure 36 secondi.

I rilevatori senza fili assegnati alle zone 24-ore, cioè inserite permanentemente, sono ovviamente sempre nello stato attivo. Anche altri rilevatori senza fili possono operare sempre in modalità attiva se è abilitata per loro l'opzione SEMPRE ATTIVO (vedi il paragrafo PARAMETRI DISPOSITIVI SENZA FILI NEL SISTEMA ABAX).

⚠ **Le batterie mantengono l'operatività del rilevatore per circa 3 anni (dato statistico) dal loro inserimento, qualora i rilevatori per una buona parte di questo tempo si trovino in stato passivo con un PERIODO D'INTERROGAZIONE di 12 secondi. Un periodo di interrogazione superiore (24 o 36 secondi) allunga l'autonomia delle batterie. L'autonomia delle batterie nei rilevatori programmati in stato attivo permanente risulta minore. Comunque, se le caratteristiche intrinseche del rilevatore (es. rilevatore di rottura vetri) o il luogo dove è installato fanno si che esso segnali poche violazioni, configurarlo come "sempre attivo" non influirà negativamente sulla durata della batteria.**

7.3.3 Sirene senza fili – regole generali di programmazione

Le sirene senza fili occupano 2 uscite e 2 zone nel sistema. Le modalità di segnalazione controllata attraverso le uscite dipendono dal tipo di sirena:

- **ASP-105** – la prima delle uscite assegnate alla sirene controlla la segnalazione acustica. La seconda uscita controlla la segnalazione ottica. Il tipo e la durata della segnalazione acustica sono programmabili. La segnalazione ottica segue invece la stato di attività dell'uscita corrispondente. L'invio del comando di attivazione (e nel caso di segnalazione ottica anche di terminazione) è immediato. Lo stato di alimentazione (batteria e alimentazione esterna) è inviato periodicamente dopo interrogazione. L'allarme tamper è inviato immediatamente.
- **ASP-205** – la prima delle uscite assegnate alla sirena controlla la segnalazione acustica. La seconda uscita controlla la segnalazione ottica. Il tipo (nessuna segnalazione, tipo d'allarme) e la durata della segnalazione acustica sono programmabili. L'abilitazione/disabilitazione della segnalazione ottica è programmabile. I comandi di attivazione delle due segnalazioni sono inviati solo durante la trasmissione su interrogazione. Per questo motivo, il tempo di attivazione delle uscite assegnate per comandare la sirena deve essere più lungo del periodo di risposta selezionato. Si raccomanda di impostare un tempo di attivazione pari alla durata di segnalazione selezionata per la sirena.

Le due zone del sistema assegnate alle sirene senza fili possono essere programmate come:

- NC, NO oppure EOL – in tal caso le zone rilevano solo lo stato di alimentazione ma non la manomissione della sirena;
- 2EOL/NC oppure 2EOL/NO – le zone rilevano entrambi sia lo stato di alimentazione sia la manomissione della sirena.

Il del tipo di zona deve essere programmato in funzione al tipo d'informazione trasmessa:

- **ASP-105**
  - prima zona – batteria bassa e manomissione;
  - seconda zona – mancanza dell'alimentazione esterna 12 Vcc e manomissione.
- **ASP-205**
  - entrambe le zone – batteria bassa e manomissione.

L'allarme Tamper è inviato immediatamente mentre le segnalazioni di guasto sono trasmesse su interrogazione periodica da parte del controller.

Note:

- *La segnalazione d'allarme proveniente dalle sirene è appositamente bloccata o dopo l'entrata in MODO PROGRAMMAZIONE o dopo l'abilitazione della MODALITÀ TEST, oppure per 40 secondi, dopo aver dato loro alimentazione. Questo permette le operazioni di installazione e di test senza la generazione di false segnalazioni. L'apertura del contatto antimanomissione non attiva alcuna segnalazione acustica nonostante la segnalazione di avvenuta manomissione venga inviata al controller (si rammenta che in modalità programmazione la centrale non segnala gli allarmi tamper). Il comando di blocco/sblocco della segnalazione dovuto all'entrata o all'uscita nella o dalla modalità di programmazione tecnica o dovuta all'abilitazione o alla disabilitazione della modalità di test è inviato al controller durante la trasmissione che segue l'interrogazione periodica.*
- *La violazione del contatto antimanomissione del segnalatore ASP-205 genera un allarme Tamper che ha una durata di 3 minuti (suono di tipo 1 e segnalazione ottica):*

7.3.4 Moduli di espansione senza fili per la remotizzazione di zone ed uscite cablate – regole generali di programmazione

Ogni modulo di espansione senza fili per la remotizzazione di zone ed uscite cablate (ACX-200 oppure ACX-201) occupa 4 zone e 4 uscite nel sistema. I parametri delle zone e delle uscite del modulo si programmano in modo identico alle restanti zone e uscite cablate della centrale. Va soltanto ricordato che la sensibilità reale delle zone assegnate al modulo di espansione potrebbe essere diversa da quella programmata nella zona stessa a seconda del valore attribuito al parametro SENSIBILITÀ, e cioè:

– da 20 ms a 140 ms – lo stesso della sensibilità programmata nella centrale;
– oltre i 140 ms – quello più prossimo al valore programmato tra i valori 300 ms, 500 ms, 700 ms e via, con incrementi successivi di 200 ms.

Il modulo di espansione trasmette al controller lo stato delle zone in tempo reale. Anche il controllo delle sue uscite è effettuato in tempo reale. Ciò che invece è inviato durante la trasmissione periodica su interrogazione sono solamente i dati di programmazione della singola zona (l'invio dei dati di programmazione di più zone richiede un ugual numero di periodi di interrogazione).

Nota: *La perdita di collegamento con il controller per un tempo superiore a 20 periodi di interrogazione forzerà la disattivazione di tutte le uscite precedentemente attivate.*

In aggiunta a quanto sopra, il modulo di espansione ACX-201 invia informazioni su:

- lo stato delle uscite di alimentazione a bordo AUX1 e AUX2 – la segnalazione di sovraccarico viene inviata quando il carico delle uscite AUX1 oppure AUX2 supera 0,5 A.
- lo stato della batteria tampone – la segnalazione di 'batteria bassa' è inviata al controller quando la tensione della batteria cade al di sotto di 11 V per un periodo maggiore di 12 minuti (pari a 3 test dinamici consecutivi della batteria). In modo analogo, il suo ripristino è inviato al controller quando la tensione della batteria si riporta sopra gli 11 V sempre per un periodo maggiore di 12 minuti.
- lo stato dell'alimentazione CA – la segnalazione di 'mancanza alimentazione' è inviata quando questa permane per più di 30 secondi. Il suo ripristino è segnalato con lo stesso ritardo.

7.3.5 Presa 230 V CA con controllo remoto senza fili – regole generali di programmazione

Ogni dispositivo ASW-100 E oppure ASW-100 F occupa 1 zona e 1 uscita nel sistema.

L'attivazione dell'uscita assegnata al dispositivo provoca la commutazione del suo stato di collegamento alla rete 230 V CA (collegato o scollegato in funzione della modalità NA o NC selezionata attraverso la polarità del parametro NORMALMENTE APERTA – POLARITÀ + 12V).

A seconda della modalità operativa programmata, il dispositivo segnala attraverso la zona:

– lo stato del pulsante di comando manuale (modalità 0);
– lo stato di collegamento alla rete elettrica (modalità 1 e modalità 2).

La segnalazione dello stato del pulsante di comando manuale è inviata in tempo reale. La segnalazione dello stato di collegamento alla rete 230 V CA è trasmessa a seguito dell'interrogazione periodica effettuata dal controller ACU-100. Lo stato di "pulsante premuto" così come lo stato di "rete elettrica collegata" sono segnalati mediante lo stato di "zona violata".

7.3.6 Configurazione dei dispositivi senza fili attraverso il programma DLOADX

Nel programma DLOADX, i parametri operativi dei dispositivi senza fili si configurano nella scheda "Hardware" della finestra "VERSA – Struttura" dopo aver selezionato il dispositivo senza fili dall'elenco dei dispositivi registrati nel controller ACU-100, visualizzato in maniera

tabellare. L'aggiornamento dell'elenco si ottiene facendo 'click' sul bottone "Leggi". Per scrivere nel controller le modifiche apportate alle impostazioni di un dispositivo senza fili occorre fare 'click' sul bottone "Scrivi". Entrambi i bottoni sono posti sotto la tabella. Da notare che i bottoni e inclusi nella Barra degli Strumenti del programma DLOADX non servono alla lettura/scrittura delle impostazioni dei dispositivi senza fili ma al carico/scarico della programmazione al/dal PC alla/dalla centrale. Nel seguito è descritto come programmare i parametri e le opzioni specifici per ciascun tipo di dispositivo senza fili, immettendo i relativi valori nella cella della colonna "Configurazione" ad esso riservata.

Rilevatore APD-100

Per il rilevatori con firmware di versione 2.01 occorre inserire una sequenza di due cifre come segue:

1a cifra – *Sensibilità del sensore PIR* (1=Bassa, 2=Media, 3=Alta).

2a cifra – Opzione *Immunità agli Animali Domestici* (0=Disabilitata, 1=Abilitata).

Per i rilevatori con versioni di firmware precedenti occorre inserire una sola cifra che rappresenta il livello di sensibilità del PIR in accordo a quanto sopra.

Rilevatore APMD-150

Occorre inserire una sequenza di 3 cifre:

1a cifra – *Sensibilità del Sensore PIR* (da 1 a 4, dove 1 è la più bassa),

2a cifra – *Sensibilità del Sensore a Microonde MW* (da 1 a 8, dove 1 è la più bassa),

3a cifra – *Modo Operativo* in modalità Test (0=AND, 1=solo PIR, 2=solo MW).

Rilevatore AMD-100 e AMD-101

Per i rilevatori con firmware in versione 3.5 D o superiore occorre immettere una sola cifra:

1a cifra – *Scelta del Contatto Magnetico* (0=contatto reed inferiore, 1=contatto reed laterale).

Per i rilevatori con versioni di firmware precedenti non vi è nessun parametro specifico da programmare (la scelta del contatto reed attivo si effettua via hardware mediante jumper dedicati direttamente sul rilevatore).

Rilevatore AMD-102

Occorre inserire una sequenza di 3 cifre, dove la prima cifra è associata alla prima zona assegnata, mentre la seconda e terza cifra sono associate alle seconda zona assegnata.

1a cifra – *Scelta del Contatto Magnetico* (0=contatto reed inferiore, 1=contatto reed laterale);

2a cifra – *Numero di impulsi*, se è utilizzato l'ingresso esterno di tipo "Tapparella" (da 1 a 8);

3a cifra – *Tempo di validità*, se è utilizzato l'ingresso esterno di tipo "Tapparella" (0=30 s, 1=120 s, 2=240 s e 3=0 s, dove 0 s significa che il TEMPO DI VALIDITÀ risulta essere indeterminato a priori).

Nel caso in cui l'ingresso esterno di tipo "Tapparella" non sia utilizzato, immettere al posto della 2a e della 3a cifra il simbolo '-'.

Rilevatore AGD-100

Occorre inserire una sola cifra:

1a cifra – *Sensibilità canale Alta Frequenza* (1=Bassa, 2=Media, 3=Alta).

Rilevatore AVD-100

Occorre inserire una sequenza di 3 cifre, dove la prima cifra è associata alla prima zona assegnata, mentre la seconda e terza cifra sono associate alle seconda zona assegnata.

1a cifra – *Scelta del Contatto Magnetico* (0=contatto reed inferiore, 1=contatto reed laterale),

2a cifra – *Sensibilità* (da 1 a 8),

3a cifra – *Numero di impulsi* (da 0 a 7, dove 0 fa sì che la centrale non conti più gli impulsi e prenda quindi in considerazione soltanto il confronto con il valore impostato nel parametro SENSIBILITÀ).

Rilevatore ASD-100

Occorre inserire una sequenza di 3 cifre relativa ai parametri che determinano la modalità di rilevazione e la modalità di segnalazione del dispositivo, da impostarsi come da Tabella 8.

1a cifra		2a cifra		3a cifra	
Valore	M.O. rilevatore di fumo/temperatura	Valore	Segnalazione acustica	Valore	Tempo di segnalazione
0	disabilitato	0	assente	1	1 minuto
1	A1	1	suono di tipo 1	2	3 minuti
2	A2	2	suono di tipo 2	3	6 minuti
3	B	3	suono di tipo 3	4	9 minuti

Tabella 8. Assegnazione dei parametri per il rilevatore ASD-100.

Rilevatore ARD-100

Occorre inserire una coppia di cifre:

1a e **2a cifra** – *Sensibilità* (da 01 a 16).

Sirena ASP-105

Occorre inserire una sequenza di 2 cifre relative ai parametri che determinano la modalità di segnalazione acustica (associata alla prima uscita assegnata alla sirena), da impostarsi come da Tabella 9.

1a cifra		2a cifra	
Valore	Segnalazione acustica	Valore	Tempo di segnalazione
1	suono di tipo 1	1	1 minuto
2	suono di tipo 2	2	3 minuti
3	suono di tipo 3	3	6 minuti
4	suono di tipo 4	4	9 minuti

Tabella 9. Assegnazione dei parametri per la sirena ASP-105.

Sirena ASP-205

Occorre inserire una sequenza di 3 cifre relativa ai parametri che determinano la modalità di segnalazione acustica (associata alla prima uscita assegnata alla sirena) e la modalità di segnalazione ottica (associata alla seconda uscita assegnata alla sirena), da impostarsi come da Tabella 10.

1a cifra		2a cifra		3a cifra	
Valore	Tempo di segnalazione	Valore	Segnalazione acustica	Valore	Segnalazione ottica
1	1 minuto	0	assente	0	disabilitata
2	3 minuti	1	suono di tipo 1	1	abilitata
3	6 minuti	2	suono di tipo 2	-	-
4	9 minuti	3	suono di tipo 3	-	-

Tabella 10. Assegnazione dei parametri per la sirena ASP-205

Prese con controllo remoto ASW-100 E e F

Occorre inserite una sola cifra con valori tra 0 e 2 corrispondenti al tipo di operatività prescelto:

0 – "Inattivo": lo stato di connessione con la rete elettrica 230 V CA è controllato soltanto da remoto essendo il pulsante disabilitato;

1 – "Controllo condiviso": lo stato di connessione con la rete elettrica 230 V CA è controllato sia da remoto sia manualmente attraverso il pulsante;

2 – "Controllo condizionato": lo stato di connessione con la rete elettrica 230 V CA può essere controllato sia da remoto sia manualmente. Il controllo remoto può essere però disabilitato mediante comando manuale premendo il pulsante.

7.3.7 Configurazione dei dispositivi senza fili attraverso la tastiera LCD

La programmazione dei parametri operativi di ogni dispositivo senza fili deve essere eseguita con il metodo "passo-passo" descritto nel paragrafo 2.1.7 a pagina 9.

I parametri di operatività specifici di ciascun dispositivo via radio possono essere programmati in sede di registrazione di un nuovo dispositivo mediante la funzione di programmazione NUOVO DISPOSITIVO (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶1. MODULI ESP. ▶3. ACU-100 ▶2. NUOVO. DISPOS.) seguendo la procedura descritta nel paragrafo AGGIUNTA DI NUOVI DISPOSITIVI – TASTIERA LCD del MANUALE DI INSTALLAZIONE. Il passo 6 della procedura là riportata cita sommariamente proprio la programmazione dei parametri operativi specifici del dispositivo. Esso deve essere dettagliato mediante i passi della sotto-procedura "*IMPOSTAZIONE DEI PARAMETRI OPERATIVI SPECIFICI*" nel seguito riportata. I passi della stessa sotto-procedura devono essere percorsi anche nel caso in cui si vogliano modificare i parametri operativi specifici di un dispositivo senza fili che in precedenza è stato registrato e programmato. La modifica si esegue attraverso la funzione di programmazione **MODIFICA DISPOSITIVO** (PROGRAMMAZIONE ▶2. HARDWARE ▶1. MODULI ESP. ▶3. ACU-100 ▶2. MODIF. DISPOS.). Per modificare i parametri operativi specifici di un dispositivo senza fili eseguire la procedura seguente:

1. Selezionare la funzione 2. MODIF. DISPOS. e premere [#].
2. Attendere che sullo schermo compaia l'elenco delle zone del sistema assegnate ai dispositivi senza fili registrati nel controller. Scegliere dall'elenco la zona corrispondente al dispositivo di interesse mediante i tasti [▼] e [▲] di scorrimento verticale e quindi premere il tasto [#] per confermarne la scelta. Premere invece il tasto [*] per annullare l'operazione di modifica del dispositivo. Si fa notare che qualora un dispositivo occupi più zone solo la prima di esse è contenuta nell'elenco visualizzato.
3. Eseguire la sotto-procedura "*IMPOSTAZIONE DEI PARAMETRI OPERATIVI SPECIFICI*" contenente i passi necessari per programmare i parametri operativi specifici del dispositivo registrato.

SOTTO-PROCEDURA "IMPOSTAZIONE DEI PARAMETRI OPERATIVI SPECIFICI"

Nel seguito è descritta, per ogni tipo di dispositivo, la sotto-procedura dedicata alla programmazione dei parametri operativi specifici.

Rilevatore APD-100

1. Inserire il valore relativo del *Filtro* e premere il tasto [#].
2. Abilitare/disabilitare l'opzione *Sempre Attivo* premendo un qualsiasi tasto numerico (· ‗ opzione disabilitata, ▣ – opzione abilitata). Premere il tasto [#].
3. Inserire il valore (1=Bassa, 2=Media, 3=Alta) del livello di *Sensibilità del sensore PIR* e premere il tasto [#].
4. Abilitare/disabilitare premendo un qualsiasi tasto numerico l'opzione *Immunità agli animali domestici* (· ‗ opzione disabilitata, ▣ – opzione abilitata). Premere il tasto [#].

Nota: *Il quarto ed ultimo passo di programmazione è disponibile solo per i rilevatori con firmware di versione 2.01 o superiore. Nei rilevatori con versioni di firmware precedenti la configurazione termina dopo il terzo passo*

Rilevatore APMD-150

1. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
2. Abilitare/disabilitare l'opzione *Sempre Attivo* premendo un qualsiasi tasto numerico (' - opzione disabilitata, [8] – opzione abilitata). Premere il tasto [#].
3. Inserire il valore (da 1 a 4, dove 1 è la più bassa) per la *Sensibilità del sensore PIR* e premere il tasto [#].
4. Inserire il valore (da 1 a 8, dove 1 è la più bassa) per la *Sensibilità del sensore a MW* e premere il tasto [#].
5. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere il *Modo operativo* in modalità Test (AND, solo PIR, solo MW). Premere il tasto [#].

Rilevatori AMD-100 e AMD-101

1. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
2. Abilitare/disabilitare l'opzione *Sempre Attivo* premendo un qualsiasi tasto numerico (' - opzione disabilitata, [8] – opzione abilitata). Premere il tasto [#].
3. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere quale tra i due contatti reed, rispettivamente inferiore e laterale, deve essere attivo. Premere il tasto [#].

Nota: *Il terzo ed ultimo passo di programmazione è disponibile solo per i rilevatori con firmware in versione 3.5 D o superiore. Nei rilevatori con versioni di firmware precedenti la configurazione termina dopo il secondo passo.*

Rilevatori AMD-102

Il rilevatore AMD-102 occupa due zone a cui associare parametri specifici da programmare:

- Dopo aver selezionato la prima delle due zone occorre:.
  a. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
  b. Abilitare/disabilitare l'opzione *Sempre Attivo* premendo un qualsiasi tasto numerico (' - opzione disabilitata, [8] – opzione abilitata). Premere il tasto [#].
  c. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere quale tra i due contatti reed, rispettivamente inferiore e laterale, deve essere attivo. Premere il tasto [#].
- Se si utilizza anche l'ingresso di tipo "Tapparella" allora è necessario selezionare anche la seconda delle due zone. Dopo la selezione:
  a. Inserire il valore (da 1 a 8) del *Numero di impulsi* e premere il tasto [#].
  b. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere il valore (30 s, 120 s, 240 s e 0 s, dove 0 s significa che il TEMPO DI VALIDITÀ risulta essere indeterminato a priori) del *Tempo di validità*. Premere il tasto [#].

Rilevatore AGD-100

1. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
2. Abilitare/disabilitare l'opzione *Sempre Attivo* premendo un qualsiasi tasto numerico (' - opzione disabilitata, [8] – opzione abilitata). Premere il tasto [#].
3. Inserire il valore (1=Bassa, 2=Media, 3=Alta) del livello di *Sensibilità canale Alta Frequenza* e premere il tasto [#].

Rilevatore AVD-100

Il rilevatore AVD-100 occupa due zone a cui associare parametri specifici da programmare:

- Dopo aver selezionato la prima delle due zone occorre:
  a. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
  b. Abilitare/disabilitare l'opzione *Sempre Attivo* premendo un qualsiasi tasto numerico (· - opzione disabilitata, ■ – opzione abilitata). Premere il tasto [#].
  c. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere quale tra i due contatti reed, rispettivamente inferiore e laterale, deve essere attivo. Premere il tasto [#].
- Dopo aver selezionato la seconda delle due zone occorre:
  a. Inserire il valore (da 1 a 8) del livello di *Sensibilità* del rilevatore di vibrazioni e premere il tasto [#].
  b. Inserire il valore (da 0 a 7), dove 0 fa sì che la centrale non conti più gli impulsi e prenda quindi in considerazione soltanto il confronto con il valore impostato nel parametro SENSIBILITÀ) del *Numero di impulsi*. Premere il tasto [#].

Rilevatore ASD-100

1. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
2. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere la *Modalità Operativa* del rilevatore di fumo/temperatura (vedi Tabella 8 a pagina 67). Premere il tasto [#].
3. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere il *Tipo di segnalazione acustica* (vedi Tabella 8 a pagina 67, la selezione del carattere "·" corrisponde al valore 0 nella tabella). Premere il tasto [#].
4. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere il *Tempo di segnalazione* (vedi Tabella 8 a pagina 67). Premere il tasto [#].

Rilevatore ARD-100

1. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
2. Abilitare/disabilitare l'opzione *Sempre Attivo* premendo un qualsiasi tasto numerico (· - opzione disabilitata, ■ – opzione abilitata). Premere il tasto [#].
3. Inserire il valore a due cifre (da 01 a 16) del livello di *Sensibilità* e premere il tasto [#].

Sirena ASP-105

La sirena ASP-105 occupa due zone ai cui nomi sono collegate anche le due uscite che controllano rispettivamente la segnalazione acustica e la segnalazione ottica. Delle due, solo la prima è associata a parametri specifici da programmare.

1. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].
2. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere il *Tipo di segnalazione acustica* (vedi Tabella 9 a pagina 67, la selezione del carattere · corrisponde al valore 0 nella tabella). Premere il tasto [#].
3. Mediante i tasti [▲] e [▼] di scorrimento verticale scegliere il *Tempo di segnalazione* (vedi Tabella 9 a pagina 67). Premere il tasto [#].

Sirena ASP-205

La sirena ASP-205 occupa due zone ai cui nomi sono collegate anche le due uscite che controllano rispettivamente la segnalazione acustica e la segnalazione ottica. Entrambe sono associate a parametri specifici da programmare.

- Dopo aver selezionato la prima delle due zone occorre:
  a. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto [#].

b. Mediante i tasti e di scorrimento verticale scegliere il *Tipo di segnalazione acustica* (vedi Tabella 10 a pagina 67, la selezione del carattere ˙ corrisponde al valore 0 nella tabella). Premere il tasto #.

c. Mediante i tasti e di scorrimento verticale scegliere il *Tempo di segnalazione* (vedi Tabella 10 a pagina 67). Premere il tasto #.

- Dopo aver selezionato la seconda delle due zone occorre:

a. Abilitare/disabilitare la segnalazione ottica premendo un qualsiasi tasto numerico (˙ - opzione disabilitata, 8 - opzione abilitata). Premere il tasto #.

Prese con controllo remoto ASW-100 E e F

1. Inserire il valore relativo al *Filtro* e premere il tasto #.
2. Mediante i tasti e di scorrimento verticale scegliere la modalità operativa del pulsante (“Inattivo” - lo stato di connessione con la rete elettrica 230 V CA è controllato soltanto da remoto essendo il pulsante disabilitato; “Controllo condiviso” - lo stato di connessione con la rete elettrica 230 V CA è controllato sia da remoto che manualmente attraverso il pulsante; “Controllo condizionato” - lo stato di connessione con la rete elettrica 230 V CA può essere controllato sia da remoto sia manualmente). Il controllo remoto può essere però disabilitato mediante comando manuale premendo opportunamente il pulsante. Premere il tasto #.

7.4 Lettore di tessere di prossimità

LED R – colonna contenente il profilo di inserimento che determina lo stato delle due partizioni quando l’utente seleziona, mediante tessera di prossimità, l’accensione del LED R di colore “rosso” posto sull’inseritore (vedi per la modalità il paragrafo UTILIZZO DELLE TESSERE DI PROSSIMITÀ PER IL CONTROLLO DEL SISTEMA del MANUALE UTENTE). Per ciascuna partizione può essere programmato.

- l’inserimento Totale indicato con il simbolo ;
- il mantenimento dello stato corrente lasciando la corrispondente cella vuota.

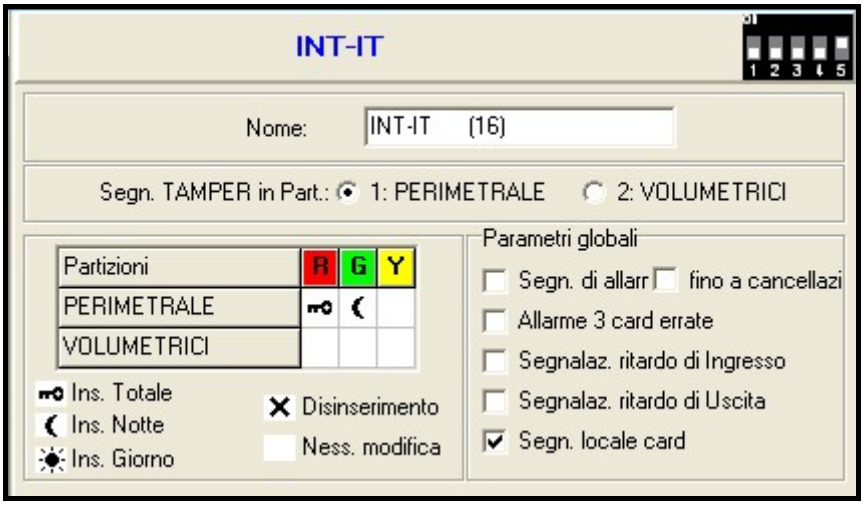


Figura 18. Impostazioni del lettore di TAG e tessere di prossimità INT-IT dal programma DLOADX (esempio di programmazione).

LED G / LED Y – colonne contenenti i profili di inserimento che determinano lo stato delle due partizioni quando l’utente seleziona, mediante tessera di prossimità, l’accensione rispettivamente del LED G di colore “verde” e del LED Y di colore “giallo” posti sull’inseritore (vedi per la modalità il paragrafo UTILIZZO DELLE TESSERE DI PROSSIMITÀ PER IL

CONTROLLO DEL SISTEMA del MANUALE UTENTE). Per ciascuna partizione può essere programmato:

- l'inserimento parziale in modo Notte indicato con il simbolo ;
- l'inserimento parziale in modo Giorno indicato con il simbolo ;
- il disinserimento indicato con il simbolo ;
- il mantenimento dello stato corrente lasciando la corrispondente cella vuota.

Nota: *Nel programma DLOADX, i profili d'inserimento si programmano mediante uno o più doppi 'click' applicati alla cella della tabella che corrisponde al profilo e alla partizione d'interesse. Ad ogni doppio 'click' si ha la commutazione circolare tra i tipi di azione disponibili per quel profilo.*

Opzioni del lettore

- **Segnalazione di allarme** – il lettore segnala acusticamente gli allarmi per un tempo pari alla durata del TEMPO DI SEGNALAZIONE ALLARME IN TASTIERA (vedi il paragrafo 3.2 a pagina 34)
- **(Segnalazione di allarme) fino a cancellazione** – il lettore segnala acusticamente gli allarmi fino al momento della loro cancellazione (acquisizione o disinserimento).
- **Allarme 3 card errate** – la lettura per tre volte consecutive di tessere con codice sconosciuto genera un allarme.
- **Segnalazione ritardo d'ingresso** – il lettore segnala acusticamente il conteggio del RITARDO DI INGRESSO.
- **Segnalazione ritardo di uscita** – il lettore segnala acusticamente il conteggio del RITARDO DI USCITA o del RITARDO ALL'AUTO-INSERIMENTO.
- **Segnalazione locale card** – se abilitata, il lettore segnala con un unico suono la lettura locale del codice della tessera. Esso precede il suono che normalmente viene emesso dopo che il codice è stato inviato alla centrale (in concomitanza con l'allontanamento della tessera dal lettore) e che segnala la lettura del codice da parte della centrale stessa.

La Figura mostra un esempio di programmazione del lettore di tessere di prossimità INT-IT.

Nota: *Nella tastiera LCD, la programmazione dei profili d'inserimento e delle opzioni deve essere eseguita con il metodo "passo-passo" descritto nel paragrafo 2.1.7 a pagina 9. In particolare, la scelta di quale tipo di azione assegnare alla partizione del profilo d'interesse viene fatta mediante selezione da elenco.*

8. Timer

Nelle centrali della serie VERSA si possono programmare fino a 4 timer. Mediante essi è possibile o controllare l'inserimento/disinserimento automatico delle partizioni oppure controllare l'attivazione/disattivazione delle uscite di tipo 15. CONTROLLATA. Per eseguire la funzione programmata, il timer confronta il tempo dell'orologio della centrale con i tempi e periodi programmati. Per maggiori dettagli sull'uso dei timer vedere il paragrafo UTILIZZO DEI TIMER NEL SISTEMA DI ALLARME sul MANUALE UTENTE. Da tastiera LCD, in modalità programmazione si possono modificare esclusivamente i nomi dei timer mediante le funzioni di programmazione contenute nel sotto-menù TIMER (PROGRAMMAZIONE ▶4. TIMER). I restanti parametri devono essere programmati mediante i menù della programmazione utente disponibili nel MENÙ UTENTE ([CODICE] ✱ ▶6. IMPOSTAZIONI ▶3. IMPOST. TIMER). Per la programmazione dei parametri dei timer da tastiera vedere il paragrafo DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE FUNZIONI UTENTE del MANUALE UTENTE. Nel programma DLOADX, tutti i parametri si programmano nella finestra "VERSA – Timer".

Per ogni timer possono essere programmati:

– il **Nome Timer** (fino a 16 caratteri);
– gli **Orari** di inserimento/disinserimento (o attivazione/disattivazione di un'uscita) per ciascun giorno della settimana o per tutti i giorni della settimana. Il timer potrà inserire/disinserire (attivare/disattivare) due volte nell'arco dell'intera giornata;
– 4 **Eccezioni**, cioè periodi di tempo nei quali il timer inserirà/disinserirà (attiverà/disattiverà) in momenti diversi da quelli programmati per ciascun giorno della settimana oppure per tutti i giorni della settimana.

Nota: *Se nelle Eccezioni, non si programma il Timer Off, il programmatore orario e eguirà l'inserimento/disinserimento o l'attivazione/disattivazione dell'uscita il giorno successivo alla fine dell'Eccezione programmata.*

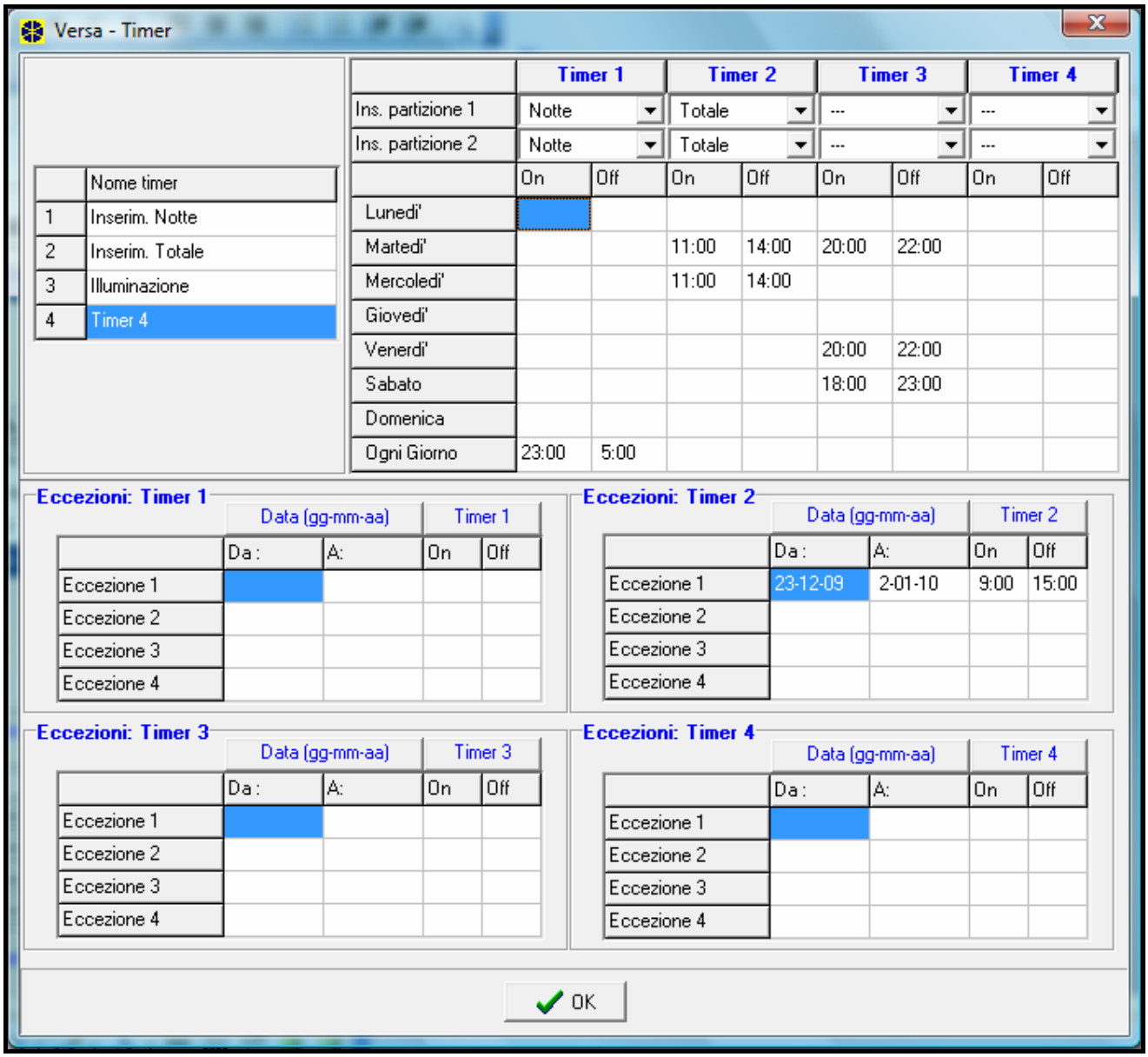


Fig. 19. Finestra "VERSA – Timer" nel programma DLOADX.

9. Vigilanze

Il comunicatore digitale della centrale permette l'invio dei codici eventi a due Stazioni di Vigilanza sia mediante collegamento telefonico sia mediante connessione di rete TCP/IP che

richiede l'installazione del modulo di rete LAN ETHM-1 con firmware v.1.04. Possono essere monitorati i seguenti eventi:

- allarmi,
- manomissioni (tamper),
- esclusioni zone,
- guasti,
- inserimenti e disinserimenti,
- altri eventi relativi al sistema (ad es. inizio e fine della modalità di programmazione, termine della programmazione remota, impostazione dell' orologio RTC e altro).

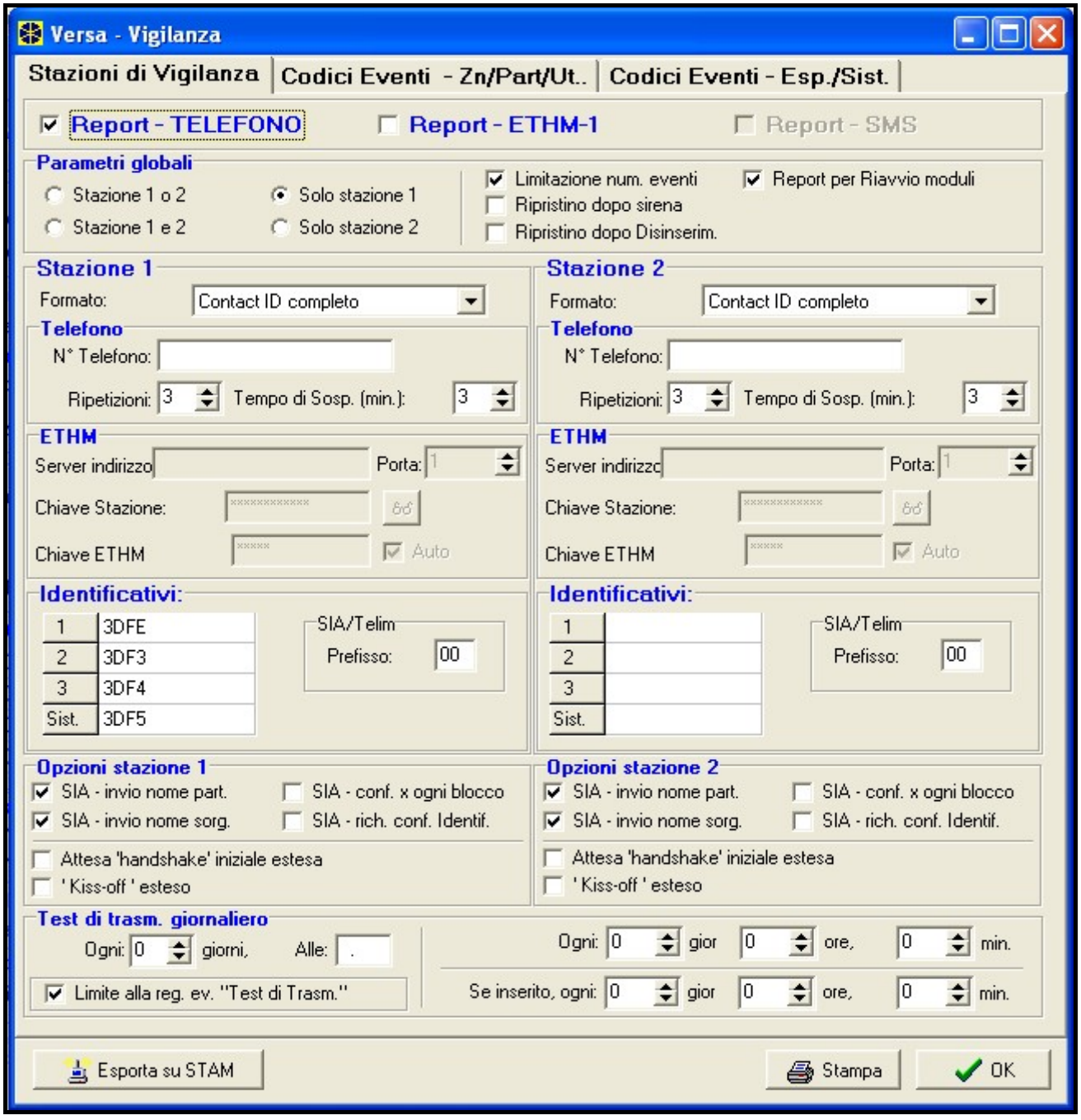


Fig. 20. Impostazione dei parametri e delle opzioni per le Vigilanza nel programma DLOADX (esempio di programmazione).

Opzioni

- **Stazione 1 oppure Stazione 2** – i codici eventi sono inviati alla Stazione di Vigilanza con cui la centrale riesce a stabilire il collegamento.
- **Stazione 1** – tutti i codici eventi vengono inviati alla stazione 1.

- **Stazione 2** – tutti i codici eventi vengono inviati alla stazione 2.
- **Stazione 1 e Stazione 2** – tutti i codici eventi vengono inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza.
- **Limitazione numero eventi** – quando l'opzione è abilitata, gli eventi provenienti da una stessa sorgente sono salvati nella memoria eventi ed inviati alla Stazione di Vigilanza solo 3 volte. L'opzione non ha influenza sugli allarmi delle zone. Per ogni zona si può limitare singolarmente il numero di allarmi selezionando una delle opzioni AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI oppure AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE.
- **Report riavvio modulo** – se l'opzione è abilitata, un eventuale riavvio dei moduli del sistema d'allarme sarà notificato alle stazioni di vigilanza qualora il formato di trasmissione selezionato sia Contact ID oppure SIA.
- **Ripristino zona dopo sirena** – il codice di ripristino violazione zona è inviato alle stazioni di vigilanza soltanto dopo il termine della segnalazione di allarme su un'uscita di tipo ALLARME. Nel caso l'allarme sia segnalato su più di un'uscita di tipo ALLARME, il codice di ripristino violazione della zona è inviato dopo che una di esse ha terminato la segnalazione.
- **Ripristino zona dopo disinserimento** – il codice di ripristino violazione zona è inviato alle stazioni di vigilanza soltanto dopo il disinserimento della partizione dalla quale la zona dipende.

Nota: *In tastiera le opzioni Vigilanze Limitazione del numero eventi, Report per riavvio moduli, Report di ripristino zona dopo sirena, Report di ripristino zona dopo disinserimento sono disponibili tra i parametri globali mediante la funzione di programmazione* ***Opzioni*** *(PROGRAMMAZIONE ▶3. PARAM. GLOBALI▶1. OPZIONI).*

9.1 Parametri e opzioni Vigilanze

Stazione 1 / Stazione 2

Formato report – il formato con il quale sono inviati i codici eventi alla Stazione di Vigilanza. Le centrali della serie VERSA supportano diversi formati tra i quali Contact ID e SIA.

Ripetizioni – numero di tentativi di collegamento con esito negativo (per mancanza di linea, per numero occupato, per assenza di risposta dalla Stazione di Vigilanza, ecc.) prima che la centrale ponga l'interfaccia stessa nello stato di sospensione. Il valore massimo programmabile è 31. Se è impostato il valore 0, allora la funzione di vigilanza è sospesa dopo 8 tentativi.

Tempo di Sospensione (minuti) – periodo durante il quale la funzione di vigilanza è sospesa. La centrale re-itererà una nuova serie di tentativi di collegamento con la Stazione di Vigilanza allo scadere di tale periodo qualora non si siano verificati nuovi eventi, oppure al momento della presentazione di un nuovo evento qualora questo avvenga prima dello scadere di detto periodo. Il valore massimo programmabile è 30 minuti. Se è stato programmato il valore 0, allora una nuova serie di tentativi di collegamento telefonico con la Stazione di Vigilanza verrà effettuata solo dopo la presentazione di un nuovo evento nel sistema.

Indirizzo server – indirizzo IP della Stazione di Vigilanza (in formato IP sono supportate stazioni di vigilanza dotate di sistema STAM-2 o converter SMET-256).

Porta – porta TCP tramite la quale viene stabilita la connessione con la Stazione di Vigilanza. Il valore deve essere compreso tra 1 e 65535.

Chiave Stazione – chiave di codifica della trasmissione al fine di renderla sicura contro eventuali intercettazione sulla rete Internet. E' un a parola composta da un massimo di 12 caratteri alfanumerici.

Chiave ETHM – chiave di identificazione dell'interfaccia di rete che permette di stabile la connessione IP con il server della Stazione di Vigilanza (autenticazione). E' una parola composta da un massimo di 5 caratteri alfanumerici. Può essere impostata manualmente o generata automaticamente selezionando l'opzione "**Auto**".

Identificatori – numeri che permettono alla Stazione di Vigilanza collegata di identificare univocamente la sorgente dei codici eventi. Se ne possono inserire fino a quattro (anche tutti uguali), in funzione della tipologia di eventi che si vogliono comunicare alla Stazione di Vigilanza, vale a dire:

- identificatore 1 – eventi relativi a zone (allarmi, manomissioni, guasti);
- identificatore 2 – allarmi generati da tastiera, inserimenti e disinserimenti mediante zone comando, inserimenti rapidi, assenza di comunicazione con i dispositivi via radio, guasti e manomissioni dei moduli di espansione;
- identificatore 3 – inserimenti, disinserimenti e cancellazioni allarmi attraverso codice o mediante tessera di prossimità (card);
- identificatore di sistema – guasti alimentazione, esclusioni zone, guasti sulle uscite di potenza della centrale, guasto sul bus di comunicazione, eventi relativi alla programmazione, ecc.

Per ogni identificatore devono essere programmate 4 cifre esadecimali (che includono le cifre da 0 a 9 e le lettere dalla A alla F). L'inserimento del valore 0000 disabilita l'invio dei codici eventi associati a quell'identificatore. L'utilizzo della cifra 0 per gli identificatori non è consigliabile poiché non supportata da tutti i formati disponibili.

Prefisso SIA/TELIM – prefisso costituito da due 2 cifre esadecimali (che includono le cifre da 0 a 9 e le lettere dalla A alla F) che precede ognuno degli identificatori nel caso di formati TELIM e SIA. Esso permette di utilizzare identificatori formati complessivamente da 6 cifre esadecimali. L'inserimento del valore 00 non farà aggiungere agli identificatori alcun prefisso. L'utilizzo della cifra 0 per gli identificatori non è consigliabile poiché non supportata da tutti i formati disponibili.

Opzioni stazione 1 / Opzioni stazione 2

- **Attesa "Handshake" iniziale lunga** – se selezionata la centrale attenderà più a lungo il tono di conferma (Handshake) che deve essere inviato ad essa dalla Stazione di Vigilanza all'inizio del collegamento. Questa opzione si applica ai formati Ademco Express, Contact ID oppure SIA. In genere questa opzione dovrebbe essere abilitata quando il tono di conferma ricevuto dalla Stazione di Vigilanza non è standard.
- **"Kiss-off" esteso** – se abilitata, la centrale accetta un segnale di durata estesa (lungo) di conferma (Kiss-off) di ricevimento di ciascun codice evento nel caso sia stato selezionato il formato Ademco Express oppure Contact ID. Questa opzione deve essere abilitata quando la Stazione di Vigilanza conferma la ricezione del codice evento con una tono di Kiss-off non standard (maggiore di 800 ms).
- **SIA – invio nome partizione** – nel formato SIA, oltre al codice evento è inviato anche il nome della partizione nella quale ha avuto origine l'evento.
- **SIA – invio nome sorgente** – nel formato SIA, oltre al codice evento è inviato anche il nome della sorgente dell'evento (zona, utente, ecc.).
- **SIA – conferma ogni blocco** – la centrale attende la conferma dalla Stazione di Vigilanza del ricevimento di ciascun blocco di dati inviato nel formato SIA.
- **SIA – richiesta conferma identificatore** – la centrale attende la conferma dalla Stazione di Vigilanza del ricevimento dell'identificatore corrispondente alla sorgente dalla quale sono stati inviati i dati.

Test (di trasmissione) report giornaliero – test automatico per verificare la trasmissione tra centrale e Stazione di Vigilanza eseguito mediante invio di un apposito codice evento (test report). Sono previste le seguenti modalità di invio:

– con frequenza definita e a orario definito. Il test report è inviato periodicamente all'orario del giorno programmato. E' necessario programmare il numero di giorni che devono intercorrere tra due trasmissioni consecutive e l'orario di inizio del trasmissione del test report. Se come numero di giorni s'imposta il valore 0, allora la trasmissione avverrà con frequenza quotidiana (come nel caso di valore 1);

– a incrementi di tempo definiti. Il test report è inviato allo scadere dell'intervallo di tempo programmato, conteggiato a partire dall'ultima trasmissione (a prescindere dal suo contenuto, che può essere stato sia un test report sia un qualsiasi altro codice evento). In questa modalità è possibile programmare un invio test report che, ad impianto inserito, segue intervalli di tempo indipendenti da quelli ad impianto disinserito. E'necessario programmare il numero di giorni, di ore e di minuti che devono intercorrere tra le trasmissioni.

Tutti i tipi di test di trasmissione disponibili possono essere programmati contemporaneamente.

9.2 Codici eventi

Per i formati impulsivi e per il formato Ademco Express, è necessario programmare i valori dei codici che devono essere inviati alla Stazione di Vigilanza al verificarsi dei relativi eventi. Questi valori sono composti di 2 cifre esadecimali (che includono le cifre da 0 a 9 e le lettere dalla A alla F). I codici eventi per i quali è stato programmato il valore '00' non vengono inviati.

Per i formati CONTACT ID (COMPLETO) e SIA (COMPLETO), non si deve programmare alcun codice evento. Essi assumono automaticamente i valori definiti dalle specifiche dei relativi formati. Nel caso di CONTACT ID (SELEZIONATO) e SIA (SELEZIONATO) occorre programmare un qualsiasi valore diverso da '00' simbolico (per esempio '11') in corrispondenza degli eventi che si vuole che siano monitorati. Anche in questo caso i valori effettivi dei codici eventi inviati saranno conformi alle specifiche dei relativi formati.

9.3 Procedura di programmazione

Prima di eseguire la programmazione, occorre ottenere dall'operatore della Stazione di Vigilanza tutti i seguenti dati necessari da inserire nei vari campi:

- il numero telefonico della Stazione di Vigilanza e/o i parametri per il collegamento TCP/IP via modulo ETHM-1,
- il formato di trasmissione richiesto,
- gli identificatori assegnati dalla Stazione di Vigilanza al sistema di allarme,
- l'elenco dei codici eventi qualora il formato non sia Contact ID o SIA.

Quindi:

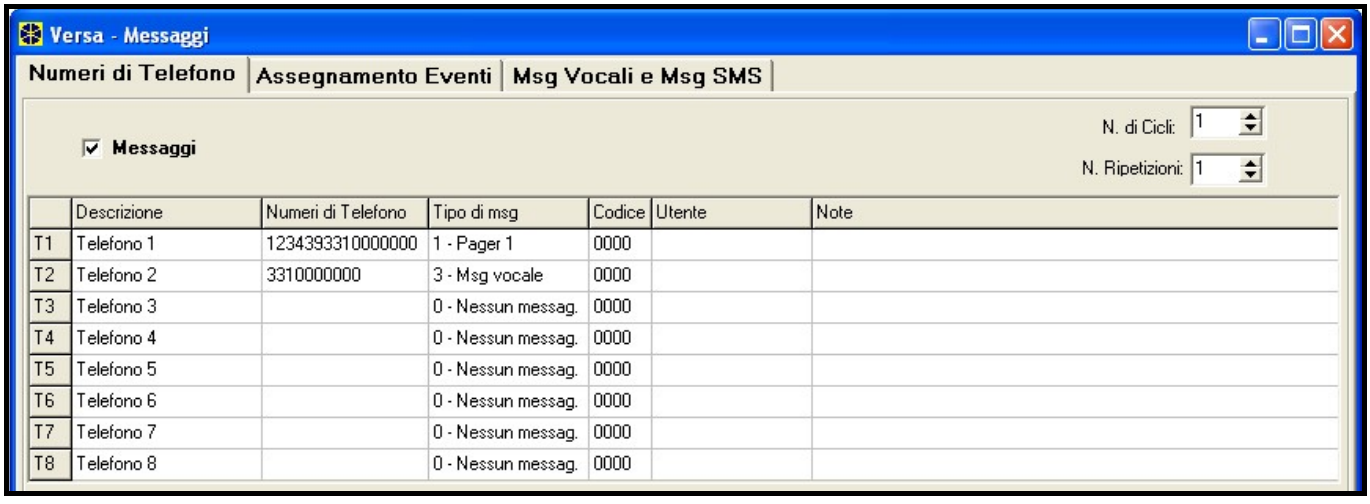
1. Abilitare l'opzione REPORT – TELEFONO e/o abilitare l'opzione REPORT – ETHM-1(vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
2. Per il collegamento telefonico, definire il modo di selezione dei numeri di telefono mediante l'opzione globale SELEZIONE A TONI e, nel caso di selezione ad impulsi, mediante l'opzione IMPULSI 1/1,5 (N.S.: 1/2) (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
3. Per il collegamento telefonico, definire se la centrale, prima della selezione del numero, deve controllare o meno la presenza del tono di linea telefonica programmando l'opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).

4. Per il collegamento telefonico, definire se la centrale, dopo la selezione del numero, deve controllare o meno il tono di risposta programmando l'opzione NO TEST RISPOSTA VOCALE (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
5. Definire se i codici eventi devono essere inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza oppure solo ad una di esse (abilitare una delle opzioni STAZIONE 1 O STAZIONE 2, STAZIONE 1, STAZIONE 2 oppure STAZIONE 1 E STAZIONE 2).
6. Definire se deve essere limitato il numero degli eventi dalla stessa fonte mediante l'opzione LIMITAZIONE EVENTI.
7. Definire se e quando devono essere inviati i codici dei ripristini delle zone mediante le opzioni RIPRISTINO (ZONA) DOPO SIRENA e RIPRISTINO (ZONA) DOPO DISINSERIMENTO.
8. Per la(le) Stazione(i) di Vigilanza a cui devono essere inviati i codici eventi si devono programmare:
   – il Formato con quale i codici verranno inviati;
   – il Numero di Telefono e/o i parametri per il collegamento TCP/IP via modulo ETHM-1;
   – il Numero di Ripetizioni cioè di tentativi di collegamento con la stazione oltre il quale, in caso di assenza di collegamento, la centrale sospende la funzione di invio eventi verso la Vigilanza per la un tempo pari al Tempo di Sospensione (in minuti) impostato;
   – il Tempo di Sospensione (minuti);
   – gli Identificatori con i quali verranno inviati gli eventi;
   – le opzioni aggiuntive (in caso di scelta del formati Ademco Express, Contact ID, SIA oppure TELIM).
9. Definire i parametri relativi il report di trasmissione del messaggio di test giornaliero.
10. In caso di scelta di un formato di trasmissione diverso da CONTACT ID (TUTTI I CODICI) oppure SIA (TUTTI I CODICI), programmare i codici per gli eventi che devono essere monitorati.

10. Messaggi

Le centrali della serie VERSA possono notificare all'utente il verificarsi di determinati eventi mediante:

- 16 messaggi vocali (per i quali richiesto il collegamento di un sintetizzatore vocale CA-64 SM o modulo vocale interattivo INT-VG);
- 64 messaggi di testo [messaggi Pager (Cercapersone) che possono essere eventualmente convertiti in modo automatico in messaggi SMS qualora alla linea telefonica sia collegato un modulo Satel GSM].



	Descrizione	Numeri di Telefono	Tipo di msg	Codice	Utente	Note
T1	Telefono 1	1234393310000000	1 - Pager 1	0000		
T2	Telefono 2	3310000000	3 - Msg vocale	0000		
T3	Telefono 3		0 - Nessun messag.	0000		
T4	Telefono 4		0 - Nessun messag.	0000		
T5	Telefono 5		0 - Nessun messag.	0000		
T6	Telefono 6		0 - Nessun messag.	0000		
T7	Telefono 7		0 - Nessun messag.	0000		
T8	Telefono 8		0 - Nessun messag.	0000		

Figura 21. Configurazione dei parametri della finestra "VERSA – Messaggi Telefonici" nel programma DLOADX (esempio di programmazione).

L'invio di detti messaggi è realizzato indipendentemente dalla funzione di vigilanza implementata dal comunicatore digitale sebbene, nell'impegnare la linea telefonica, l'invio di codici eventi alle stazioni di vigilanza abbia la priorità. Per essa, l'eventuale trasmissione di un messaggio telefonico verrebbe interrotta al verificarsi di un nuovo evento per il quale è richiesta la trasmissione del relativo codice evento alla Stazione di Vigilanza. La centrale ritornerà quindi alla realizzazione della funzione di avvisatore dopo che l'invio dei codici eventi alla Stazione di Vigilanza è stato positivamente completato.

10.1 Parametri ed opzioni dei messaggi

Numero di Cicli – numero massimo di cicli di chiamate all'insieme dei numeri telefonici programmati per i quali ancora non è stata data alcuna conferma di messaggio vocale inviato. I valori programmabili sono i numeri da 1 a 7.

Numero di Ripetizioni – numero massimo di tentativi consecutivi di chiamata ad un singolo numero di telefono all'interno di uno stesso ciclo. I valori programmabili sono i numeri da 1 a 7.

Descrizione – nome identificativo dell'utente che viene contattato telefonicamente (fino a 16 caratteri).

Numeri di telefono – numero di telefono al quale sono inviati i messaggi.

Nota: *Gli utenti in possesso del diritto DOWNLOAD/PROGRAMMAZIONE potranno modificare i numeri di telefono per i messaggi utilizzando la funzione utente IMPOSTAZIONE NUMERI TELEFONICI ([codice] + [*] ▶6. IMPOSTAZIONI ▶4. IMP. NUM.TEL.).*

Tipo di messaggio – scelta della forma di messaggio da inviare al numero di telefono programmato (0 – nessun messaggio, 1 – Pager1, 2 – Pager2, 3 – Messaggio vocale).

Codice – codice di 4 cifre, utilizzato per confermare la ricezione del messaggio vocale dalla tastiera del telefono (solo con modulo vocale INT-VG). L'inserimento di questo codice cancellerà la coda di messaggi telefonici associati all'evento.

Utente – un utente con diritto ACCESSO INT-VG abilitato può essere associato ad un numero di telefono. In questo modo, dopo la conferma di ricezione del messaggio, l'utente avrà automaticamente accesso al menù vocale del modulo INT-VG.

10.2 Assegnazione eventi

Per ciascun evento si vuole dare notifica telefonica agli utenti telefonici programmati, si deve:

– impostare il numero del messaggio (numero di riferimento al messaggio) da inviare. Questo è il numero (da 1 a 64) contenuto nella prima colonna della tabella della scheda "Msg Vocali – Msg SMS/Pager". Esso si riferirà o ad un messaggio vocale (ivi selezionabile da 0 a 15 nella colonna MSG VOCALE) del sintetizzatore vocale o al messaggio testuale programmato nella colonna MESSAGGIO, a seconda del tipo di messaggio che è stato selezionato per quel numero di telefono nella scheda "NUMERI TELEFONO",

– selezionare i riferimenti ai numeri di telefono ai quali deve essere inviato il messaggio al verificarsi dell'evento.

10.3 Messaggi vocali e Messaggi SMS

Nella centrale possono essere programmati 64 diversi messaggi Pager Cifra/Testo e possono essere selezionati 16 diversi messaggi vocali registrati nel modulo sintetizzatore vocale CA-64 SM o INT-VG. L'impostazione dei messaggi è eseguita in corrispondenza delle righe della tabella numerate da 1 a 64. I messaggi vocali sono selezionabili da 0 a 15. Uno stesso messaggio vocale può essere assegnato a più righe.

I messaggi Pager possono essere di tipo Cifra o Testo. I messaggi Pager di tipo Testo possono essere convertiti automaticamente in messaggi SMS da un modulo Satel GSM opportunamente programmato. In tal caso si deve selezionare l'opzione SMS SATEL – GSM in corrispondenza del tipo di messaggio Pager testuale selezionato (Pager1 o Pager2).

10.4 Procedura di programmazione

1. Abilitare l'opzione MESSAGGI TELEFONICI (disponibile in DLOADX anche dalla finestra stessa oltre che in PARAMETRI GLOBALI, vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
2. Definire il modo di selezione dei numeri di telefono per l'invio di messaggi vocali mediante il parametro globale SELEZIONE A TONI e, nel caso di selezione ad impulsi, mediante l'opzione IMPULSI 1/1,5 (N.S.: 1/2) (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
3. Definire se la centrale, prima della selezione del numero per l'invio di un messaggio vocale, deve controllare o meno la presenza del tono di linea telefonica programmando l'opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
4. Definire se la centrale, dopo la selezione del numero per l'invio di un messaggio vocale, deve controllare o meno il tono di risposta programmando l'opzione NO TEST RISPOSTA VOCALE (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
5. Definire se la cancellazione degli allarmi deve implicare o meno la cancellazione delle chiamate telefoniche accodate mediante opzione CANCELLA MESSAGGI VOCALI CON CANCELLAZIONE ALLARME (vedi il paragrafo PARAMETRI GLOBALI a pagina 29).
6. Definire il numero di cicli di chiamata e il numero di tentativi consecutivi di chiamata di un numero telefonico per ciascun ciclo di chiamata programmando i parametri NUMERO DI CICLI e NUMERO DI RIPETIZIONI.
7. Nella scheda "N. Telefono", per almeno un telefono al quale inviare il messaggio programmare:
   – la descrizione,
   – il numero telefonico,
   – il tipo di messaggio.
8. Registrare o sintetizzare (solo INT-VG) nel modulo vocale eventuali messaggi da inviare in corrispondenza del verificarsi di certi eventi (vedi a proposito il manuale del sintetizzatore vocale CA-64 SM o del modulo vocale INT-VG).
9. Inserire nella tabella della scheda "Messaggi vocali e Messaggi SMS" i testi dei messaggi SMS che devono essere utilizzati per i messaggi di tipo Pager.
10. Selezionare MESSAGGI VOCALI nella tabella disponibile nella scheda "Messaggi vocali e Messaggi SMS" il messaggio vocale (da 0 a 15) da inviare a seguito del verificarsi di determinati eventi. Si deve considerare che il tipo di messaggio impostato nelle righe della tabella che sarà inviato ad un certo numero telefonico è quello definito nella scheda "NUMERI TELEFONO".
11. Definire nella scheda "Assegnamento Eventi" per quali eventi e a quali numeri telefonici devono essere inviati i messaggi i cui riferimenti alla riga della tabella della scheda "Messaggi vocali e Messaggi SMS" sono selezionati (da 1 a 64) in corrispondenza nella colonna N. MESSAGGIO.
12. Programmare i parametri aggiuntivi per l'invio dei messaggi SMS/Pager.

11. Modelli utente

Le centrali della serie VERSA permettono di definire 5 tipologie di utente, le quali definiscono il livello di privilegio e quindi i diritti di un certo utente. Una di esse deve essere attribuita ad ogni nuovo utente che si vuole aggiungere al sistema. Questa tipologia può anche essere

sostituita con un'altra per ogni utente già esistente del quale si vuole cambiare il livello di privilegio.

Le centrali VERSA permettono anche di definire, per ciascun modello di utente, quali funzioni sono di base assegnate a ciascun pulsante di un telecomando e, nel caso dei telecomandi bidirezionali APT-100 del sistema via radio ABAX, quali stati del sistema devono essere confermati tramite ciascuno dei 3 LED presenti sul telecomando stesso. Tali impostazioni verranno attribuite nel momento dell'assegnazione dei telecomandi agli utenti che utilizzano un dato modello di utente.

Nota: *La modifica dei diritti attribuiti ad un modello utente ha come effetto la modifica dei diritti di* ***tutti gli utenti esistenti*** *che utilizzano quel modello. Diversamente, la modifica delle funzioni assegnate ad un certo pulsante del telecomando o le conferme attribuite ad un determinato LED del telecomando bidirezionale APT-100 avrà effetto soltanto sugli utenti ai quali il telecomando deve essere ancora assegnato.*

Nel programma DLOADX, i modelli utente si programmano nella scheda "Scheduler Utente" della finestra "VERSA – Utenti" (vedi Figura 21). Nella tastiera LCD i modelli utente si configurano mediante le funzioni disponibili nel sotto-menù MODELLI UTENTE (PROGRAMMAZIONE ▶8. MOD.LI UTENTE).

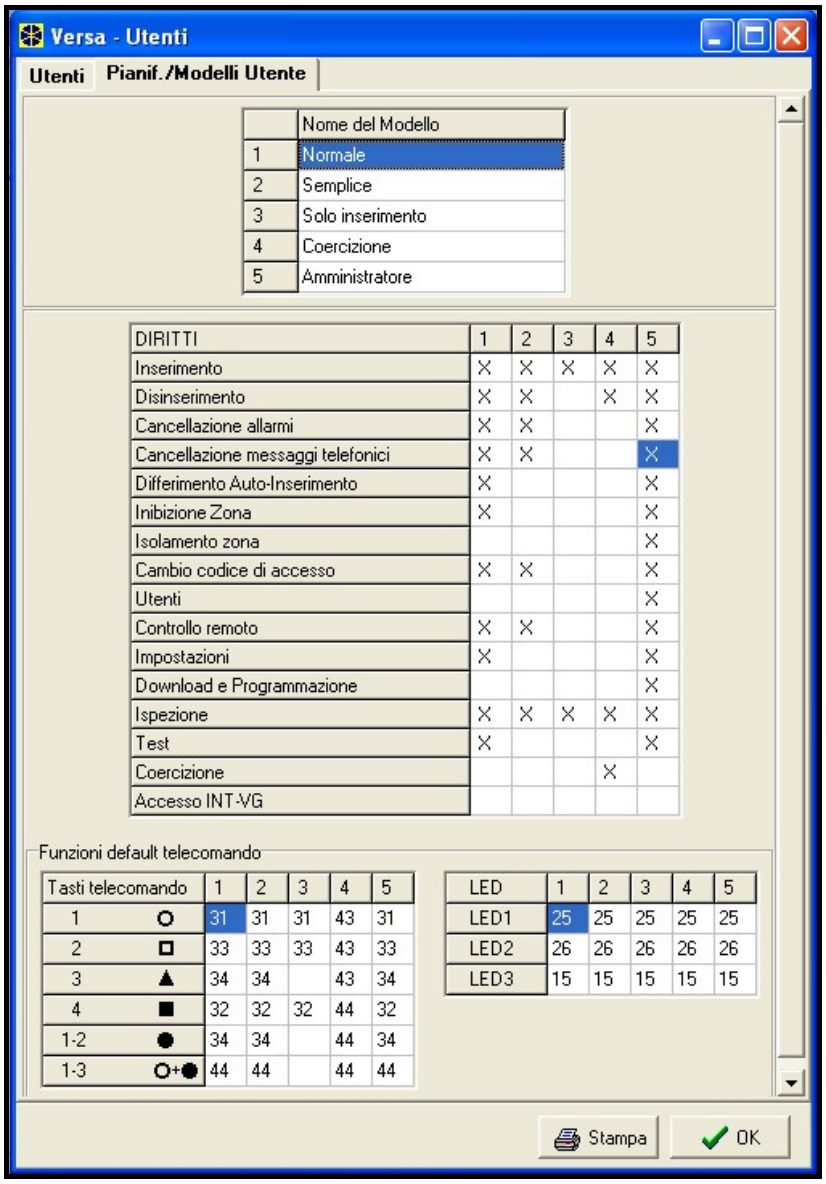

Versa - Utenti
Utenti
Pianif./Modelli Utente
Nome del Modello
1 Normale
2 Semplice
3 Solo inserimento
4 Coercizione
5 Amministratore
DIRITTI 1 2 3 4 5
Inserimento X X X X X
Disinserimento X X X X
Cancellazione allarmi X X X
Cancellazione messaggi telefonici X X X
Differimento Auto-Inserimento X X
Inibizione Zona X X
Isolamento zona X
Cambio codice di accesso X X X
Utenti X
Controllo remoto X X X
Impostazioni X X
Download e Programmazione X
Ispezione X X X X X
Test X X
Coercizione X
Accesso INT-VG
Funzioni default telecomando
Tasti telecomando 1 2 3 4 5
1 31 31 31 43 31
2 33 33 33 43 33
3 34 34 43 34
4 32 32 32 44 32
1-2 34 34 44 34
1-3 44 44 44 44
LED 1 2 3 4 5
LED1 25 25 25 25 25
LED2 26 26 26 26 26
LED3 15 15 15 15 15
Stampa
OK

Figura 22. Impostazione dei modelli utente nella finestra "VERSA – Utenti" del programma DLOADX (esempio di programmazione).

11.1 Parametri dei modelli utente

Nome – nome che individua il modello utente (fino a 16 caratteri).

Diritti – definiscono le funzioni che sono accessibili all'utente. Ad un modello utente possono essere assegnati tutti o in parte i seguenti diritti:

- **Inserimento** – l'utente può inserire;
- **Disinserimento** – l'utente può disinserire.
- **Cancellazione allarmi** – l'utente può cancellare gli allarmi.
- **Cancellazione messaggi telefonici** – l'utente può cancellare i messaggi vocali pendenti mediante la funzione utente **CANC. MSG VOCALI** ([CODICE] [*] ▶3. CANC MSG VOC.). Se l'utente possiede anche il diritto 'Cancellazione allarmi' e l'opzione globale CANCELLAZIONE AUTOMATICA MESSAGGI TELEFONICI è abilitata, allora la coda dei messaggi vocali è cancellata automaticamente alla cancellazione dell'allarme.
- **Differimento auto-inserimento** – l'utente può differire l'inserimento automatico comandato da timer eseguendo la funzione utente **DIFFERIM. AUTO-INSERIMENTO** ([CODICE] [*] ▶6. IMPOSTAZIONI ▶1. DIFFER. A-INS.).
- **Inibizione zone** – l'utente può escludere delle zone del sistema (*fino al successivo disinserimento*) mediante le funzioni utente incluse nel sotto-menù utente ESCLUSIONI ([CODICE] [*] ▶4. ESCLUSIONI).
- **Isolamento zona** – l'utente può escludere delle zone del sistema (*in modo permanente*) mediante le funzioni utente incluse nel sotto-menù utente ESCLUSIONI ([CODICE] [*] ▶4. ESCLUSIONI). L'abilitazione del diritto **Isolamento** va associata obbligatoriamente all'abilitazione del diritto **Inibizione**.
- **Cambio codice di accesso** – l'utente può modificare il proprio codice (funzione utente 1. CAMBIO CODICE).
- **Utenti** – l'utente può aggiungere, modificare o cancellare utenti del sistema mediante le relative funzioni incluse nel sotto-menù UTENTI ([CODICE] [*] ▶2. UTENTI).
- **Controllo Remoto** – l'utente può controllare lo stato delle uscite di tipo 15.CONTROLLATA mediante la funzione utente **CONTROLLO** ([CODICE] [*] ▶8. CONTROLLO).
- **Impostazioni** – l'utente ha accesso al sotto-menù utente IMPOSTAZIONI ([CODICE] [*] 6. IMPOSTAZIONI) per poter modificare l'orologio RTC di sistema, i timer, i numeri di telefono per l'invio dei messaggi telefonici.
- **Download e Programmazione** – l'utente ha accesso al sotto-menù utente DOWNLOAD E PROGRAMMAZIONE ([CODICE] [*] ▶0. DOWNL E PROGR, che gli permette di modificare le opzioni di accesso permanente alle funzioni della centrale mediante codice Installatore, di accesso al sotto-menù utente 2.UTENTI mediante codice Installatore e di attivazione delle funzioni utente "riservate" mediante il codice Installatore, di definire il tempo di accesso alle funzioni della centrale mediante codice Installatore nel caso fosse disabilitata l'opzione di accesso permanente, di avviare in remoto la programmazione della centrale (vedi il paragrafo AVVIO PROGRAMMAZIONE REMOTA ATTRAVERSO MODEM).
- **Ispezione** – l'utente ha accesso al sotto-menù utente REGISTRO EVENTI ([CODICE] [*] ▶5. REG. EVENTI) e alla funzione utente **GUASTI** ([CODICE] [*] ▶7. GUASTI).
- **Test** – l'utente ha accesso alle funzioni utente incluse nel sotto-menù TEST ([CODICE] [*] ▶9. TEST).
- **Coercizione** – è un diritto speciale che permette la definizione nel sistema di un codice il cui utilizzo per l'inserimento/disinserimento o per la cancellazione allarmi genera un allarme "Coercizione". Questo è un allarme silenzioso e non segnalato localmente, il cui codice evento è inviato alla Stazione di Vigilanza. Se inoltre sono stati programmati

un'uscita con funzione ALLARME COERCIZIONE e un messaggio telefonico da inviarsi su attivazione di tale uscita, allora l'utilizzo di detto codice provocherà l'invio del messaggio telefonico associato all'evento e ai numeri di telefono programmati.

– **Accesso INT-VG** – il diritto abilita l'utente ad controllare la centrale tramite la tastiera di un telefono, utilizzando il menù vocale interattivo gestito dal modulo INT-VG.

11.2 Funzioni assegnate ai pulsanti del telecomando

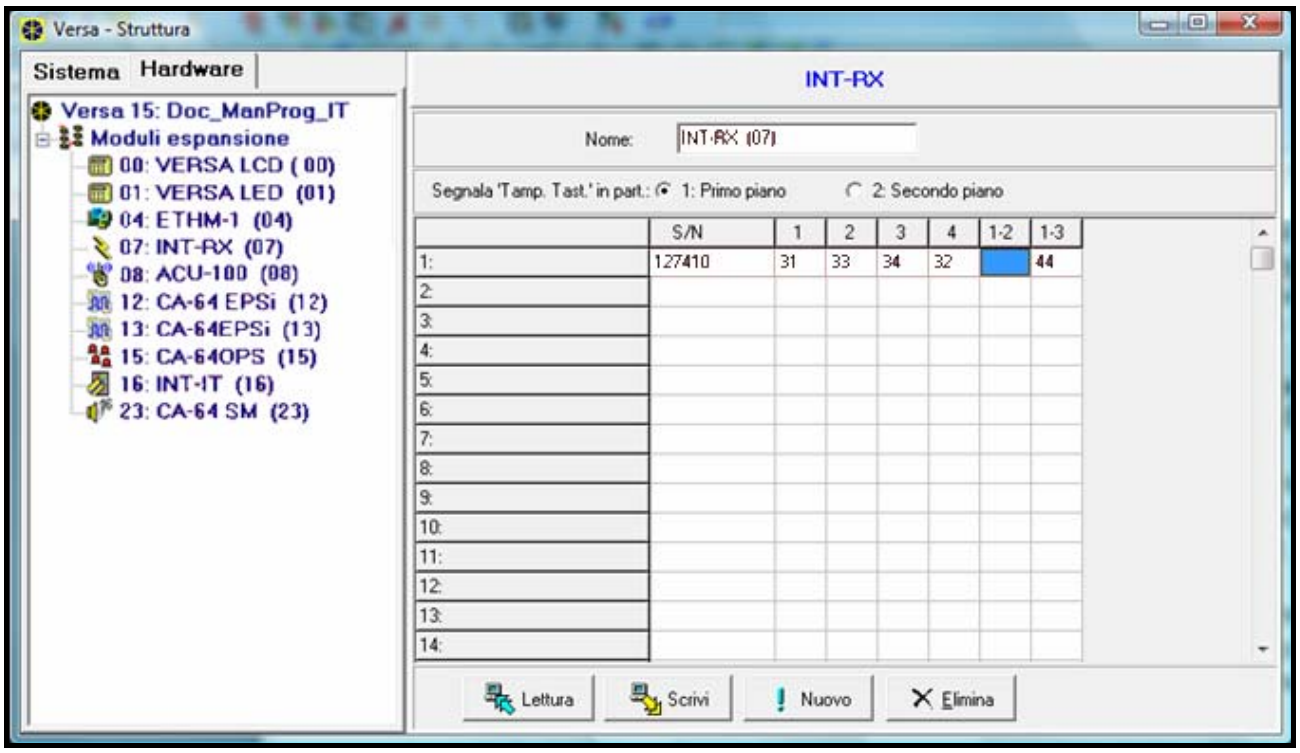


Figura 23. Registrazione di un telecomando P-4/T-4 nel modulo INT-RX ed assegnazione delle funzioni ai pulsanti (esempio di programmazione).

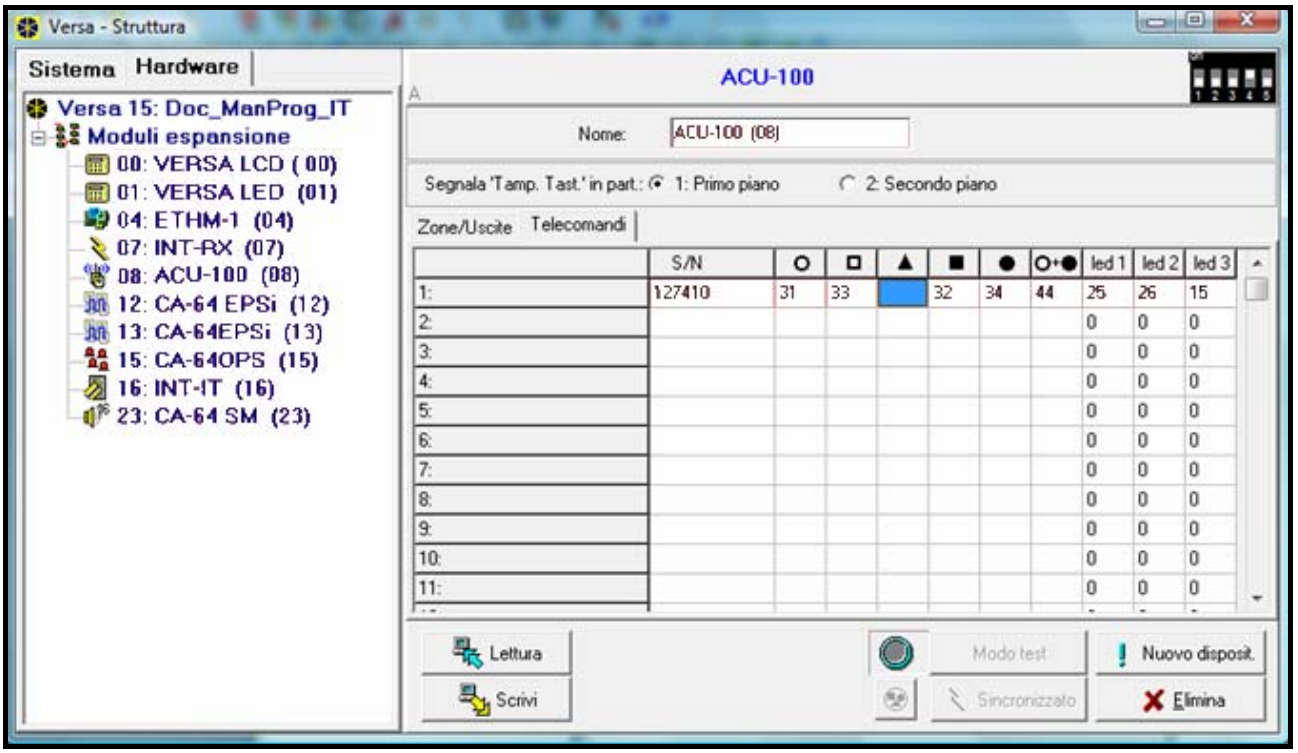


Figura 24. Registrazione di un telecomando APT-100 nel modulo ACU-100, assegnazione delle funzioni ai pulsanti e delle conferme ai LED (esempio di programmazione).

Le funzioni assegnabili ai pulsanti dei telecomandi sono elencate nella Tabella 11 che è applicabile sia ai telecomandi P-2/T-2, P-4/T-4, che funzionano con il modulo di espansione INT-RX sia ai telecomandi bidirezionali APT-100 che funzionano con il modulo di espansione ACU-100 v.2.00 o superiore. Riferirsi anche ai manuali utente di INT-RX, di APT-100 e di centrale per ulteriori dettagli.

Queste funzioni sono numerate per facilitare la loro programmazione mediante tastiera.

Nel programma DLOADX, l'assegnamento delle funzioni ai pulsanti si programma nella scheda "Hardware" della finestra "VERSA – Struttura".

N° funzione tasto	Nome sulla tastiera LCD	Note
0	non usato	Pulsante inattivo
1	Zona 1	Funzione assegnata alla zona 1
2	Zona 2	Funzione assegnata alla zona 2
…	…	…
30	Zona 30	Funzione assegnata alla zona 30
31	Ins. p.1 totale	Inserimento partizione I Totale
32	Ins. p.1 notte	Inserimento partizione I Notte
33	Ins. p.1 giorno	Inserimento partizione I Giorno
34	Dis./RsAl. p.1	Disins. e Reset Allarmi partizione I
35	Ins. p.2 totale	Inserimento partizione II Totale
36	Ins. p.2 notte	Inserimento partizione II Notte
37	Ins. p.2 giorno	Inserimento partizione II Giorno
38	Dis./RsAl. p.2	Disins. e Reset Allarmi partizione II
39	Ins. p.1 & 2 totale	Inserimento partizioni I e II Totale
40	Ins. p.1 & 2 notte	Inserimento partizioni I e II Notte
41	Ins. p.1 & 2 giorno	Inserimento partizioni I e II Giorno
42	Dis./RsAl. p.1 & 2	Disins. e Reset allarmi partizioni I e II
43	Alr Panico	Allarme Panico
44	Panico Silenz.	Allarme Panico Silenzioso
45	Alr Incendio	Allarme Incendio
46	Alr Soccorso	Allarme Soccorso
51	Uscita 1 : 1	Attivazione uscita 1
52	Uscita 2 : 1	Attivazione uscita 2
…	…	…
62	Uscita 12 : 1	Attivazione uscita 12
71	Uscita 1 : 0	Disattivazione uscita 1
72	Uscita 2 : 0	Disattivazione uscita 2
…	…	…
82	Uscita 12 : 0	Disattivazione uscita 12
91	Uscita 1 : /	Commutazione uscita 1
92	Uscita 2 : /	Commutazione uscita 2
…	…	…
102	Uscita 12 : /	Commutazione uscita 12

Tabella 11. Elenco delle funzioni assegnabili ai pulsanti del telecomando.

Per i telecomandi P-2/T-2, P-4/T-4, è necessario selezionare, facendo 'click' con il mouse, il modulo INT-RX dall'elenco ad albero posto nella parte sinistra. Per aggiornare l'elenco premere il tasto "Leggi". Quindi procedere alla registrazione mediante il tasto "Nuovo" di un

nuovo telecomando e poi all'assegnamento delle funzioni ai pulsanti. Premere il tasto "Scrivi" per scrivere nel modulo le modifiche apportate.
Per i telecomandi bidirezionali APT-100, è necessario selezionare, facendo 'click' con il mouse, il modulo ACU-100 dall'elenco ad albero posto nella parte sinistra e selezionare poi nella parte destra la scheda "Telecomandi". Per aggiornare l'elenco premere il tasto "Leggi". Quindi procedere alla registrazione mediante il tasto "Nuovo dispositivo" di un nuovo telecomando e poi all'assegnamento delle funzioni ai pulsanti. Premere il tasto "Scrivi" per scrivere nel modulo le modifiche apportate.

Nella tastiere la registrazione e l'assegnazione delle funzioni ai pulsanti sia di un telecomando P-2/T-2, P-4/T-4 nel modulo INT-RX sia di un telecomando bidirezionale APT-100 nel modulo ACU-100 sono descritti nel Manuale Utente (vedi funzioni utente **Nuovo utente** e **Modif. utente** del sotto-menù **UTENTI** nel paragrafo "Descrizione dettagliata delle funzioni utente").

Nella tastiera LCD l'assegnazione delle funzioni può essere fatta sia immettendo il codice funzione sia selezionando una voce dall'elenco mediante i tasti freccia e di scorrimento verticale.

Nella tastiera LED la selezione è fatta mediante immissione del codice funzione. Esso è visualizzato mediante i primi tre gruppi di quattro LED (LED da 1 a 12) come descritto nel paragrafo 2.1.10.

11.3 Conferme assegnate ai LED del telecomando APT-100

I telecomandi bidirezionali APT-100 possono visualizzare gli stati delle partizioni e lo stato delle uscite mediante i LED rispettivamente "Rosso" (R), Giallo (Y) e "Verde" (G) rispettivamente numerati 1, 2 e 3 (vedi anche il manuale di APT-100). La programmazione dell'operatività dei LED si esegue attribuendo a ciascun LED una delle conferme elencate nella Tabella 12.

Queste conferme sono numerate per facilitare la loro programmazione mediante tastiera.

N° conferma	Nome sulla tastiera LCD	Note
0	Acceso	LED acceso
1	Uscita 1	Stato dell'uscita 1
…	…	...
12	Uscita 12	Stato dell'uscita 12
13	P.1 inserita	Partizione I inserita
14	P.2 inserita	Partizione II inserita
15	P.1 | 2 inserita	Almeno una partizione inserita
16	P.1 & 2 inserite	Partizione I e II entrambe inserite
17	P.1 ins. totale	Partizione I inserita Totale
18	P.1 ins. notte	Partizione I inserita Notte
19	P.1 ins. giorno	Partizione I inserita Giorno
20	P.2 ins. totale	Partizione II inserita Totale
21	P.2 ins. notte	Partizione II inserita Notte
22	P.2 ins. giorno	Partizione II inserita Giorno
23	Allarme P.1	Stato di allarme nella partizione I
24	Allarme P.2	Stato di allarme nella partizione I
25	Allarme P.1 | 2	Stato di allarme nella part. I o part. II
26	Guasto	Guasto
255	nessuna azione	LED spento

Tabella 12. Conferme assegnabili ai LED del telecomando APT-100.

Nel programma DLOADX, le conferme si programmano nella scheda “Hardware” della finestra “VERSA – Struttura”. E’ necessario selezionare, facendo ‘click’ con il mouse, il modulo ACU-100 dall’elenco ad albero posto nella parte sinistra; quindi procedere alla programmazione delle conferme (celle delle colonne LED 1, LED 2, LED 3 in corrispondenza di ciascun utente di interesse) disponibili nella scheda “Telecomandi” nella parte destra della finestra (vedi Figura 23).

Nella tastiere l’assegnazione delle conferme ai LED è descritta nel Manuale Utente (vedi funzioni utente **Nuovo utente** e **Modif. utente** del sotto-menù **UTENTI** nel paragrafo “Descrizione dettagliata delle funzioni utente”).

Nella tastiera LCD l’assegnazione delle conferme può essere fatta sia immettendo il codice conferma sia selezionando una voce dall'elenco mediante i tasti freccia ✖▼ e 🔑▲ di scorrimento verticale.

Nella tastiera LED la selezione è fatta mediante immissione del codice conferma. Esso è visualizzato mediante i primi tre gruppi di quattro LED (LED da 1 a 12) come descritto nel paragrafo 2.1.10.

12. Default

Per ripristinare le impostazioni di fabbrica è necessario accedere alla modalità programmazione o da tastiera mediante il codice Installatore (vedi paragrafo 2.1.1) o via hardware (vedi paragrafo 2.1.2).

Nota: *Se l’Installatore ha disabilitato in una programmazione precedente della centrale l’opzione MODALITÀ PROGRAMMAZIONE DA PIN RESET (abilitata di default), allora l'accesso hardware alla modalità programmazione comporterà anche il ripristino completo delle impostazione di fabbrica nella centrale.*

La centrale VERSA consente di eseguire due tipi di ripristini:

- Default Tutto (ripristino completo).
- Default Codici (ripristino dei soli utenti, modelli utente e dei relativi codici).

Per il completo ripristino delle impostazioni di fabbrica della centrale:

1. Avviare la funzione **DEFAULT TUTTO** (PROGRAMMAZIONE ▶0. CONF E FINPROG ▶7. DEFAULT TUTTO).
2. Poiché l’operazione richiede una conferma, sulla tastiera LCD viene visualizzata la richiesta “*Ripristinare impostazioni di fabbrica? 1 = Sì*”. Se si intende procedere premere il tasto “1” mentre per annullare l’operazione premere invece il tasto “*”.
3. Uscire dalla modalità programmazione (0. FINE PROGRAM.).

Per il ripristino delle impostazioni di fabbrica limitato agli utenti, ai modelli utente e ai relativi codici:

1. Avviare la funzione **DEFAULT CODICI** (PROGRAMMAZIONE ▶0. CONF E FINPROG ▶8. DEF.LT CODICI).
2. Poiché l’operazione richiede una conferma, sulla tastiera LCD viene visualizzata la richiesta “*Ripristinare utenti di fabbrica? 1 = Sì*”. Se si intende procedere premere il tasto “1” mentre per annullare l’operazione premere invece il tasto “*”.
3. Uscire dalla modalità programmazione (0. FINE PROGRAM.).

Nota: *Di fabbrica l’unico utente esistente nel sistema è l’Amministratore. Al ripristino tutti gli altri utenti sono rimossi. Il codice Amministratore e il codice Installatore sono riportati ai valori di fabbrica.*

13. Rispetto dello standard EN 50131 Grado 2

Per rispettare la normativa EN 50131 Grado 2, seguire le regole indicate:

- abilitare in parametri globali:
  - GRADO 2;
  - MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA;
  - LIMITAZIONE NUMERO EVENTI (NELLA FINESTRA "VIGILANZA")
  - BLOCCO DOPO 3 CODICI/CARD SCONOSCIUTI
- disabilitare in parametri globali:
  - ALLARME TAMPER SEMPRE udibile
  - INSERIMENTO FORZATO SU GUASTO A FINE RITARDO DI USCITA
- programmare un RITARDO REPORT ASSENZA RETE AC non più lungo di 60 minuti
- in caso di inserimento tramite timer, programmare un adatto ritardo all'auto-inserimento cosi che gli utenti possano essere avvertiti del inserimento programmato da timer
- programmare un ritardo di ingresso non più lungo di 45 secondi
- abilitare l'opzione AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI per tutte le zone intrusione
- disabilitare l'opzione ALLARME A FINE RITARDO DI USCITA per tutte le zone che attraversano il percorso di uscita
- abilitare l'opzione NON ESCLUDIBILE (DA TASTIERA) per zone tamper, panico e guasto
- ricordare che il tempo di attivazione della sirena deve essere compreso tra 90 secondi e 15 minuti (richiede una corretta impostazione del parametro Durata di Attivazione).

SATEL sp. z o.o.
ul. Schuberta 79
80-172 Gdańsk
POLAND
tel. 58 320 94 00
info@satel.pl
www.satel.eu

SATEL ITALIA. srl
Via Ischia Prima, 280
63013 Grottammare (AP)
tel. 0735 588713 - fax. 0735 579159
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it